

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. XV
n. 75

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CENTRO DI FORMAZIONE E STUDI
(FORMEZ)

(Esercizio 2007)

Comunicata alla Presidenza il 23 febbraio 2009

Doc. XV
n. 75

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CENTRO DI FORMAZIONE E STUDI
(FORMEZ)**

(Esercizio 2007)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 10/09 del 28 novembre 2008	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro di Formazione e Studi (FORMEZ) per l'esercizio 2007	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2007

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	61
Relazione del Collegio dei revisori.	»	113
Bilancio consuntivo	»	121
Verbale Assemblea degli Associati e Verbale del Consiglio di Amministrazione .	»	183

Determinazione n. 10/2009

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 febbraio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro di formazione studi – FORMEZ – è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro di formazione studi – FORMEZ – per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Centro di formazione studi – FORMEZ – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Maria Luisa De Carli

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL *CENTRO DI FORMAZIONE STUDI – FORMEZ – ESERCIZIO 2007*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo di riferimento. – 2. Organi sociali. – 3. Struttura organizzativa. - 3.1. Dirigenti. - 3.2. Personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato e determinato. - 3.3. Incarichi di collaborazione e di consulenza. - 3.4. Costo del personale. - 3.5. Costo delle collaborazioni e delle consulenze. - 3.6. Controlli interni. - 3.7. Comitato di vigilanza. – 4. Finalità istituzionali e strumenti di programmazione. - 4.1. Attività realizzate. - 4.2. Settore internazionale. – 5. Gestione economico finanziaria. - 5.1. Bilancio di previsione (*budget*). - 5.2. Risorse finanziarie. - 5.3. Bilancio d'esercizio. - 5.4. Stato del patrimonio. - 5.5. Conto economico. – 6. Partecipazioni societarie. – Considerazioni conclusive.

Premessa

Con determinazione n. 21/2006 della Sezione del controllo sugli enti è stata accertata, nei confronti del Centro di formazione studi (in forma abbreviata Associazione Formez), la sussistenza delle condizioni per l'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 (Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria)¹. Conseguentemente, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, il Formez è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti.

In attuazione delle predette disposizioni la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge citata, sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione economico-finanziaria dell'Associazione, relativa all'esercizio 2007.

¹ L'art. 12 della legge n. 259/1958 sottopone al controllo della Corte dei conti la gestione finanziaria degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Il d.lgs. n. 285/1999 dispone un contributo finanziario a favore del Formez la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria (tabella C).

1. Quadro normativo di riferimento

L'attuale assetto organizzativo e funzionale del Formez è regolato dalle seguenti fonti normative:

- Decreto legislativo n. 285 del 30 luglio 1999
- Statuto
- Regolamento di organizzazione, contabilità e amministrazione

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 285 - Riordino del Centro di formazione studi (Formez)

Il Formez, Centro di Formazione e Studi per il Mezzogiorno, nasce nel 1965 come ente collegato alla Cassa per il Mezzogiorno. Nel contesto dell'Intervento Straordinario per il Mezzogiorno, il compito del Centro era quello di promuovere lo sviluppo nel Sud d'Italia accompagnando con interventi formativi gli investimenti realizzati dalla Cassa. Con tali funzioni ha operato fino al 1993, anno in cui, soppresso l'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno d'Italia, il Formez è stato trasformato in una struttura per la formazione, facente capo al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri².

Il più recente ed ultimo intervento legislativo è costituito dal d.lgvo n. 285 del 1999 il quale, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, prevede il *riordino del Centro di formazione studi - Formez*. In particolare, l'art. 1 del predetto decreto stabilisce che *il Formez è un'associazione riconosciuta e acquista personalità giudica di diritto privato e che ad essa possono associarsi le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, anche tramite i propri "organismi rappresentativi"*³. L'art. 2 ridefinisce il campo di operatività dell'Associazione, specificando che *il Formez per il suo ruolo istituzionale si configura quale organismo tecnico del Dipartimento della funzione pubblica e struttura di supporto all'attuazione delle sue finalità*. Il predetto articolo stabilisce anche che il Formez può promuovere o partecipare ad associazioni società e consorzi, nonché stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti con istituti, università e soggetti pubblici e privati.

Statuto

Nelle sedute del 6 maggio e 16 ottobre 2008 l'Assemblea straordinaria dei soci ha apportato alcune modifiche allo Statuto allora vigente allo scopo di configurare il Formez quale struttura *in house* al Dipartimento della funzione

² L'art. 11, comma 3, decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96 recita: "Il Centro di Formazione e Studi - Formez - il cui compito istituzionale è la formazione prevalentemente a favore della pubblica amministrazione, risponde della propria attività al Dipartimento della Funzione Pubblica, che provvede al suo assetto".

³ Sono tali: l'Anci, l'Upi, l'Uncom e la Lega delle autonomie.

pubblica, consentendogli così di beneficiare di commesse mediante affidamento diretto senza la necessità di partecipare a procedure ad evidenza pubblica. Nella nuova formulazione lo Statuto specifica che il Dipartimento della funzione pubblica detiene il 76% delle quote e che al Formez possono associarsi soltanto le Regioni, le Province, le Città Metropolitane, i Comuni e le Comunità Montane, mentre non possono più associarsi gli "organismi rappresentativi" degli enti locali. L'art. 5 indica in modo dettagliato le finalità istituzionali del Centro, ribadendo quanto già previsto nel decreto n. 285 del 1999. In aggiunta alle attività istituzionali, previste dal piano strategico, il Formez può svolgere anche attività formativa e di consulenza per conto terzi, purché per tale attività sia tenuta apposita contabilità separata e sia rispettato il vincolo dell'equilibrio della gestione. L'art. 6 elenca le fonti da cui l'Associazione trae le proprie risorse finanziarie. Dall'art. 7 all'art. 17 viene dettata la disciplina degli organi associativi, a partire dall'Assemblea. L'art. 18 stabilisce i principi a cui deve uniformarsi il Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione. L'art. 19 disciplina i principi che regolano la formulazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo. L'art. 20 e 21 sono dedicati rispettivamente al Piano strategico triennale che il Presidente deve presentare al Dipartimento per la funzione pubblica, ai sensi dell'art. 3 del d.lgvo n. 285/99 e al Piano annuale, le cui modalità di redazione e approvazione dovrebbero essere disciplinate nel Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione. L'articolo 22, infine, è dedicato al Collegio dei revisori.

Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione

Il Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione è stato approvato dall'Assemblea degli associati, in data 21 giugno 2005. Esso fissa i limiti, i principi e gli indirizzi per l'amministrazione dell'Istituto e per la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Inoltre, stabilisce quali siano i soggetti, ai quali, oltre al Direttore generale è possibile attribuire il potere di firma e di impegno dell'Associazione e le modalità e le procedure con le quali il Presidente e il Direttore generale determinano gli assetti organizzativi. In particolare, dall'art. 13 all'art. 20 detta la disciplina relativa al sistema contabile del Formez.

Ogni tre anni, il Direttore generale sottopone al Consiglio di amministrazione una relazione sullo stato di attuazione e di implementazione delle norme contenute nel Regolamento.

2. Organi sociali

In base all'art. 4 del decreto legislativo n. 285 del 30 luglio 1999 sono organi del Formez:

- a) l'Assemblea
- b) il Presidente, che ne ha la rappresentanza legale;
- d) il Consiglio di amministrazione;
- g) il Direttore generale;
- e) il Collegio dei revisori;
- f) il Comitato tecnico scientifico.

I compiti degli organi sociali sono definiti nello Statuto (art. 4, comma 3, d.lgvo n. 285/1999).

Assemblea

L'Assemblea, presieduta dal Ministro per la funzione pubblica o da persona da lui delegata, rappresenta l'universalità dei soci in funzione deliberante. I poteri e il funzionamento di essa sono disciplinati dallo Statuto⁴ e, per quanto in esso non previsto, dalla normativa in vigore. È convocata dal Presidente e le deliberazioni assunte sono vincolanti per tutti gli associati.

L'Assemblea può svolgersi in seduta ordinaria o straordinaria. Quella ordinaria elegge, su proposta del Ministro della funzione pubblica, due Vice Presidenti, uno su designazione delle Regioni e delle Autorità locali associate. Essi sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e svolgono le funzioni eventualmente loro delegate dal Regolamento interno di organizzazione o dal Presidente stesso⁵. Inoltre, stabilisce il numero dei componenti del Comitato tecnico scientifico, comunque non superiore a quindici, e ne nomina la metà meno uno, compreso il Presidente, tra quelli designati dagli associati, mentre gli altri sono nominati dal Ministro per la funzione pubblica⁶. Nomina altresì due consiglieri di amministrazione tra quelli indicati dalle Regioni associate⁷.

Tra gli altri compiti istituzionali previsti dall'art. 7 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria approva: a) il Piano triennale, di cui all'art. 3 del d.lgvs n. 285/1999, contenente le eventuali misure di riorganizzazione interna dell'Istituto, le attività

⁴ Art. 7 Statuto e art. 3 Regolamento interno

⁵ Art. 10 Statuto

⁶ Art. 11 Statuto

⁷ Art. 12 Statuto

strategiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali e l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione nell'arco del triennio; b) il Piano annuale delle attività; c) il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo; d) l'ammissione di nuovi soci, e) il Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione, su proposta del Consiglio di amministrazione.

La stessa Assemblea delibera, su proposta del Presidente: a) sui criteri della partecipazione del Formez ad associazioni, società e consorzi, se a titolo oneroso e per importi superiori ad un milione di euro; b) sugli impegni dell'Istituto a titolo oneroso di durata pluriennale, quelli relativi a beni immobili ed a qualsiasi operazione di gestione straordinaria, se di importo superiore a tre milioni di euro.

Stabilisce, infine, i compensi degli amministratori⁸ e dei revisori ed adotta ogni altra deliberazione di sua competenza, in conformità della legge e dello Statuto.

L'Assemblea, nella seduta dell'11 aprile 2007, tenute presenti le competenze fissate dal D.lgs. n. 285/99, ha articolato come segue i campi di intervento del Formez:

- affiancare le amministrazioni pubbliche, in particolare le amministrazioni regionali e locali, nello sviluppo di progetti di innovazione organizzativa e amministrativa e nel monitoraggio delle politiche e dei processi di innovazione, anche attraverso lo sviluppo di programmi finalizzati a sviluppare la qualità della regolazione e la semplificazione amministrativa, nonché promuovere l'impiego delle nuove tecnologie per il miglioramento delle risorse umane e dei processi organizzativi;
- fornire alle amministrazioni pubbliche assistenza tecnica e tecnico-formativa per migliorare la qualità dei servizi e l'efficacia delle politiche, avendo come particolare riferimento le politiche regionali e locali e gli interventi finalizzati ad accrescere la competitività dei territori e del paese;
- fornire alle amministrazioni pubbliche il supporto, l'assistenza tecnica ed i contenuti utili a migliorare la comunicazione delle stesse tra di loro, nonché verso cittadini ed imprese;
- sviluppare, anche d'intesa con altre amministrazioni e/o organizzazioni italiane e di altri paesi, progetti di cooperazione internazionale finalizzati alla crescita dei sistemi amministrativi anche attraverso l'attivazione di processi di scambio di esperienze e di "buone pratiche";

⁸ Il r. data 3 febbraio 2006 l'Assemblea dei soci ha ridotto del 10% il compenso attribuito agli organi sociali, come previsto dalla legge finanziaria per il 2006.

- supportare il percorso di internazionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, in particolare le amministrazioni regionali e locali;
- svolgere ogni altra attività devoluta mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione pubblica, da altri associati, o da altre amministrazioni pubbliche.

L'Assemblea straordinaria delibera: a) sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto; b) sullo scioglimento dell'Associazione e sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

Nel 2006 l'Assemblea degli associati si è riunita 3 volte in seduta ordinaria e una volta in seduta straordinaria. Nel 2007 si è riunita 3 volte e nel 2008 4 volte, di cui due in seduta straordinaria.

Presidente

Il Presidente è nominato dal Ministro per la funzione pubblica e dura in carica cinque anni, rinnovabili. Rappresenta il Formez nei rapporti istituzionali e ne esercita la rappresentanza legale e processuale. L'attuale Presidente è stato nominato nel 1999 con decreto del Ministro per la funzione pubblica e alla scadenza dell'incarico riconfermato per altri 5 anni.⁹

Previo delibera del Consiglio di amministrazione egli presenta al Dipartimento della funzione pubblica, entro tre mesi dalla nomina, il Piano triennale contenente le eventuali misure di riorganizzazione interna dell'Istituto, le attività strategiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali e l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione nell'arco del triennio¹⁰. È responsabile dell'osservanza ed attuazione delle direttive impartite dall'Assemblea dei soci, nonché della realizzazione dei contenuti del Piano triennale di cui al d.lgvo n.285/1999. A tale fine esercita poteri di vigilanza e di controllo sugli organi del Formez¹¹. Dopo averli sottoposti al Consiglio di amministrazione, propone all'approvazione dell'Assemblea, il bilancio di previsione, il consuntivo, il Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione e le modifiche ad esso eventualmente da apportare. Presenta all'Assemblea relazioni semestrali sull'attività svolta dal Formez. Delinea gli indirizzi inerenti la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie dei quali informa il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente può essere coadiuvato da un ufficio di Presidenza e più in generale da

⁹ Decreti: 23 novembre 1999 e 12 marzo 2004

¹⁰ Art. 3 D.lgvo n. 285/1999

¹¹ Art. 16 Statuto e art. 5 Regolamento

unità organizzative alla sua diretta dipendenza, di cui decide il dimensionamento in termini di risorse umane, tecniche e finanziarie. "Nell'ambito delle attività svolte dalle strutture poste alle proprie dirette dipendenze e in tutti i casi in cui la supervisione di progetti e/o attività sia demandata direttamente al Presidente, egli riassume anche le competenze del Direttore generale; può dunque assumere direttamente impegni di spesa entro un importo massimo stabilito dal Consiglio di amministrazione ed in particolare procede direttamente a contrattualizzare il personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato secondo le procedure in vigore¹². Il Presidente può conferire deleghe e nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Tab. n. 1 - Compensi annui lordi del Presidente

Presidente	2006	2007	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi	223.640,04	223.640,04	0,00	0%
Diarie	4.338,24	3.434,44	-903,80	-21%
Premio	49.000,00	35.000,00	-14.000,00	-29%
Previdenza integrativa	55.910,00	55.910,00	0,00	0%
TFM	33.546,00	33.546,00	0,00	0%
TOTALE	366.434,28	351.530,48	-14.903,80	-4%

Il compenso lordo annuale attribuito al Presidente è costituito da una parte fissa (€ 223.640,04) e da una parte variabile costituita dal premio di risultato (nel 2007 diminuito di € 14.000). I compensi sono assoggettati a ritenuta d'acconto del 20% da parte del Formez quale sostituto di imposta.

Un dato da evidenziare riguarda la rilevanza del trattamento fine rapporto che risulta costituito da due voci: Previdenza integrativa (€ 55.910,00) e Trattamento di fine mandato (€ 33.546,00). Al riguardo, in sede istruttoria l'Ente ha precisato che la previdenza integrativa è costituita da una polizza assicurativa stipulata dal Formez e annualmente accantonata a favore del Presidente corrispondente al 25% del compenso annuale. Essa è stata deliberata dall'Assemblea dei soci nella seduta del 28 febbraio 2001. Per quanto riguarda invece il Trattamento fine mandato è stato precisato che "il trattamento fine

¹² Art. 5 Regolamento.

*mandato viene attribuito nel caso gli emolumenti costituiscano reddito prevalente*¹³.

Il Presidente dispone di una carta di credito per le spese di rappresentanza, regolarmente rendicontate.

Vicepresidenti

Come già detto, l'Assemblea, su proposta del Ministro per la funzione pubblica, elegge due Vice Presidenti, uno dei quali su designazione delle Regioni e delle Autonomie locali associate.

Essi sostituiscono il Presidente in caso di assenza o di impedimento. Ai Vicepresidenti *possono essere delegate specifiche attività di vigilanza e controllo da parte del Presidente o del Consiglio di amministrazione, nonché il presidio di specifici settori posti alle dipendenze del Presidente o di attività ad esso assegnate*¹⁴.

Per lo svolgimento della loro attività essi possono avvalersi della struttura organizzativa che fa capo alla Presidenza. Attualmente ad uno di essi è stata delegata l'area relativa all'Attività internazionale, compresa la gestione del personale e l'attività relativa al settore Ricerca e sviluppo e all'altro Vice presidente il settore relativo alle Relazioni istituzionali.

Compensi ai Vice- presidenti

I compensi attribuiti ai due Vicepresidenti sono stati stabiliti dal Consiglio di amministrazione. Ad essi è riconosciuto un compenso maggiorato rispetto a quello corrisposto agli Amministratori semplici ed un ulteriore compenso per le attività delegate. Inoltre, spetta loro il rimborso, previa presentazione dei giustificativi, delle spese di trasporto, di vitto e di alloggio. In alternativa al rimborso delle spese di vitto e alloggio può essere richiesta la diaria di € 180,76.

¹³ L'Assemblea del 28 febbraio 2001 definisce i compensi degli organi e stabilisce: 'di confermare, per tutto quanto non modificato dalla presente deliberazione, la disciplina finora vigente in materia'

¹⁴ Art. 12 Statuto e art. 6 Regolamento.

Tab. n. 2 – Compensi annui lordi del Vice-presidente con delega per l'attività internazionale e per l'attività di ricerca e studio

Vice Presidente	2006	2007	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi:	31.659,32	31.659,32	0,00	0%
Deleghe	33.480,00	54.000,00	20.520,00	61%
Diarie	38.863,40	34.886,68	-3.976,72	-10%
Gettoni	33.480,00		-33.480,00	-100%
Spese	37.121,35	42.613,74	5.492,39	15%
TOTALE	174.604,07	163.159,74	-11.444,33	-7%

Il compenso corrisposto al Vice-presidente con delega per l'attività internazionale e per l'attività di Ricerca e Sviluppo (libero professionista titolare di partita IVA) è costituito da € 31.659,32 per la funzione di Vicepresidente e da € 54.000,00 per le deleghe. Nel 2007 quest'ultimo compenso registra un incremento del 61%, rispetto a quello corrisposto l'anno precedente. Al riguardo, in sede istruttoria l'Ente ha precisato che *"le deleghe e i poteri del Vice presidente sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione che ha ampliato le stesse e ha fissato i limiti di costo"* (sedute del 20 dicembre 2004 e del 26 giugno 2006). Per quanto riguarda l'importo dei gettoni attribuiti nell'esercizio 2006 è stato precisato quanto segue: *"L'importo erogato nell'anno 2006 è determinato in ragione della sua partecipazione alle sedute degli organi sociali, commissioni consiliari e alle riunioni di lavoro nell'ambito delle sue deleghe come risulta dalle dichiarazioni dallo stesso fornite"*. La giustificazione fornita in merito alla determinazione dei compensi accessori non tiene conto dei principi che in materia di contenimento dei costi sono stati stabiliti da ultimo dal d.l. n. 112/2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il Vice presidente ha presentato al Consiglio di amministrazione una relazione sull'attività svolta nel 2007 nell'ambito del settore internazionale.

Tab. n. 3 – Compensi annui lordi del Vicepresidente con delega all'attività istituzionale

Vice Presidente	2006	2007	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi	31.659,32	31.659,32	0,00	0%
Deleghe	12.960,00	12.960,00	0,00	0%
Diarie	30.367,68	21.329,68	-9.038,00	-30%
Gettoni	5.691,60		-5.691,60	-100%
Spese	3.069,86	2.599,20	-470,66	-15%
TFM	7.574,54	6.692,90	-881,64	-12%
TOTALE	91.323,00	75.241,10	-16.081,90	-18%

Il compenso corrisposto al Vice presidente con delega alle Relazioni istituzionali è costituito da € 31.659,32 per la funzione di Vicepresidente e da € 12.960,00 per la delega all'Attività istituzionale. Per completezza si evidenzia che allo stesso è attribuito anche il trattamento di fine mandato. Al riguardo, in sede istruttoria, l'Ente ha precisato "che il trattamento di fine mandato viene attribuito in quanto gli emolumenti percepiti dal Formez costituiscono reddito prevalente".

Il Vice presidente ha presentato al Consiglio di amministrazione una relazione sull'attività svolta nel 2007.

Consiglio di amministrazione

I poteri e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono disciplinati dallo Statuto e dal Regolamento¹⁵ e per quanto in essi non previsto dalla normativa in vigore. Il Consiglio di amministrazione è composto da undici Consiglieri, oltre al Presidente. Il Ministro per la funzione pubblica nomina il Presidente e nove Consiglieri, dei quali due tra quelli indicati dall'Anci, uno tra quelli indicati dall'Upi e uno tra quelli indicati dall'Uncem, in rappresentanza degli enti territoriali. Il numero restante di Consiglieri è nominato dall'Assemblea tra quelli indicati dalle Regioni associate. I Consiglieri restano in carica cinque anni e l'incarico è rinnovabile.¹⁶

Il Consiglio di amministrazione compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, escluse le materie riservate alla competenza dell'Assemblea¹⁷. Assistono alle sedute del Consiglio di amministrazione, senza

¹⁵ Artt. da 17 a 19 Statuto e art. 4 Regolamento.

¹⁶ Art. 12 Statuto.

¹⁷ Art. 11 Statuto.

diritto di voto, il Direttore generale, il Vicedirettore, il Presidente e il Coordinatore del Comitato tecnico scientifico.

Il Consiglio di amministrazione può delegare alcune proprie attribuzioni, ove lo ritenga opportuno, al Presidente o al Direttore generale¹⁸. Inoltre, su proposta del Presidente, in relazione a particolari esigenze di funzionamento, di istruttoria o di approfondimento su specifiche materie, può deliberare l'attribuzione di deleghe a singoli Consiglieri e/o l'istituzione di speciali Comitati, sia permanenti che temporanei, costituiti da componenti del Consiglio di amministrazione, da personale interno, nonché da eventuale personale esterno¹⁹.

Sono sottoposte al Dipartimento della Funzione pubblica le deliberazioni del Consiglio di amministrazione inerenti le seguenti materie: pianta organica²⁰; approvazione del contratto collettivo nazionale di lavoro dipendenti Formez; bilancio di previsione; bilancio consuntivo; acquisizione di commesse con affidamento diretto da parte di amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica di importo superiore a 500.000 euro; nomina del direttore generale; costituzione di nuove società; acquisizioni e cessioni di partecipazioni in società controllate; nomina e revoca degli amministratori e dei liquidatori delle società controllate²¹. Il Consiglio di amministrazione nel 2006 si è riunito 12 volte, 11 volte nel 2007 e 10 volte nel 2008.

Tab. n. 4 - Compensi annui lordi del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione	2006	2007	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi *	179.706,87	175.230,90	-4.475,97	-2%
Polizza Assicurativa RC	30.748,59	30.504,69	-243,90	-1%
Deleghe	18.360,00	12.960,00	-5.400,00	-29%
Diarie	13.557,00	2.401,04	-11.155,96	-82%
Gettoni	11.718,00		-11.718,00	-100%
Spese	23.785,13	28.253,99	4.468,86	19%
TOTALE	277.875,59	249.350,62	-28.524,97	-10%

* Dai compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono esclusi quelli corrisposti ai due Vice Presidenti (evidenziati a parte).

¹⁸ Art. 15 Statuto e art. 4 Regolamento.

¹⁹ Art. 12 Regolamento.

²⁰ A tutt'oggi il Formez non si è dotato di una pianta organica del personale.

²¹ Art. 15 Statuto.

Dalla fine del 2006 è stata abolita la corresponsione del gettone di presenza. Il compenso attribuito ai Consiglieri è corrisposto con la nomina, a prescindere dalla effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione. In sede istruttoria viene precisato che il Consiglio di amministrazione nel 2005 ha delegato la materia relativa al *Welfare* ad un Consigliere con l'attribuzione, nell'esercizio 2007 di un'indennità annuale di € 12.960. A favore degli amministratori, dei sindaci, del direttore generale e del vice-direttore è stipulata una polizza assicurativa per la responsabilità civile e gli infortuni, il cui onere è sostenuto dal Formez²².

Agli amministratori che risiedono fuori sede, a richiesta può essere corrisposta, in alternativa al rimborso delle spese di vitto e alloggio, una diaria di € 180,76.

Direttore generale

L'art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 285 ha istituito la figura del Direttore generale, inserendola tra gli organi sociali. In precedenza il Presidente del Formez esercitava anche le funzioni del Direttore generale.

Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente del Formez, per una durata non superiore a quella del Consiglio di amministrazione²³. L'attuale Direttore è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2004²⁴. Dal 2000 al 2007 si sono avvicendati 4 Direttori generali. I compiti del Direttore generale, oltre a quelli, eventualmente ad esso delegati dal Consiglio di amministrazione, sono elencati nell'art. 17 dello Statuto e nell'art. 10 del Regolamento. In particolare si ricorda che al Direttore generale fa capo la struttura organizzativa e che è responsabile dell'organizzazione, del funzionamento contabile ed amministrativo e dell'esecuzione delle delibere degli Organi. Inoltre, gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali.

²² A seguito di quanto disposto dalla legge finanziaria per il 2008 (art. 3, comma 59, l. 24 dicembre 2007, n. 244) una parte degli oneri sostenuti dal Formez per la stipula dell'assicurazione riguardante i rischi derivanti dall'espletamento delle attività istituzionali è stata, a partire dal mese di giugno 2008, posta a carico dei soggetti che ne fruiscono.

²³ Art. 17 Statuto.

²⁴ L'incarico che scadeva il 30.12.2007 è stato prorogato fino al 31.01.2009.

Tab. n. 5 – Compensi annui lordi del Direttore generale

Direttore Generale	2006	2007	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi	204.088,92	201.600,00	-2.488,92	-1%
Spese	3.776,40	432,89	-3.343,51	-89%
Premio	49.000,00	35.000,00	-14.000,00	-29%
Previdenza integrativa	57.866,66	50.400,00	-7.466,66	-13%
TOTALE	314.731,98	287.432,89	-27.299,09	-9%

Al Direttore generale è attribuito un compenso annuale lordo di € 201.600,00 e un premio di risultato di € 35.000,00. Il premio è stabilito in misura pari a quella fissata per il Presidente del Formez.

Inoltre, a favore del Direttore generale è stipulata una polizza previdenziale per un importo pari al 25% del trattamento economico complessivo annuo, che viene accantonata ogni anno per essere erogata a fine rapporto. L'attribuzione di tale polizza è stata approvata dall'Assemblea dei soci nella seduta del 21 giugno 2005.

Collegio dei revisori

I poteri e il funzionamento del Collegio dei revisori sono disciplinati dallo Statuto e per quanto in esso non previsto dalla normativa in vigore²⁵. Esso è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti. Il Presidente del collegio e un revisore supplente sono nominati dal Ministro dell'economia e delle finanze, gli altri due componenti dal Dipartimento della funzione pubblica. Essi durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere confermati. Il collegio dei revisori è supportato dalla struttura di *staff* alla direzione generale.

Tab. n. 6 – Compensi annui lordi del Collegio dei revisori

Collegio dei Revisori	2006	2007	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi	66.263,40	66.263,40	0,00	0%
Diarie		1.446,08	1.446,08	
Gettoni	7.700,40	9.374,40	1.674,00	22%
Spese	289,18	2.152,22	1.863,04	644%
TOTALE	74.252,98	79.236,10	4.983,12	7%

²⁵ Art. 27 Statuto

Il compenso corrisposto ai revisori è stabilito dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato. A ciascuno di essi è attribuito un compenso lordo annuale di € 22.087 e un gettone di presenza di € 105,00 a seduta. Le diarie e il rimborso delle spese sono corrisposte a un componente del Collegio dei revisori che risiede fuori sede.

Comitato tecnico scientifico

Il Comitato tecnico scientifico ha il compito di esprimere pareri sul Piano triennale di cui all'art. 3 del d.lgvo n. 285/99, sul Piano annuale di attività, sulle linee d'azione del Formez e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico. L'Assemblea stabilisce la composizione del Comitato, in numero comunque non superiore a 15²⁶. I componenti durano in carica cinque anni. L'incarico è rinnovabile. I compiti del Comitato tecnico scientifico sono disciplinati dallo Statuto e dal Regolamento interno.²⁷ Il Comitato tecnico scientifico è supportato nell'esercizio della propria funzione dal Coordinatore Tecnico scientifico, scelto dal Presidente del Formez, d'intesa con il Presidente del Comitato, tra i dirigenti del Formez o tra professionalità esterne²⁸.

Il Comitato tecnico scientifico nel 2006 si è riunito 4 volte, 2 volte nel 2007 e 3 volte nel 2008.

Tab. n. 7 – Compensi annui lordi del Comitato tecnico scientifico

Comitato Tecnico Scientifico	2006	2007	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi	173.768,40	168.859,65	-4.908,75	-3%
Diarie	9.038,00	3.253,68	-5.784,32	-64%
Gettoni	4.854,60		-4.854,60	-100%
Spese	8.250,81	3.214,27	-5.036,54	-61%
TOTALE	195.911,81	175.327,60	-20.584,21	-11%

²⁶ Con le recenti modifiche apportate allo Statuto è stato abolito il riferimento al numero minimo dei componenti mentre è stato confermato il numero massimo di quindici. L'Assemblea del 16 ottobre 2008 ha preso atto della scadenza dall'incarico di 4 componenti del Comitato tecnico scientifico senza provvedere alla loro sostituzione.

²⁷ Art. 11 Statuto e art. 8 Regolamento.

²⁸ Art. 9 Regolamento.

I compensi attribuiti nel 2007 non presentano variazioni rispetto a quelli corrisposti nel 2006²⁹. La contrazione dei compensi che emerge dai dati esposti nella tabella è dovuta ad una diminuzione dei componenti verificatasi nel corso del 2007 in seguito alle dimissioni di due componenti.

Tab. n. 8 - Riepilogo compensi attribuiti agli organi sociali

ANNO 2007	Consiglio di Amministrazione	Presidente CdA	Vice Presidente	Vice Presidente	Collegio dei Revisori	Comitato Tecnico Scientifico	Direttore Generale	TOTALE
Compensi lordi	175.230,90	223.640,04	31.659,32	31.659,32	66.263,40	168.859,65	201.600,00	898.912,63
Polizza Assicurativa RC	30.504,69							30.504,69
Deleghe	12.960,00		54.000,00	12.960,00				79.920,00
Diarie	2.401,04	3.434,44	34.886,68	21.329,68	1.446,08	3.253,68		66.751,60
Gettoni					9.374,40			9.374,40
Spese	28.253,99		42.613,74	2.599,20	2.152,22	3.214,27	432,89	79.266,31
Premio Previdenza integrativa		35.000,00					35.000,00	70.000,00
		55.910,00					50.400,00	106.310,00
TFM		33.546,00		6.692,90				40.238,90
TOTALE	249.350,62	351.530,48	163.159,74	75.241,10	79.236,10	175.327,60	287.432,89	1.381.278,53

Il totale dei compensi attribuiti agli organi sociali, che nell'esercizio 2007 ammonta a € 1.381.278,53, è pari all'8% delle retribuzioni del personale (€ 17.127.517) e al 5,5% del costo totale del personale (€ 25.058.595).

²⁹ Si ritiene opportuno evidenziare che, nel corso del 2008, il Presidente del Comitato tecnico scientifico ha inviato una lettera al Presidente e ai componenti del Comitato tecnico scientifico comunicando la volontà di rinunciare al 50% dell'indennità (in linea con le scelte fatte dal Forze per contenere i costi), invitando i componenti del Comitato tecnico da lui presieduto a fare la stessa scelta.

3. Struttura organizzativa

La struttura del Formez presenta una certa complessità sia per quanto riguarda l'assetto territoriale, sia per quanto riguarda l'apparato organizzativo.

Quanto all'assetto territoriale, l'Ente si avvale di 3 sedi dislocate a Roma (sede principale) a Napoli e a Cagliari e di due sedi minori (presidi) a Bari e a Vibo Valentia. Nel corso del 2007 e del 2008 tutte le sedi sono state oggetto di valutazione con l'obiettivo di contenere i costi di locazione. In particolare, si evidenzia che gli uffici di Roma già distribuiti su quattro diverse sedi, dalla metà del 2008 sono stati trasferiti in un'unica sede.

Quanto all'apparato organizzativo, esso è articolato in due settori, tra loro collegati in modalità piuttosto complesse. Il primo settore è costituito dagli uffici di supporto all'attività della presidenza e dalle seguenti unità organizzative alla diretta dipendenza del Presidente (che ne decide il dimensionamento in termini di risorse umane, tecniche e finanziarie): Relazioni internazionali, Relazioni istituzionali, Comunicazione ed editoria, Affari legali, Pianificazione strategica Marketing. Il personale impiegato in questo settore può essere utilizzato anche nella realizzazione dei progetti. Il secondo settore è sostanzialmente costituito dal resto della struttura, tolti gli uffici e le unità di servizio che fanno capo direttamente al Direttore generale o al Vice-direttore. Esso è articolato in due aree: servizi a supporto della produzione (produzione indiretta) e servizi tecnici dedicati alla produzione vera e propria che, per quanto attiene agli aspetti operativi, fanno capo anche alla direzione area programmi. A loro volta i servizi tecnici possono articolarsi in centri di competenza, a ciascuno dei quali è preposto un dirigente. Al centro di competenza possono far capo più responsabili di progetto. I servizi tecnici ruotano attorno alla figura del tecnico responsabile di progetto (senior o junior) al quale può essere o meno attribuita una posizione organizzativa. Al tecnico responsabile sono attribuite funzioni gestionali con livelli di autonomia di spesa sanciti da specifici ordini di servizio (può firmare contratti di spesa sino al limite di 5.000 euro).

Dal punto di vista organizzativo, il centro di competenza ha una vocazione tematica specifica. Al dirigente sono attribuiti i progetti dell'area di competenza con i relativi budget, un potere di firma autonomo per i contratti sino a 30.0000 euro e la possibilità di chiedere ulteriori risorse umane oltre a quelle assegnate

stabilmente, da individuare all'interno dall'Albo dei consulenti al quale sono iscritte persone fisiche e giuridiche³⁰.

Presso le sedi periferiche è prevista anche la figura del Responsabile di sede (il quale a sua volta può essere anche responsabile di un centro di competenza) al quale fa riferimento il personale non assegnato direttamente ad un centro di competenza o a un servizio di supporto.

Per quanto attiene l'apparato organizzativo è, infine, da osservare che le funzioni in campo internazionale sono svolte da due differenti unità organizzative: Relazioni internazionali e Attività internazionale. La prima fa capo direttamente al Presidente, mentre quella dedicata all'Attività internazionale è delegata ad uno dei due Vicepresidenti.

Quanto al personale si rileva che Il Formez opera senza una vera e propria pianta organica.³¹ La mancanza di essa viene "compensata" da un organigramma. La lettura di quello attualmente in vigore³² ha consentito la descrizione dell'apparato organizzativo, come pure di ricostruire i collegamenti che intercorrono tra gli uffici indipendentemente dagli ambiti di riferimento organizzativo di primo livello.

La ripartizione delle competenze in materia di personale risulta distribuita tra i seguenti organi:

- il Presidente, al quale spetta la definizione degli indirizzi generali sulla gestione delle risorse umane e strumentali;
- il Direttore generale, al quale è attribuita la gestione del personale, la determinazione degli assetti organizzativi, entro i limiti stabiliti dal regolamento interno e secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione;
- il Vice-Presidente con delega all'attività internazionale, alla quale si riconnette la gestione del personale addetto.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione delibera, valutata la proposta del Direttore generale, i criteri e i principi fondamentali per l'assunzione del personale a tempo determinato e indeterminato (competenza delegabile al Direttore generale e/o al Presidente).

³⁰ L'iscrizione all'Albo costituisce uno dei requisiti per avere incarichi di collaborazione o di consulenza da parte del Formez.

³¹ L'unico riferimento alla pianta organica si rinvia all'art. 15 dello statuto che, tra le deliberazioni del Consiglio di amministrazione da sottoporre al Dipartimento per la funzione pubblica, inscende la pianta organica.

³² L'attuale organigramma è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 2006.

Infine, competenze a carattere più gestionale sono attribuite al Vicedirettore, ai Dirigenti e ai Responsabili dei progetti e dei servizi.

Dal quadro sopraesposto emerge un contesto in cui la struttura appare sovradimensionata e rigida³³ e la gestione del personale appare farraginosa, in quanto le competenze sono frammentate tra vari ambiti e livelli, esponendo al rischio di sovrapposizioni.

Al contrario, la struttura dovrebbe caratterizzarsi per la sua flessibilità allo scopo di adeguarsi alla variabilità delle esigenze della committenza, come d'altra parte previsto dallo stesso statuto quando fa riferimento ad una struttura organizzativa "di massima".

³³ Un'ipotesi di semplificazione dell'apparato organizzativo è stata presentata dal Direttore generale al Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2008 ma poi è stata ritirata.

3.1 Dirigenti

A differenza di quanto avviene per il personale dipendente, il cui rapporto di lavoro è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale dei Dipendenti del Formez, il rapporto di lavoro dei dirigenti fa riferimento, dal 1 gennaio 1997, al Contratto Nazionale dei Dirigenti di Aziende Industriali. Esiste un unico Accordo Integrativo aziendale, avente come riferimento il biennio 2000-2001, che definisce solo alcuni aspetti particolari, tra i quali la riduzione dal 60% al 20% della quota percentuale di superminimo aziendale precedentemente prevista.

- Vice Direttore generale

Nell'ambito del Formez il vertice burocratico è rappresentato dal Vice-Direttore generale. Ad esso, oltre alle competenze delegategli dal Consiglio di amministrazione, fanno capo due servizi funzionali alla produzione "Amministrazione Finanza e Controllo" e "Immobili e Acquisti". L'attuale Vice direttore è stato assunto nel 2001 con contratto a tempo determinato, con la funzione di responsabile del settore "Amministrazione e controllo", successivamente trasformato a tempo indeterminato.

Il compenso è costituito da una parte fissa (retribuzione lorda) e da una parte variabile (premio di risultato), calcolata in rapporto al premio attribuito al Presidente e al Direttore Generale. La retribuzione e il premio di risultato corrisposti nel 2007 sono riportati nella tab. n.10.

Tab. n. 9 - Dirigenti in servizio 2004-2007

Area	dic-04			dic-05			dic-06			dic-07*		
	Totale	T.i.	T.d.	Totale	T.i.	T.d.	Totale	T.i.	T.d.	Totale	T.i.	T.d.
Dirigenti	28	9	19	31	9	22	32	9	23	27	8	19

* I dati relativi al 2007 non tengono conto di un dirigente in aspettativa e di un dirigente con contratto da giornalista.

A dicembre 2007 i dirigenti in servizio erano 27 di cui 8 a tempo indeterminato e 19 a tempo determinato. Nel corso del 2008, a 7 dirigenti non è stato rinnovato il contratto. Con ciascuno di essi il Formez ha condotto apposite trattative per concordare una soluzione lavorativa all'interno dell'Istituto. Ai dirigenti provenienti dal personale interno è stato consentito il re-inquadramento nel livello apicale del personale tecnico-amministrativo (C2 Senior), a quelli esterni è stata riconosciuta la concessione di particolari benefici.

Nel 2008 si è reso indispensabile l'avvio di un processo di razionalizzazione del personale, nell'ambito del quale è stata prevista anche una riduzione dei dirigenti, giacché a dicembre 2007 il rapporto tra dirigenti e personale era di un dirigente ogni 15,7 unità di personale³⁴.

Tab. n. 10 – Costo complessivo dei dirigenti 2006-2007

DIRIGENTI	COSTO *			RETRIBUZIONE LORDA			PREMIO DI RISULTATO EROGATO NELL'ANNO **		
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
VICE DIRETTORE GENERALE	255.755,18	256.267,44	0,20	160.824,69	161.599,35	0,48	31.500,00	24.500,00	-22,22
DIRIGENTI DTI	946.845,58	998.618,50	5,47	644.772,06	659.466,25	2,28	33.850,00	28.170,00	-16,78
DIRIGENTI DTD	2.823.713,99	2.677.219,28	-5,19	1.769.987,96	1.680.072,55	-5,08	177.400,00	195.580,00	10,25
TOTALE	4.026.314,75	3.932.105,22	-2,34	2.575.584,71	2.501.138,15	2,89	242.750,00	248.250,00	2,27

* Il costo è comprensivo delle seguenti voci: retribuzione lorda, comprensiva del premio di risultato; oneri previdenziali; Inail; fondo di previdenza.

** Il premio di risultato è di competenza dell'anno precedente a quello di erogazione

La retribuzione dei dirigenti è costituita da una parte fissa e da una parte variabile calcolata sulla base di un sistema di valutazione che fa capo al Direttore Generale. La retribuzione media lorda dei dirigenti, compreso il premio di produzione, corrisponde nel 2007 a € 98.192,43³⁵ con una variazione compresa tra i 70.000 e i 190.000 euro dovuta a vari fattori: anzianità dirigenziale, ruolo svolto e infine valutazioni specifiche da parte degli organi che hanno poteri decisionali in materia.

3.2 Personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato e determinato

Il personale amministrativo e tecnico ha un proprio contratto aziendale articolato in due parti. La prima parte, normativa, ha una cadenza quadriennale, mentre la seconda parte, economica, ha una cadenza biennale.

Il contratto individua tre aree professionali:

³⁴ I dati sul personale che vengono analizzati rappresentano la base di partenza del piano di razionalizzazione avviato nel 2008.

³⁵ Il dato è stato calcolato prendendo in considerazione il numero dei dirigenti in forza alla data del 31 dicembre 2007.

- l'area A (dei servizi) che comprende i dipendenti che svolgono attività che richiedono capacità operativa con responsabilità di risultati parziali rispetto ai processi produttivi o amministrativi nei quali sono inseriti;
- l'area B (Tecnica) che comprende i dipendenti che svolgono attività che richiedono conoscenze monospecialistiche, con responsabilità di risultati relativi a specifici processi;
- l'area C (Gestionale) che comprende i dipendenti che svolgono attività che richiedono elevate conoscenze plurispecialistiche, con responsabilità di risultato relativa a processi complessi.

In via preliminare va rilevato che – anche in conseguenza delle difficoltà finanziarie emerse negli ultimi due anni – non si riscontra una programmazione sistematica della formazione e della riqualificazione del personale.

La situazione di seguito descritta fa riferimento all'esercizio 2007, ma è giusto evidenziare che sin dalla fine di tale anno è in corso di attuazione un piano di riduzione del personale che, quando sarà completato, cambierà l'assetto descritto soprattutto per quanto riguarda il personale a tempo determinato.

A dicembre 2007 risultavano in servizio complessivamente 397 unità di personale, di cui 230 a tempo indeterminato e 167 a tempo determinato. Nel corso degli anni la dimensione complessiva del personale presenta un aumento sino al 2005, mentre, a partire dal 2006, inizia una flessione che si accentua significativamente nel corso del 2007 e del 2008.

Tab. n. 11 –

Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto 2004-2007³⁶

Area	dicembre 2004			Dicembre 2005			Dicembre 2006			Dicembre 2007		
	Totale	T.i.	T.d.									
Area A	41	20	21	46	21	25	45	20	25	43	20	23
Area B	153	87	66	158	87	71	161	87	74	138	82	56
Area C	238	142	96	242	137	105	236	137	99	216	128	88
Tot. Dip.	432	249	183	446	245	201	442	244	198	397	230	167

Le variazioni che si rilevano nella consistenza numerica del personale sono diverse a seconda che si prenda in considerazione il personale a tempo indeterminato o quello a tempo determinato. Le modificazioni che si registrano

³⁶ I dati si riferiscono al personale in servizio a dicembre, escluso il personale in aspettativa.

nella consistenza del personale a tempo indeterminato sono minime, in quanto tale personale è relativamente stabile e la riduzione di 19 unità, che si registra nel quadriennio, può considerarsi fisiologica e legata al normale turnover.

Piuttosto rilevanti, invece, sono le variazioni che, in tale periodo, si registrano nell'impiego del personale a tempo determinato. Nel 2005 la consistenza di tale personale era di 201 unità, a dicembre 2007 era scesa a 167 e nel corso del 2008 è ulteriormente diminuita. Astrattamente, la variabilità della consistenza numerica del personale a tempo determinato potrebbe ritenersi coerente con la flessibilità che dovrebbe caratterizzare l'utilizzazione di questa categoria. In realtà nello specifico alcuni aspetti inerenti l'impiego di tale personale suscitano perplessità. A giudizio della Corte la reiterazione dei contratti appare eccessiva (in alcuni casi essa supera i sei anni) e l'utilizzazione in funzioni ordinarie a carattere continuativo appare impropria.

Passando dalla ricognizione della dimensione quantitativa del personale a quella qualitativa si deve evidenziare che la maggioranza del personale che presta servizio presso il Formez presenta un'elevata qualifica professionale. (A dicembre 2007, su 397 unità in servizio, 216 erano inquadrato nell'area C. Di esse 128 erano a tempo indeterminato e 88 a tempo determinato).

A) - Personale a tempo indeterminato

A dicembre 2007, il 58% del personale in servizio presso il Formez era costituito da quello a tempo indeterminato (230 unità su 397). Di esse 107 unità erano impiegate negli uffici di staff o nei servizi a supporto della produzione e le altre 123 unità erano impiegate nei servizi dedicati alla produzione vera e propria. Sulla base di tali dati la ripartizione del personale a tempo indeterminato poteva considerarsi sbilanciata a favore degli uffici di staff e dei servizi a supporto della produzione e ciò a maggior ragione se si considerava anche il personale a tempo determinato impiegato in tale settore.

B) - Personale a tempo determinato

A dicembre 2007, il personale a tempo determinato rappresentava il 42% del personale in servizio (167 unità su 397) e, come sarà evidenziato nella tab. n. 12, la maggioranza di esso a tale data aveva maturato un'anzianità di servizio che andava da due a oltre sei anni.

Su 167 unità 93 erano impiegate nella produzione e 74 negli uffici di staff o nei servizi a supporto della produzione³⁷. L'ampia utilizzazione di tale tipologia di personale in servizi ordinari e continuativi (20 unità svolgevano mansioni esecutive: uscieri, commessi, 37 mansioni concettuali: segreteria e amministrazione e 17 ruoli di responsabilità all'interno dei servizi) non sembra rispondere pienamente ai requisiti previsti dalla legge. Al riguardo va sottolineato che per assicurare il rispetto delle regole che disciplinano l'utilizzazione di personale a tempo determinato è necessario, innanzitutto, una verifica preliminare per accertare tra le risorse interne l'assenza delle professionalità che l'Ente intende reclutare. Al riguardo, si fa presente che i principi e i criteri generali che regolamentano, in modo sempre più stringente, l'impiego del personale a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni dovrebbero rappresentare anche per il Formez un preciso riferimento a cui attenersi.

Tab. n. 12 - Personale a tempo determinato - inquadramento e anzianità a dicembre 2007

Inquadramento	Fino a 2 anni	Da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Area A	3	4	4	5	7	23
Area B	6	7	7	16	20	56
Area C	21	12	21	15	19	88
Totale	30	23	32	36	46	167

La tabella n. 12 indica l'anzianità maturata dal personale a tempo determinato a dicembre 2007. Il primo dato da evidenziare riguarda la tendenza al consolidamento di detti rapporti di lavoro. A dicembre 2007, su 167 unità, 114 presentavano un'anzianità superiore ai tre anni e di questi ben 46 superiore ai cinque anni.

In questo contesto, come è già stato evidenziato, all'inizio del 2008, è stato avviato un piano di razionalizzazione, incentrato essenzialmente sulla riduzione dei dirigenti e del personale a tempo determinato. Inizialmente, tale piano contemplava anche l'obiettivo di stabilizzare una quota del personale a tempo determinato e del personale con rapporti di collaborazione, sulla base dell'espletamento di una procedura selettiva, ma l'impegno assunto dal Formez³⁸ di assorbire anche una parte del personale

³⁷ Nel corso del 2008 il personale a tempo determinato impiegato negli uffici di staff e nei servizi di supporto alla produzione è sceso a 37 unità.

³⁸ Assemblea del 15 marzo 2006.

delle società partecipate in via di dismissione³⁹ e le difficoltà economiche emerse nel corso del 2007 e del 2008 hanno reso più complicata la realizzazione di tale obiettivo.

3.3 Incarichi di collaborazione e di consulenza

Per completare la situazione del personale è opportuno ricordare che il Formez si avvale, oltre che del personale a tempo determinato, anche dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'Albo dei consulenti (appositamente formato a questo scopo) con una delle seguenti modalità⁴⁰: incarichi di consulenza; incarichi di collaborazione a progetto; incarichi di collaborazione occasionale; incarichi di docenza e infine contratti d'opera. In generale, tali incarichi vengono affidati a professionalità esterne per fronteggiare la necessità, in qualche misura fisiologica, di avvalersi (in rapporto alla tipologia delle commesse e al fabbisogno derivante dalla mole di produzione) anche della collaborazione di specifiche professionalità esterne, sul presupposto che esse non siano presenti all'interno dell'amministrazione, ovvero che siano già tutte efficacemente impiegate. Il fenomeno, come è possibile rilevare dai seguenti dati presenta dimensioni piuttosto consistenti.

Nel 2007 per la realizzazione della produzione sono stati affidati 4.596 incarichi a persone fisiche e 192 incarichi a persone giuridiche per una spesa complessiva di € 37.085.492 pari al 46,8% del totale della produzione (€ 79.152.845). Tra gli incarichi di collaborazione affidati a persone fisiche prevalgono le collaborazioni a progetto, con ben 2.141 contratti attivati, nel corso del 2007, per un impegno di spesa superiore ai 20 milioni di euro (pari a circa il 55% della spesa complessivamente sostenuta per incarichi e consulenze a esterni). La rilevanza del fenomeno sia in termini assoluti, sia in rapporto al costo del personale interno richiede da parte degli organismi preposti ai controlli interni approfondite verifiche volte ad accertare i requisiti prescritti dalla legge per l'affidamento di tali incarichi.

3.4 Costo del personale

³⁹ Il piano di stabilizzazione predisposto dal Formez è stato realizzato solo in parte. Sono infatti, state assunte soltanto 20 unità di personale, di cui 10 a tempo determinato (sulla base dell'anzianità) e 10 provenienti dalle società partecipate (Formautonomie).

⁴⁰ La distinzione più significativa tra le varie tipologie di collaborazione è data dal diverso regime fiscale a cui sono soggette. Ad esempio i collaboratori a progetto fiscalmente sono equiparati al personale dipendente, mentre i rapporti di collaborazione a progetto sono pagati a fattura.

Al personale del Formez è applicato il contratto di lavoro relativo agli anni 2005-2008 (stipulato nel 2006). La retribuzione, erogata in quindici mensilità, è costituita da una parte fissa (retribuzione lorda) e da una parte variabile (premio di risultato). L'attribuzione di tale premio comporta un incremento stipendiale all'incirca del 2%. Esso è calcolato sulla base dei risultati conseguiti dall'Istituto e di quelli conseguiti individualmente.

Tab. n. 13 - Costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato⁴¹

Voci di Costo	2006	2007
Stipendi	18.344.098,06	17.127.517,29
Oneri Sociali	4.687.248,72	4.448.735,90
TFR Liquidato	130.303,53	226.255,00
Accantonamento TFR	730.656,57	445.169,05
Altri costi	2.848.556,81	2.810.917,56
Totale	26.740.863,69	25.058.594,80

Il costo complessivo del personale riportato nelle tabelle nn. 13 e 14 è riferito ai dirigenti, al personale a tempo indeterminato e al personale a tempo determinato che ha avuto, nel corso dell'anno 2007, un contratto di lavoro, indipendentemente dalla durata dello stesso. La diminuzione di circa il 6% del costo del personale è dovuta alla contrazione delle unità di personale a tempo determinato.

⁴¹ La determinazione del costo del personale ha comportato vari problemi in parte dovuti alla difficoltà di stabilire le unità di personale da conteggiare, tenendo conto che i dati relativi al personale a tempo determinato cambiano mensilmente e in parte alle procedure tecniche adottate. A questo riguardo va rilevato che l'Ufficio Contabilità e stipendi si è spontaneamente attivato per provvedere all'applicazione di nuove procedure idonee a facilitare l'acquisizione dei dati in forma analitica.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. n. 14 - Costo del personale - articolazione voci

<i>Voci di Costo</i>	2006	2007
Stipendi	18.344.098,06	17.127.517,29
<i>Retribuzione Lorda</i>	17.394.169,42	16.209.753,40
<i>Premio Produzione</i>	689.229,00	695.678,00
<i>Straordinari</i>	260.699,64	222.085,89
Oneri Sociali	4.687.248,72	4.448.735,90
<i>Oneri Previdenziali</i>	4.532.916,29	4.317.128,46
<i>Inail</i>	87.492,43	66.906,44
<i>Fasi</i>	66.840,00	64.701,00
TFR Liquidato nell'anno	130.303,53	226.255,00
TFR Accantonamento (1)	730.656,57	445.169,05
Altri Costi	2.848.556,81	2.810.917,56
<i>Missioni – Diarie</i>	280.600,06	236.543,50
<i>Missioni – Spese</i>	734.770,86	638.356,29
<i>Bonus Inps</i>	66.338,87	50.529,21
<i>Aggiunta di Famiglia</i>	35.827,78	61.506,21
<i>Fondo Pensione</i>	551.778,48	742.388,62
<i>Imposta Sostitutiva / Recupero Irpef</i>	-67.609,18	-6.116,93
<i>Assicurazione Caso Morte Dirigenti</i>	27.556,90	30.407,49
<i>Assicurazione Sanitaria</i>	159.958,50	185.063,80
<i>Assicurazione Infortuni Professionali</i>	188.812,12	166.696,21
<i>Assicurazione Infortuni Extra Professionali</i>	46.793,79	41.342,36
<i>Ticket</i>	823.728,63	664.200,80
TOTALE	26.740.863,69	25.058.594,80

(1) Accantonamento TFR dei Dipendenti impiegati al 31/12/2006 e al 31/12/2007

Tab. n. 15 - Costo aziendale/stipendi

Qualifica	2006			2007		
	Numero Dipendenti*	Stipendi, premi e straordinari	Costo Aziendale (Acc.to TFR, Ass. Ticket)	Numero Dipendenti*	Stipendi, premi e straordinari	Costo Aziendale (Acc.to TFR, Ass. Ticket)
DIR	31	2.818.334,71	4.122.741,31	28	2.749.388,15	3.952.409,87
C2SE	38	2.431.455,81	3.544.422,20	37	2.163.520,06	3.165.360,84
C	198	7.291.027,91	10.614.046,90	184	6.806.360,97	10.028.229,65
B	161	4.649.108,81	6.777.176,21	141	4.320.822,06	6.321.624,28
A	43	1.154.170,81	1.682.477,07	43	1.087.426,06	1.590.970,16
Totale	471	18.344.098,06	26.740.863,69	433	17.127.517,29	25.058.594,80

* Il numero dei dipendenti a tempo determinato riportato in questa tabella non corrisponde a quello evidenziato nelle tabelle n. 9 e n. 11 perché considera anche il personale impiegato nel corso del 2007 ma che a dicembre non è più in servizio. Il numero di dipendenti riportato nella tabella corrisponde a quello comunicato all'Ufficio provinciale del lavoro. Ai fini di tale comunicazione è conteggiato soltanto il personale che nell'anno ha prestato servizio per almeno nove mesi.

3.5 Costo delle collaborazioni e delle consulenze

Tab. n. 16 - Costo complessivo incarichi di collaborazione e consulenze

Collaborazioni e consulenze anno 2007		
Persone fisiche	30.194.959	81%
Persone giuridiche	6.890.533	19%
TOTALE	37.085.492	100%

Settori di impiego		
Produzione	35.355.817	95%
Servizi	1.729.675	5%
TOTALE	37.085.492	100%

Tipologie di incarichi		
Consulenze e collaborazioni occasionali	9.752.543	26%
Collaborazioni a progetto	20.442.416	55%
Persone giuridiche	6.890.533	19%
TOTALE	37.085.492	100%

Il costo complessivo sostenuto per le consulenze e per gli incarichi di collaborazione è pari a € 37.085.492 di questi € 30.194.959 (pari all'81%) sono erogati a favore di persone fisiche e il resto a persone giuridiche. Il 95% degli incarichi, ovviamente, è impiegato nella produzione, la restante parte a favore degli uffici di staff o dei servizi a supporto della produzione (assistenza legale, fiscale, etc.).

Tab. n. 17 – % del costo del personale e delle collaborazioni sul valore della produzione

Valore della produzione	Costo del personale	%	Costo incarichi consulenze e collaborazioni	%
79.152.845	25.058.595	31,6	37.085.492	46,8

Complessivamente il costo del personale assorbe oltre il 78% del valore della produzione e la restante parte è assorbita dal costo della struttura. In particolare, il costo per il personale con incarichi e contratti di collaborazione è di € 37.085.492, pari al 46,8% del valore della produzione, mentre il costo per il personale interno è di € 25.058.595, pari al 31,6%. Al riguardo si è già fatta presente la necessità di attenersi nel reclutamento di tali professionalità alle regole e a criteri generali che disciplinano l'affidamento di detti incarichi.

3.6 Controlli interni

Il sistema dei controlli interni attuato presso il Formez non è disciplinato da apposite norme. Né lo statuto, né il regolamento interno contengono riferimenti specifici. Risulta che all'esercizio dei controlli interni sono dedicati due uffici: *Internal audit* e *Controllo di gestione*. Tra tali uffici non è prevista alcuna forma di collaborazione e/o di scambio dei dati e delle informazioni.

L'ufficio *internal audit*, che fa capo direttamente al Presidente svolge controlli di secondo livello volti a verificare, a campione, la regolarità dei processi operativi interni (la corretta rappresentazione degli eventi; il rispetto della normativa vigente ed in particolare della legge 231/2002, assicurando anche l'attuazione delle richieste formulate dal Comitato di Vigilanza).

L'ufficio *Controllo di gestione* è collocato nell'ambito del settore *Amministrazione Finanza e Controllo* che fa capo al Vice Direttore. In particolare, il controllo di gestione ha il compito di monitorare i costi di funzionamento e di struttura per ogni commessa in relazione al budget della stessa, seguendo, in collaborazione con l'ufficio rendicontazione, l'avanzamento dei progetti.

3.7 Comitato di vigilanza

Presso il Formez, oltre agli organi collegiali previsti dal d.lgvo. n. 285 del 1999, opera anche il Comitato di vigilanza, composto da cinque membri⁴². Esso è stato istituito dal Consiglio di amministrazione⁴³, ai sensi del d.lgvo 8 giugno 2001, n. 231 contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della l. 29 settembre 2000, n. 300. Tale organismo vigila sul funzionamento e sull'osservanza del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico allo scopo di prevenire la commissione dei reati e garantire trasparenza e legalità. Il Comitato estende la sua attività di vigilanza anche alle partecipate in house.

Tab. n. 18 - Compensi annui lordi del Comitato di vigilanza

Comitato di Vigilanza	2006	2007	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi lordi	61.560	64.800	3.240	9%
Diarie	2.169	2.169	0	0%
Gettoni	5.189	5.524	335	6%
Spese	263	398	134	51%
TOTALE	69.181	72.891	3.709	5%

I compensi attribuiti ai componenti del Comitato di vigilanza sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione. A ciascuno di essi è attribuito un compenso a semestre di € 7.200 e un gettone di presenza di € 164,00 a seduta.

⁴² Due dei componenti del Comitato di Vigilanza ricoprono altri incarichi interni: uno è componente del Consiglio di amministrazione e uno è Presidente del collegio dei revisori.

⁴³ Seduta del 19 maggio 2005

4. Finalità istituzionali e strumenti di programmazione

Il Formez ha lo scopo di accompagnare, attraverso la produzione e la diffusione della conoscenza, i processi di trasformazione e di innovazione del sistema amministrativo italiano, secondo il principio di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche centrali e territoriali in un'ottica di federalismo cooperativo e nella direzione del miglioramento continuo della capacità di rispondere alle domande dei cittadini e delle imprese e dello sviluppo economico ed occupazionale dei territori ⁴⁴.

Fino a pochi anni fa le attività del Formez erano prevalentemente finalizzate alla formazione e alla riqualificazione del personale delle pubbliche amministrazioni. Nel corso degli ultimi anni esse si sono notevolmente diversificate adeguandosi ai mutamenti intervenuti nella domanda espressa dalle pubbliche amministrazioni e, di conseguenza, è stata ampliata la gamma dei servizi offerti.

Alle tradizionali aree d'azione:

- sostegno alle politiche di sviluppo locale e alle strutture dedicate;
- riqualificazione del personale delle amministrazioni regionali e locali;
- sviluppo del sistema formativo pubblico;
- sostegno ai processi di innovazione tecnologica;
- sviluppo della comunicazione pubblica e istituzionale,

si sono affiancati interventi settoriali su specifiche tematiche (Welfare, Sanità, Cultura, Turismo, ecc.) definiti anche in collaborazione con le amministrazioni centrali e con quelle regionali, servizi di assistenza e di consulenza ed è stato dato anche impulso alle attività rivolte ad amministrazioni di altri Paesi, una parte delle quali svolte in partnership con il Ministero degli Affari Esteri.

Alla progressiva differenziazione dell'attività istituzionale si è accompagnato anche un arricchimento delle metodologie di intervento. All'inizio di questo decennio, la formazione in aula rappresentava ancora la metodologia più diffusa, oggi essa è diventata nell'ambito delle attività svolte dal Formez un'attività residuale rispetto ad altre metodologie (laboratori, comunità professionali, scambi, stage, formazione-accompagnamento, consulenza, assistenza tecnica, studi, ricerche, etc.).

La formazione è sempre più concepita in modo integrato con forme di assistenza progettata e realizzata in stretto collegamento con le amministrazioni

⁴⁴ Art. 5 Statuto.

interessate e spesso, fa parte di più complessivi piani di miglioramento e di riorganizzazione delle stesse.

Le priorità d'azione vengono illustrate nel Piano strategico triennale che il Formez periodicamente propone per l'approvazione al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e agli altri soci perché siano condivise e siano identificate le modalità più efficaci per declinarle in programmi di attività annuali e pluriennali.

In aggiunta alle attività istituzionali previste dal Piano triennale, il Formez può svolgere anche con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività formativa e di consulenza su commesse.⁴⁵

In questo quadro, si rileva che, nel corso degli ultimi anni, il ruolo svolto dal Formez, nell'ambito della formazione e dell'assistenza alle pubbliche amministrazioni, è andato rafforzandosi. L'Associazione ha conseguito la capacità di operare per grandi progetti a sostegno delle politiche pubbliche del Governo (progetto *Governance*) e contemporaneamente ha sviluppato anche competenze specialistiche. Infine, va evidenziata la specifica esperienza maturata su alcuni temi "di frontiera" per la riforma delle pubbliche amministrazioni (innovazione dei modelli di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni, semplificazione, analisi d'impatto della regolamentazione; monitoraggio e valutazione delle performances; accompagnamento alla programmazione negoziata, sviluppo della sussidiarietà orizzontale). A completamento di quanto evidenziato va anche sottolineato il fatto che a supporto della propria attività l'Associazione ha saputo sviluppare una rete di contatti con le amministrazioni del Paese, mantenendo un particolare legame con le amministrazioni del mezzogiorno. In questo contesto va evidenziato il decisivo contributo dato dal personale interno, la cui duttilità e capacità professionale rappresentano per il Formez una risorsa di particolare valore.

Strumenti di programmazione

La programmazione dell'attività si basa sulla predisposizione di un Piano triennale a carattere strategico⁴⁶, nel quale vengono definite le linee portanti e gli obiettivi da perseguire in tale arco di tempo, e di un Piano annuale nel quale vengono enucleate le attività progettuali e il relativo quadro finanziario (budget annuale).

Piano Strategico (Triennale) - Il Presidente del Formez, previa delibera del Consiglio di amministrazione e approvazione dell'Assemblea ordinaria, presenta al

⁴⁵ Art. 5 Statuto

⁴⁶ Art. 5, comma 30 luglio 1995, n. 283 e art. 20 Statuto.

Dipartimento per la funzione pubblica il Piano triennale di cui all'art. 3 del d.lgvo n. 285. In particolare, in tale Piano vengono indicate le misure ritenute utili per la riorganizzazione, le attività strategiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali e le risorse economiche necessarie per la loro realizzazione nell'arco del triennio. Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, previo parere della Conferenza Unificata Stato Regioni, approva tale Piano. Dalla emanazione del d.lgvo n. 285/1999 sono stati elaborati e approvati tre Piani strategici triennali 2000-2002; 2003-2005 e 2006-2008. Ogni anno il Presidente è tenuto a presentare un aggiornamento del piano strategico.

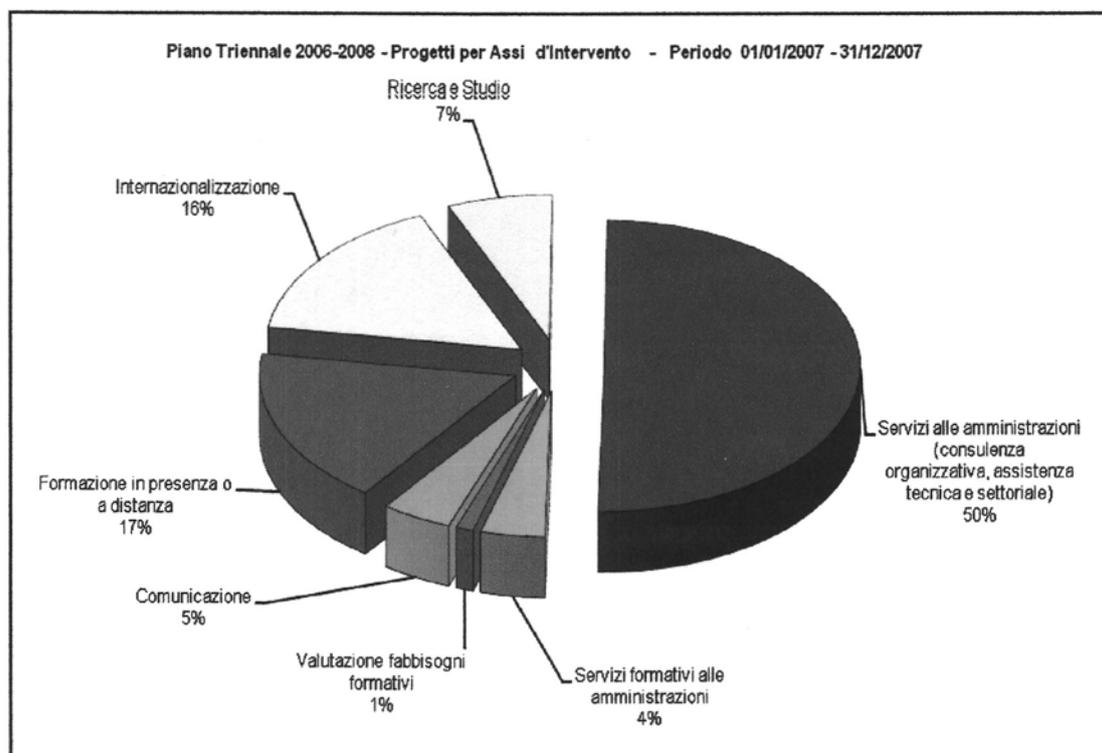
Piano Annuale di attività – Il Piano annuale, sostanzialmente, corrisponde al Piano esecutivo di gestione (Peg) delle amministrazioni pubbliche⁴⁷. Esso, previa delibera del Consiglio di amministrazione, è approvato dall'Assemblea ordinaria. Le modalità di redazione di detto Piano dovrebbero essere disciplinate dal Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione. In realtà il regolamento in vigore, si limita a precisare che il Direttore generale *"predispone, secondo gli indirizzi fissati dal Presidente, il Piano annuale, e ne gestisce l'attuazione, riferendo periodicamente al Presidente e al Consiglio di amministrazione"*⁴⁸. Le strategie e gli obiettivi delineati nel piano triennale sono nel Piano annuale tradotti in progetti da realizzare con l'indicazione delle modalità operative e delle risorse da destinare alle singole attività.

4.1 Attività realizzate

Si evidenziano brevemente le attività che sono state illustrate nella Relazione che accompagna il Bilancio consuntivo del 2007, predisposta dalla Direzione Generale ed approvata dal Consiglio di amministrazione. Essa consente di ricostruire esaustivamente tutte le attività, realizzate nell'anno, riconducendole nell'ambito di macro aree.

⁴⁷ Art. 27 Statuto.

⁴⁸ Art. 16 Regolamento.



Dal grafico risulta che il 50% delle attività previste nel piano triennale 2006/2008 sono finalizzate alla erogazione di servizi di consulenza ed assistenza alle Amministrazioni. Più contenuta ma significativa la quota di interventi nel settore della formazione (22% del totale) e quella svolta nell'area internazionale (16%). Risulta realizzata anche un'attività di ricerca su tematiche innovative relative alla pubblica amministrazione eseguita prevalentemente nell'ambito della struttura dedicata agli studi e ricerche e in parte all'interno di specifiche attività/progetti. (7%).

Nel 2007 il Formez ha acquisito 66 nuovi affidamenti che vanno ad aggiungersi ai 103 ricevuti negli anni precedenti ed ancora attivi, molti dei quali sono stati conclusi nell'anno, mentre per altri è prevista la conclusione nel 2008.

Complessivamente nel 2007 il Formez è stato coinvolto nello svolgimento di 272 progetti.

Alcune di tali attività, affidate al Formez a seguito di apposite convenzioni, si esauriscono in un solo intervento, mentre altre sono parte di convenzioni quadro a cui fanno capo una pluralità di progetti, quali le convenzioni *Governance* ed *Empowerment*, che hanno riguardato numerosi progetti, la cui realizzazione si è dispiegata in un arco di tempo pluriennale.

Al riguardo, si evidenzia che dopo una prima fase in cui il Dipartimento della funzione pubblica sembrava privilegiare le convenzioni/quadro a cui facevano riferimento una pluralità di interventi, nell'ultimo biennio, invece, sembrano favoriti affidamenti più contenuti e legati allo sviluppo di specifiche attività.

Per completare il quadro di insieme delle attività svolte, va sottolineato che il 2007 è stato un anno difficile, segnato da fenomeni negativi che hanno determinato una riduzione sia delle risorse finanziarie, sia della produzione rispetto al trend degli anni precedenti, con particolare riferimento al periodo 2000-2006; effetti in parte dovuti all'incertezza operativa determinata dall'attesa della riforma, che prevedeva l'istituzione dell'Agenzia per la formazione. Tra le cause, poi, che hanno determinato la riduzione delle risorse finanziarie, oltre alla diminuzione del contributo annuale dello Stato, va ricordato il ritardo frapposto nelle liquidazioni dei progetti realizzati, dovuto alla complessità delle procedure di rendicontazione, specie se trattasi di progetti finanziati dalla Comunità Europea.

4.2 Settore internazionale

Il Formez, nel corso di questi anni, ha accentuato il suo impegno nella promozione dell'attività internazionale, proponendosi come consulente istituzionale delle pubbliche amministrazioni nell'assistenza-formazione realizzata in Paesi europei ed extraeuropei.

Sostanzialmente le attività internazionali hanno avuto inizio nel 2001/2002 con la partecipazione ad un progetto *Twinning* in Romania⁴⁹. Da allora il Formez ha proseguito tali attività, accreditandosi presso il Ministero degli esteri italiano, che propone alle amministrazioni pubbliche di Paesi esteri che intendono partecipare a bandi di gara comunitari di avvalersi della consulenza e del supporto del Formez.

Dall'inizio delle sue attività nel settore internazionale il Formez si è aggiudicato 46 progetti di *Twinning*, quasi un terzo di quelli complessivamente assegnati all'Italia.

I dati esposti nelle cinque tabelle che seguono danno conto, per anno di aggiudicazione, del totale dell'importo del progetto, delle risorse transitate sui conti correnti gestiti dal Formez e della parte/quota spettante all'Istituto. Di quest'ultima voce sono evidenziate le spese per la struttura interna e quelle per l'utilizzazione di risorse esterne.

⁴⁹ Il *Twinning* è un programma che si svolge con risorse destinate dalla Commissione Europea ai Paesi in preadesione e ai Paesi Terzi. Tali Paesi bandiscono gare tra Amministrazioni Pubbliche europee per risolvere problemi delle proprie amministrazioni pubbliche, usando esperienze già consolidate in Europa. Ai *Twinning* possono partecipare solo PA e organismi da questi partecipati.

Tab. n. 19 Quadro complessivo delle attività gestite nel settore internazionale

Ammontare progetto	Quota transitata su conto corrente gestito da Formez	Quota Formez	Spese struttura interna	Spese risorse esterne	Anno aggiudicazione
4.000.000	17.936	17.936	17.936		2001
6.868.404	962.349	681.186	177.629	481.190	2002
9.635.927	3.346.168	2.383.468	550.251	1.833.127	2003
15.505.251	13.691.486	12.182.104	4.565.238	7.616.874	2004
7.130.357	4.697.133	2.323.486	857.948	1.660.120	2005
18.813.483	9.285.546	4.930.713	905.583	4.263.458	2006
2.890.000	2.343.174	1.174.788	182.602	992.186	2007
4.379.970	2.938.031	1.370.449	236.779	1.133.670	2008
69.223.392	37.281.823	25.064.130	7.493.966	17.980.625	TOT

In particolare, la tab n. 19 espone il quadro completo delle attività gestite dal 2001 al 2008. In tale periodo il Formez ha partecipato a progetti il cui valore complessivo è di oltre 69 milioni di euro. Di questi circa 37 milioni, pari al 53,9%, sono transitati nei conti correnti gestiti dal Formez. Di essi 25 milioni di euro, pari al 67,2 %, rappresentano la quota parte di spettanza dell'Istituto. Dal quadro complessivo emerge che il 71,7% della quota spettante al Formez è stata assorbita dal costo delle risorse esterne.

Le tabelle nn. 20, 21, 22 e 23 espongono i progetti cui partecipa il Formez, distinguendoli in base alle modalità di aggiudicazione: Affidamenti diretti, Gare nazionali, Progetti *Twinning* e Progetti *Europeaid*.

Una parte dei progetti, per circa 13 milioni di euro, pari a circa il 19% del totale, è costituita da attività affidate direttamente al Formez senza partecipare a procedure ad evidenza pubblica, mentre il resto dei progetti è stato aggiudicato a seguito di gara nazionale o internazionale.

Tab. n. 20 Progetti conseguiti mediante affidamento diretto

Ammontare progetto	Quota transitata su conto corrente gestito da Formez	Quota Formez	Spese per struttura interna	Spese risorse esterne	Anno aggiudicazione
					2001
					2002
30.000	30.000	30.000	2.170	27.830	2003
11.514.437	11.514.437	10.424.750	3.790.799	6.633.959	2004
1.000.316	1.000.316	807.716	566.653	433.663	2005
	1	2	3	4	2006
690.000	190.000	190.000	108.549	81.451	2007
19.500	19.500	19.500	7.800	11.700	2008
13.254.253	12.754.254	11.471.968	4.475.974	7.188.607	TOT

Tab. n. 21 Progetti conseguiti mediante partecipazione gare nazionali

Ammontare progetto	Quota transitata su conto corrente gestito da Formez	Quota Formez	Spese struttura interna	Spese risorse esterne	Anno aggiudicazione
					2001
412.404	412.404	131.241	51.553	79.688	2002
3.441.927	2.578.943	1.850.371	466.976	1.383.305	2003
790.814	246.649	246.649	20.900	225.749	2004
					2005
1.878.616	1.500.000	1.500.000	455.678	1.044.322	2006
					2007
					2008
6.523.761	4.737.996	3.728.261	995.107	2.733.064	TOT

Tab. n. 22 Partecipazione progetti Twinning

Ammontare progetto	Quota transitata su conto corrente gestito da Formez	Quota Formez	Spese per struttura interna	Spese risorse esterne	Anno aggiudicazione
4.000.000	17.936	17.936	17.936		2001
1.250.000	404.153	404.153	112.250	269.536	2002
1.164.000	619.336	385.208	76.260	308.948	2003
3.200.000	1.930.400	1.510.705	753.539	757.166	2004
4.048.141	1.614.917	1.231.266	239.182	994.066	2005
12.416.107	7.136.585	2.908.018	280.587	2.865.760	2006
3.530.000	2.618.674	1.324.022	201.858	1.122.163	2007
4.360.470	2.918.531	1.350.949	228.979	1.121.970	2008
31.968.718	17.260.532	9.132.257	1.910.591	7.439.609	TOT

Tab. n. 23. Partecipazione progetti Europeaid

Ammontare progetto	Quota transitata su conto corrente gestito da Formez	Quota Formez	Spese per struttura interna	Spese risorse esterne	Anno aggiudicazione
					2001
5.206.000	145.792	145.792	13.826	131.966	2002
5.000.000	117.889	117.889	4.845	113.044	2003
					2004
2.081.900	2.081.900	284.504	52.112	232.391	2005
3.188.760	183.461	183.461	41.513	141.948	2006
					2007
					2008
15.476.660	2.529.042	731.646	112.296	619.349	TOT

In riferimento ai dati esposti si può osservare che è da ritenersi prematuro un bilancio definitivo sui risultati conseguiti. Ciò posto, si rileva che la parte di competenza dell'Istituto appare relativamente modesta. Infatti, soltanto il 67,2% della quota transitata sui conti correnti Formez è costituito dalla parte spettante all'Istituto; questa, a sua volta, è destinata per il 71,7% a copertura dei costi per l'impiego di risorse esterne. Fermo restando che l'Ente ha dichiarato l'obiettivo di ridurre i costi esterni mediante un maggiore coinvolgimento del personale interno, è da considerare il fatto che, per la loro natura, le attività in campo internazionale possono essere considerate un investimento che trascende il mero aspetto economico.

5. Gestione economico- finanziaria

Il sistema contabile del Formez risponde ai principi civilistici ed è finalizzato a fornire, attraverso il bilancio di esercizio, un quadro completo della situazione economica (costi e ricavi) e della situazione patrimoniale e finanziaria (attivo e passivo). È fondato, quindi, sulla contabilità economico-patrimoniale e rileva i valori contabili sotto il duplice aspetto economico e numerario (metodo della partita doppia).

5.1 Bilancio di previsione (budget)

L'art. 19 dello Statuto specifica che il bilancio di previsione (budget) è redatto secondo i principi e i criteri fissati dal regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione. È predisposto dall'Ufficio *Controllo di gestione* e presentato dal Presidente al Consiglio di amministrazione, entro il mese di dicembre di ciascun anno. Trenta giorni prima della data fissata dal Consiglio di amministrazione per l'invio all'Assemblea, il budget è trasmesso al Collegio dei revisori per eventuali osservazioni.

Il bilancio di previsione 2007 è stato approvato dall'Assemblea degli associati nella seduta dell' 11 aprile 2007. Esso prevede un utile d'esercizio pari a € 102.000. A fronte di questa previsione positiva si rileva che il bilancio d'esercizio chiude al 31 dicembre 2007, con una perdita di € 2.696.221, evidenziando uno scostamento negativo di € 2.798.221.

In particolare, il budget aveva quantificato il valore della produzione in € 88.891.000, mentre il conto economico al 31 dicembre 2007 registra un valore effettivo della produzione di € 79.152.845, evidenziando uno scarto tra previsioni e risultati di € 9.738.155.

5.2 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie del Formez sono costituite dalle seguenti fonti (indicate in ordine di incidenza):

- a. affidamenti di progetti da parte del Dipartimento della funzione pubblica attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- b. contributo statale definito dalle legge finanziaria (Tabella C allegata al Bilancio dello Stato) e assegnato automaticamente al Formez senza alcun vincolo;
- c. affidamenti di commesse da parte di amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica - commesse commerciali;
- d. aggiudicazione di bandi di gara a livello nazionale, comunitario e internazionale.

a) Affidamenti di progetti da parte del Dipartimento della funzione pubblica

Quanto agli affidamenti diretti da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica⁵⁶, si evidenzia che essi variano ogni anno, in quanto dipendono dall'attribuzione dei progetti annuali e pluriennali che il Dipartimento attiva soprattutto nell'ambito delle azioni di sistema e delle politiche di assistenza e accompagnamento all'innovazione delle pubbliche amministrazioni. Nella Relazione al bilancio 2007 sono dichiarati progetti, in corso di realizzazione, per un ammontare complessivo di oltre 276 milioni di euro. Di questi € 233.752.763,00 attengono essenzialmente a convenzioni pluriennali acquisite direttamente dal Dipartimento e € 43.148.780,00 attengono a commesse commerciali.

Tab. n. 24 - Affidamenti da parte del Dipartimento per la funzione pubblica

Convenzioni *	Quota di produzione realizzata dall'inizio al 31/12/2007	Quota di produzione realizzata nell'esercizio 2007
Governance	30.178.680,00	1.244.585,00
PON**	41.554.739,00	10.758.511,00
Comunicazione integrata	2.463.652,00	0,00
Qualità efficacia	3.298.527,00	13.291,00
Sostenibilità ambientale	2.380.956,00	176,00
CIPE	66.289.943,00	17.022.871,00
Implementazione Governance CIPE	8.778.759,00	3.533.277,00
Innovazione	9.546.031,00	-129.590,00
Qualificazione strutture	10.496.341,00	-1.022,00
Altri progetti non commerciali	58.765.135,00	11.461.019,00
Totale commesse Istituzionali	233.752.763,00	43.903.119,00

Fonte Formez

* Nella prima colonna è esposto il titolo della convenzione (di norma si tratta di convenzioni pluriennali), nella seconda la quota di produzione realizzata dall'inizio dell'affidamento del progetto al 31 dicembre 2007 e nella terza la quota realizzata nell'esercizio 2007.

** Programma operativo nazionale

⁵⁶ Le commesse istituzionali prevalentemente acquisite dal Dipartimento della funzione pubblica rientrano nei compiti istituzionali del Formez, e in quanto tali non sono soggette all'IVA, beneficiando di uno specifico regime fiscale. Invece le commesse commerciali (acquisite prevalentemente dalle regioni) sono soggette ad un diverso regime fiscale che, tranne alcune eccezioni, comporta l'assoggettamento all'IVA.

b) Contributo statale

Quanto al finanziamento derivante dal contributo statale, si evidenzia che esso rappresenta una risorsa certa, in quanto con il d.lgvo n. 285 del 1999 il Formez è stato inserito tra gli enti iscritti nella Tab. C (allegata al bilancio dello Stato) per i quali è prevista l'attribuzione di un contributo, il cui importo annuale viene quantificato dalla legge finanziaria.

Tab. n. 25 - Incidenza del contributo statale sul valore della produzione

Esercizio	Importo contributo statale	Valore della produzione	%
	A	B	
1999	15.294.728,71	33.742.327,68	45
2000	15.456.515,48	34.971.952,72	44
2001	15.493.707,00	53.393.226,00	29
2002	14.844.000,00	71.032.136,00	21
2003	18.116.870,00	91.471.413,00	20
2004	13.654.354,00	91.312.050,00	15
2005	12.579.851,00	84.015.159,00	15
2006	21.508.354,00	99.906.602,00	22
2007	18.576.770,00	79.152.845,00	23

La tabella n. 25 riporta l'incidenza del contributo statale sul valore della produzione nel periodo 1999-2007. Nel periodo considerato tale incidenza tende a ridursi, passando dal 45% nel 1999 al 15% del biennio 2004-2005, dopo di che registra una inversione di tendenza, toccando il 22% nel 2006 e il 23% nel 2007.

c) Affidamenti di commesse da parte di amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica - commesse commerciali

Quanto a questa risorsa, si rileva che essa dipende dall'affidamento al Formez di convenzioni, in genere pluriennali, da parte di amministrazioni pubbliche diverse dal Dipartimento della funzione pubblica.

Tab. n. 26 - Commesse commerciali

Commesse Commerciali	Quota di produzione realizzata dall'inizio al 31/12/2007	Quota di produzione realizzata nell'esercizio 2007
IPOR*	3.480.128	2.129.874
Altre commesse commerciali	39.668.652	9.673.310
Totale commesse commerciali	43.148.780	11.803.184

Fonte Formez

Nella prima colonna è esposto il titolo della convenzione (di norma si tratta di convenzioni pluriennali), nella seconda la quota di produzione realizzata dall'inizio dell'affidamento del progetto al 31 dicembre 2007 e nella terza la quota realizzata nell'esercizio 2007.

* Programma operativo regionale

Le risorse provenienti dall'aggiudicazione di bandi a livello comunitario e internazionale, nell'esercizio 2007, ammontano complessivamente a €1.174.788 (V. tab. n. 19).

5.3 Bilancio d'esercizio

La rilevazione dei dati contabili porta alla redazione, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, del bilancio di esercizio, che è predisposto dal Direttore generale, con l'ausilio dei Servizi che fanno capo al settore *Amministrazione Finanza e Controllo*.⁵¹ È deliberato dal Consiglio di amministrazione ed è approvato dall'Assemblea. È composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, predisposta dagli amministratori. Ad esso, inoltre, sono allegate la Relazione del Collegio dei revisori dei conti e la Relazione redatta dalla Società di revisione contabile, cui l'Istituto affida la certificazione del bilancio.⁵²

Il bilancio d'esercizio 2007 è stato approvato dall'Assemblea degli associati nella seduta del 6 maggio 2008.

5.4 Stato del patrimonio

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze patrimoniali relative all'esercizio 2007 poste a raffronto con quelle dell'esercizio 2006.

⁵¹ Il settore contabile si avvale di un apposito sistema informativo di gestione (Oracle applications) che collega tra loro gli uffici amministrativo-contabili (centrali e periferici) abilitati ad inserire i dati contabili, mentre le elaborazioni ed i controlli possono essere svolti soltanto dall'ufficio centrale Contabilità e Bilancio.

⁵² Art. 19 Statuto

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

		2006		2007	
ATTIVO					
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali					
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili		47.957		46.214	
6. immobilizzazioni in corso e acconti		133.673		133.673	
7. altre		15.918	197.548	9.279	189.166
II. Immobilizzazioni materiali					
2. impianti e macchinario		121.684		98.068	
3. attrezzature industriali e commerciali		27.279		89.484	
4. altri beni		1.712.862	1.861.825	1.459.335	1.646.887
III. Immobilizzazioni finanziarie					
1. Partecipazioni in					
a) imprese controllate		1.582.149		1.004.051	
b) imprese collegate		100.000		233.400	
d) altre imprese		466.730	2.148.879	476.730	1.714.181
2. Crediti					
a) verso controllate		1.825.000		-	
b) verso collegate		-		625.000	
d) verso altri		4.963.358	6.788.358	4.855.008	5.480.008
Totale immobilizzazioni			10.996.610		9.030.242
C) Attivo circolante					
I. Rimanenze					
3. lavori in corso su ordinazioni			268.729.332		276.901.542
II. Crediti					
A) importi esigibili entro esercizio esercizio successivo:					
1. verso clienti		17.656.763		27.924.793	
2. verso imprese controllate		1.078.255		1.328.584	
3. verso imprese collegate		46.116		251.471	
4. bis crediti tributari		1.456.768		2.047.726	
5. verso altri		2.493.573	22.731.475	2.524.946	34.077.520
IV. Disponibilità liquide					
1. a depositi bancari e postali		10.603.373		10.781.486	
2. Denaro e valori in cassa		43.931	10.647.304	36.618	10.818.104
Totale Attivo circolante			302.108.111		321.797.166
D) Ratei e risconti			1.086.596		936.827
TOTALE ATTIVO			314.191.317		331.764.235
PASSIVO					
A) Patrimonio netto					
VII. Altre riserve: fondo ex legge 289/2002 art.14		3.917.553		3.917.553	
riserve da arrotondamenti		-1		1	
VIII. Eccedenze di esercizi precedenti		9.579.657		10.330.832	
IX. Utile / perdita dell'esercizio		751.175	14.248.384	-2.696.221	11.552.165
B) Fondi per rischi ed oneri					
2. per imposte anche differite		50.000		50.000	
3. altri accantonamenti		6.501.339	6.551.139	6.377.860	6.427.860
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
			4.299.837		3.886.725
D) Debiti (importi esigibili entro esercizio successivo)					
4. debiti verso banche		23.550.995		35.892.861	
5. debiti verso altri finanziatori		1.683.385		1.683.385	
6. acconti		203.497.426		222.578.112	
7. debiti verso fornitori		36.337.834		34.015.216	
8. debiti verso imprese controllate		13.017.093		4.571.423	
10. debiti verso imprese collegate		109.153		3.207.992	
12. debiti tributari		2.561.904		3.356.435	
13. debiti verso istituti di previdenza		1.105.953		1.309.270	
14. altri debiti		1.650.732	26.510.476	1.511.227	398.579.251
E) Ratei e risconti passivi			1.536.462		1.367.648
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			314.191.317		331.764.235
Conti d'ordine:					
1. disponibilità per attività coperte da convenzioni		64.755.886		37.648.277	
2. inosservanze		6.203.832	69.065.718	11.309.333	41.957.610

Il risultato conseguito nell'esercizio, in controtendenza con il trend positivo degli esercizi precedenti, riduce il patrimonio netto, che passa da € 14.248.384 a €11.552.165, evidenziando al 31.12.2007 una contrazione rispetto al 2006 di € 2.696.221, pari al 18,9%.

Di seguito si evidenziano le voci dello stato patrimoniale che al 31 dicembre 2007, presentano le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

Attività:

A) Le immobilizzazioni passano da € 10.996.610 nel 2006 a € 9.030.242 nell'esercizio 2007, evidenziando una variazione negativa pari a € 1.966.368;

B) L'attivo circolante presenta una variazione positiva pari a € 19.689.055 in quanto passa da € 302.108.111 nell'esercizio 2006 a € 321.797.166 nel 2007. Tale incremento è dovuto principalmente:

- alle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione che presentano nell'esercizio 2007 un incremento di € 8.172.210, in quanto passano da € 268.729.332 nel 2006 a € 276.901.542 nel 2007. I lavori in corso sono costituiti prevalentemente da rimanenze di commesse istituzionali e in parte da rimanenze di commesse commerciali⁵³;
- all'incremento di € 11.346.045 dei crediti, i quali passano da € 22.731.475 nell'esercizio 2006 a € 34.077.520 nel 2007. Tale aumento è dovuto all'emissione di fatture e di note di debito nei confronti dei committenti non incassate a fine esercizio. Trattasi di crediti maturati in prevalenza nei confronti del Dipartimento della funzione pubblica e delle altre amministrazioni pubbliche centrali e locali;
- alle disponibilità liquide che passano da € 10.647.304 a € 10.818.104, evidenziando un lieve incremento.

Passività:

I debiti registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 20.976.376 (circa il 7,3 %) passando da € 287.553.475 del 2006 a € 308.529.851 dell'esercizio 2007.

La tabella che segue espone le voci che formano i debiti rilevati nell'esercizio 2007 ponendole a raffronto con quelle dell'anno precedente.

⁵³ Valorizzazioni delle commesse lavorate ma ancora non consegnate ai committenti.

Tab. n. 27 - Debiti al 31 dicembre 2007

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007	Variazioni
a) Debiti V/banche	23.550.995	35.892.861	12.341.866
b) Debiti verso Tesoreria Stato	1.683.385	1.683.385	0
c) Anticipi su commesse commerciali	34.775.039	37.364.451	2.589.412
d) Anticipi su commesse istituzionali	168.717.387	185.213.661	16.496.274
e) Debiti verso fornitori per fatture ricevute/da ricevere	38.353.834	34.015.216	(4.338.618)
f) Debiti verso Imprese controllate	13.017.093	4.571.423	(8.445.670)
g) Debiti verso imprese collegate	105.153	3.207.992	3.102.839
h) Debiti tributari	3.561.904	3.356.435	(205.469)
i) Debiti verso istituti di previdenza	1.105.953	1.309.270	203.317
l) Altri debiti	2.682.732	1.915.157	(767.575)
	287.553.475	308.529.851	20.976.376

Fonte Formez

- Incremento di € 19.085.686 rispetto al 2006 della voce acconti, che passa da € 203.492.426 a € 222.578.112 nell'esercizio 2007. Tale incremento è dovuto alle anticipazioni, in corso d'opera, da parte dei committenti istituzionali e commerciali;
- diminuzione dei debiti verso le imprese controllate che passano da € 13.017.093 nel 2006 a € 4.571.423 nell'esercizio 2007, evidenziando una contrazione di € 8.445.670, pari al 64,9%, dovuta in parte al processo di dismissione delle società partecipate e in parte alla riclassificazione di una società⁵⁴;
- aumento dei debiti verso le imprese collegate, i quali passano da € 105.153 del 2006 a € 3.207.992 nel 2007, evidenziando un incremento di € 3.102.839;
- diminuzione dei debiti verso i fornitori, i quali presentano una variazione di euro 4.338.618 euro, in quanto passano da € 38.353.834 nel 2006 a € 34.015.216 nell'esercizio 2007;
- incremento dell'indebitamento verso le banche che passa da € 23.550.995 a € 35.892.861 nel 2007, evidenziando una variazione di € 12.341.866. Al riguardo si osserva che un certo livello di indebitamento verso le banche è ritenuto in qualche misura fisiologico in quanto è collegato al sistema di rendicontazione dei progetti ultimati e al tempo di attesa prima di ricevere i pagamenti definitivi⁵⁵. Ciò premesso si rileva che il livello di incremento che si registra nel 2007 è particolarmente elevato.

⁵⁴ Nel corso del 2007 una società controllata è stata riclassificata tra le società collegate (minore partecipazione del Formez al capitale sociale).

⁵⁵ Come è già stato rilevato i pagamenti dei progetti ultimati presuppongono la definizione della rendicontazione degli stessi, la quale a sua volta presuppone i pagamenti di tutte le fatture.

5.5 Conto economico

Il prospetto che segue espone i dati relativi al conto economico esercizio 2007, posti a raffronto con il 2006.

CONTO ECONOMICO

	(in unità di €)	
	2006	2007
A) Valore della produzione		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.146.469	48.617.960
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	62.947.200	8.172.210
5 - Altri ricavi e proventi		
- vari	6.304.579	3.785.905
- contributi in conto esercizio	21.508.354	18.576.770
Totale valore della produzione (A)	99.906.602	79.152.845
B) Costi della produzione		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	604.549	529.246
7 - Per servizi	53.994.372	44.037.206
8 - Per godimento beni di terzi	4.726.976	4.068.722
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	18.095.637	16.741.356
b) oneri sociali	4.382.589	4.115.323
c) trattamento fine rapporto	1.065.323	791.352
d) trattamento di quiescenza e simili	537.463	732.582
d) altri costi	2.303.541	2.132.434
10 - Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	98.570	62.104
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	656.115	650.561
12 - Accantonamenti per rischi	3.601.183	1.986.406
14 - Oneri diversi di gestione	5.869.890	1.409.229
Totale costi della produzione	95.936.208	77.256.521
Differenza valore e costi produzione (A - B)	3.970.394	1.896.324
C) Proventi ed oneri finanziari		
16 - Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	72.083	-
d) proventi diversi dai precedenti		
- altri	78.731	150.814
17 - Interessi e altri oneri finanziari		
- altri	-1.728.717	-2.370.793
17bis - Utili e perdite su cambi	-143	-29
Totale proventi ed oneri finanziari	-1.578.046	-2.168.248
E) Proventi ed oneri straordinari		
20 - Proventi:		
a) plusvalenze da cessioni:		
b) varie	3.997	100
21 - Oneri:		
a) varie	36.020	312.784
Totale delle partite straordinarie	-41.173	-974.297
Risultato prima delle imposte	2.351.175	-1.246.221
22 - Imposte sui redditi dell'esercizio:		
a) imposte correnti:	1.600.000	1.450.000
Utile / perdita nell'esercizio	751.175	-2.696.221

Il dato più rilevante che emerge dall'esame del conto economico è il risultato d'esercizio, il quale per la prima volta presenta un saldo negativo di € 2.696.221 e una variazione negativa rispetto al 2006 di € 3.447.396.

Di seguito si evidenziano gli aspetti più significativi della gestione economica relativa all'esercizio 2007, ponendoli a raffronto con quelli del 2006.

Ricavi

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dall'attività svolta nell'esercizio 2007, va rilevata la contrazione del valore della produzione che passa da € 99.906.602 nell'esercizio 2006 a € 79.152.845 nel 2007, presentando una diminuzione di € 20.753.757 (circa il 21 %). Tale variazione in parte è dovuta alla diminuzione del contributo statale che da € 21.508.354 passa a € 18.576.770 e in parte alla contrazione dei progetti in corso su ordinazione, che passano da € 62.947.200 nel 2006 a € 8.172.210 nell'esercizio 2007. La variazione negativa dei progetti in corso in parte è compensata dall'incremento della voce *ricavi, vendite e prestazioni*, che passa da € 9.146.469 nel 2006 a € 48.617.960 a dicembre 2007, evidenziando una variazione positiva di € 39.471.491. Tali ricavi sono stati conseguiti per le attività collaudate nel corso dell'esercizio 2007.

Costi

Per quanto riguarda i costi relativi alla gestione caratteristica, si riscontra una diminuzione di € 18.679.687 in quanto essi passano da € 95.936.208 nel 2006 a € 77.256.521 nel 2007. Tale variazione è conseguente al minor volume della produzione realizzato nell'esercizio 2007.

Dall'analisi dei dati si rileva una:

- a) diminuzione della voce *servizi*, che passa da € 53.994.372 a € 44.037.206, con una variazione pari a € 9.957.166. Questa voce è costituita dai costi per prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi; si tratta come già evidenziato di incarichi affidati a professionalità esterne, soprattutto per lo svolgimento dell'attività produttiva;
- b) diminuzione del costo del personale, il quale passa da € 26.384.55 nel 2006 a € 24.513.047⁵⁶ nel 2007, registrando un decremento di € 1.871.506. La voce è comprensiva delle retribuzioni, dei miglioramenti di merito, dei passaggi di categoria, degli scatti di contingenza, dei premi e degli accantonamenti di legge.

⁵⁶ Il costo del personale riportato nel conto economico non corrisponde al costo riportato nella tabella n. 14 perché alcune voci sono contabilizzate diversamente (ticket, assicurazioni, ecc.).

Inoltre, nell'esercizio 2007 si deve evidenziare anche un incremento degli oneri finanziari, che passano da € 1.728.717 nel 2006 a € 2.370.793, derivante dalla crescente esposizione bancaria (più 37,4%) e dall'aumento dei tassi passivi registratosi nel 2007.

Per la gestione dei flussi finanziari collegati alle attività istituzionali e commerciali l'Istituto si avvale di quattro banche scelte sulla base delle condizioni da esse applicate, con particolare riferimento alle modalità di accesso agli affidamenti e alla tempestività di erogazione degli stessi. Il tetto massimo degli affidamenti cui può fare ricorso il Formez è stabilito ogni anno dall'Assemblea degli associati. La tabella che segue espone i dati degli ultimi tre anni.⁵⁷

Tab. n. 29 - Tetto indebitamento 2005/2007

Anno	Tetto indebitamento	Quota utilizzata	% utilizzata	Oneri finanziari
2005	33.747.000	22.303.141	66%	1.480.258
2006	33.747.000	23.550.995	70%	1.728.717
2007	43.747.000	35.892.861	82%	2.370.793

L'incremento dell'esposizione bancaria accentua le difficoltà gestionali in corso d'anno, sicché è indispensabile il costante monitoraggio dell'indebitamento al fine di assumere, ove possibile, scelte tempestive ed efficaci per contenere i costi che ne derivano.

⁵⁷ A dicembre 2008 la situazione debitoria è in parte migliorata, in quanto il Dipartimento della funzione pubblica ha provveduto al pagamento di 26 milioni circa di commesse già rendicontate.

6. Partecipazioni societarie

Come già evidenziato in precedenza, l'art. 2, comma 2 del D.lgvo 285/99 prevede che il Formez possa *"promuovere o partecipare ad associazioni società e consorzi, nonché stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti con istituti, università e soggetti pubblici e privati"*. L'Istituto, in attuazione di tale previsione e degli indirizzi formulati in tal senso dall'Assemblea degli associati nel corso degli ultimi dieci anni ha deliberato la propria partecipazione in molteplici società che operano prevalentemente nel settore della formazione.

La maggior parte delle società partecipate e collegate è sorta intorno al 2000/2001⁵⁸. Nel giro di pochi anni appare chiaro che la partecipazione a tali società comporta a carico del Formez un progressivo incremento di oneri. Conseguentemente, a partire dal 2006, in attuazione dell'atto di indirizzo emanato dal Ministro per le Riforme e per l'Innovazione⁵⁹ e di quanto disposto dall'Assemblea degli associati⁶⁰, il Formez ha predisposto un piano di dismissione di tutte le società partecipate con l'obiettivo di realizzare, attraverso un progressivo restringimento dei settori di attività, un contenimento dei costi. A fine 2008, l'attuazione di tale piano non è ancora definitivamente completata soprattutto in ordine alle seguenti società: Euform, Suggest e Formautonomie, al cui capitale il Formez partecipava in forma maggioritaria. Uno dei motivi per i quali, a tutt'oggi, non sono state chiuse le procedure di dismissione è costituito dalla difficoltà di pervenire alla definizione dei rapporti di lavoro con i dipendenti delle suddette società. Tale personale, complessivamente 36 unità, in base a quanto stabilito dall'Assemblea del 19 luglio 2006, avrebbe dovuto essere assorbito in parte dal Formez (26 unità) e in parte dall'Anci (10 unità).

⁵⁸ Un sostanziale aumento della partecipazione del Formez in società si è registrato a partire dal 2000, nel presupposto che una maggiore presenza del Formez nelle partecipate potesse favorire una diversificazione nelle attività svolte anche in relazione alle richieste provenienti dalle amministrazioni pubbliche. In questa ottica il Formez contava di riservarsi l'attività più istituzionale e di attribuire l'attività più specialistica alle società partecipate Suggest e Euform e l'attività più diffusa sul territorio a Formautonomie. In realtà tale diversificazione delle attività non si è realizzata e nel complesso le partecipazioni hanno comportato per il Formez perdite e oneri la cui quantificazione è ancora in via di definizione.

⁵⁹ 15 marzo 2006.

⁶⁰ Assemblea del 19 luglio 2006.

Considerazioni conclusive

Il Formez ha chiuso l'esercizio 2007 in perdita. Tale perdita ammonta a € 2.696.221 ed è determinata dalla diminuzione del risultato operativo rispetto al 2006 e dal consistente aumento degli oneri finanziari e straordinari.

Lo stato patrimoniale evidenzia rispetto al 2006, in controtendenza con il trend positivo degli esercizi precedenti, una riduzione del patrimonio netto di € 2.696.219.

Di fronte a tali difficoltà l'Ente ha avviato un processo di razionalizzazione che, opportunamente perseguito e ulteriormente sviluppato nelle sue linee di fondo potrà dare risultati significativi, anche se non immediati. Quanto agli ambiti nei quali il processo di razionalizzazione può utilmente dispiegarsi, si segnalano:

Gli organi

Sarebbe auspicabile che la disciplina degli organi sociali venisse ripensata alla luce degli indirizzi dettati dal legislatore in materia di semplificazione e di contenimento dei costi (da ultimo art. 68 d.l. n. 112/2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n.133). In questa ottica sarebbe opportuno che l'Assemblea dei soci disponesse la riduzione dei componenti dei seguenti organismi: Consiglio di amministrazione (attualmente 11 membri più il Presidente), Comitato tecnico scientifico (15 membri). A sua volta il Consiglio di amministrazione potrebbe ridurre i componenti del Comitato di vigilanza (5 membri).

Sempre in tema di organi, si rileva che attualmente i compensi attribuiti ai loro componenti sono stabiliti dall'Assemblea dei soci in assenza di criteri e/o di parametri oggettivi. L'auspicabile adozione di tali criteri, eventualmente anche sulla base di quanto esperito da enti analoghi, contribuirebbe alla trasparenza del sistema e consentirebbe di comparare i dati con quelli relativi ad altri Enti dediti alla formazione e alla ricerca. Il medesimo obiettivo andrebbe perseguito anche per i compensi la cui determinazione è rimessa al Consiglio di amministrazione.

La struttura organizzativa e la situazione del personale

La struttura organizzativa appare complessa e in qualche misura sovradimensionata. A tale situazione contribuisce anche la mancanza di una pianta organica da assumere come base di riferimento per la politica del personale, con particolare riferimento alla valutazione del fabbisogno e al reclutamento del personale interno ed esterno.

Per quanto riguarda in particolare la situazione del personale, nel corso del 2008 essa è stata oggetto di più interventi di razionalizzazione (alcuni dei quali, ancora in corso di attuazione), che sarebbe auspicabile fossero seguiti e integrati da una effettiva semplificazione della struttura organizzativa. I primi interventi sono essenzialmente incentrati sulla riduzione del numero dei dirigenti e sul ridimensionamento del personale a tempo determinato. Pur utili, tali interventi fanno leva quasi soltanto sul fattore "personale", inteso come variabile indipendente, avulsa da una riconsiderazione del contesto organizzativo generale. Infatti, l'attuale struttura organizzativa continua ad apparire ridondante, basti pensare alla presenza di due distinte unità organizzative entrambe dedicate al settore internazionale, alla presenza di più uffici a presidio della gestione del personale e all'eccessiva numerosità di settori e di personale preposti a funzioni di staff.

Le attività realizzate

Per quanto attiene l'attività svolta, va positivamente evidenziata la capacità del Formez a farsi tempestivamente interprete dei cambiamenti in atto nella pubblica amministrazione, adeguando la propria offerta in termini di formazione, ricerca, consulenza ai bisogni che provengono dalla medesima.

Il sistema dei controlli interni

È auspicabile l'introduzione di una disciplina che regoli l'assetto e il funzionamento dei controlli interni, anche allo scopo di favorire una maggiore collaborazione tra i due uffici preposti: *internal auditing* e *controllo di gestione*.

Sarebbe peraltro opportuno che tali controlli, considerata la rilevanza del fenomeno relativo agli affidamenti di incarichi, svolgessero anche apposite verifiche atte ad accertare la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge.

Le società partecipate

Il piano di liquidazione delle partecipate non è ancora completamente definito. Si auspica un'accelerazione dei tempi al fine di contenerne le perdite.

Mario Sine Delore

**CENTRO DI FORMAZIONE E STUDI
(FORMEZ)**

ESERCIZIO 2007

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Associati,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31.12.2007, che per il primo anno, dopo sei esercizi consecutivi chiusi in attivo, presenta una perdita prima delle imposte pari ad € 1.246.221 ed una perdita totale di € 2.696.221 dopo aver effettuato accantonamenti per imposte pari € 1.450.000.

Premettiamo che la perdita totale è di entità sostanzialmente pari al taglio dei contributi ricevuti dal Formez rispetto a quello che era il valore previsto nella tab.C della Legge Finanziaria (€ 2.774.000); tale taglio per mancato "disaccantonamento" è stato definitivamente comunicato al Ministro per la Funzione Pubblica solo nel mese di Novembre 2007.

Va comunque evidenziato che l'ammontare complessivo delle riserve accantonate negli ultimi sei esercizi, pari ad € 14.248.384, consente di far fronte al risultato negativo.

L'obiettivo di equilibrio evidenziato nel budget 2007 si fondava sul presupposto che il contributo di legge sarebbe stato di Meuro 21,351, cifra prevista nella Tab.C della Legge Finanziaria, e che ai ricavi da commesse certi alla data e ammontanti a Meuro 45 si sommassero le commesse previste, da acquisire, per non meno di Meuro 20,5.

Per effetto congiunto della operatività della norma prevista nella legge finanziaria del 2007 (comma 507), e della previsione di costituzione della Agenzia Nazionale per la Formazione, che hanno comportato il mancato svincolo delle somme accantonate e rese indisponibili nonostante le reiterate richieste di disaccantonamento da parte del Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella P.A., il contributo effettivamente erogato al Centro è stato di Meuro 18,576, con un decremento di Meuro 2,774 rispetto al budget.

Il valore delle nuove commesse acquisite nel corso del 2007 è stato di Meuro 38,136, in realtà più alto di quello previsto in sede di definizione del budget 2007 ma con una forte concentrazione di acquisizione nel secondo semestre dell'esercizio e con il 40% di tale valore acquisito solo nel mese di dicembre.

La perdita finale risulta pertanto sostanzialmente dovuta ai due fattori precedentemente esposti, con particolare evidenza al fatto che se non ci fosse stata la riduzione del contributo l'esercizio si sarebbe comunque chiuso in utile.

Peraltro il risultato negativo che, come detto in precedenza, al netto delle tasse è quantificato in Meuro 1,246, risulta sostanzialmente inferiore alla perdita potenziale che poteva essere determinata dalla concomitanza della riduzione del contributo e dello slittamento nell'avvio di nuovi programmi.

Il miglioramento, e conseguentemente l'aspetto positivo di questo bilancio d'esercizio, è dovuto al successo registrato nel contenimento di alcuni costi quali quelli relativi al personale, alle sedi ed al loro funzionamento, e infine quelli relativi ai progetti interni ed alle società controllate.

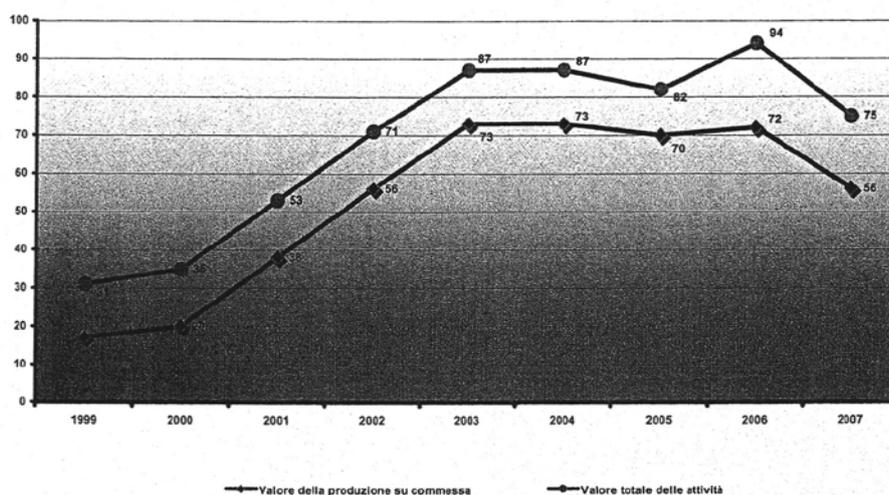
Il risultato è invece peggiorativo rispetto al preconsuntivo approvato in Febbraio per oltre 400.000 euro; tale differenza è essenzialmente dovuta all'obbligo di registrare nel 2007 integralmente l'onere di 800.000 euro, previsto nell'accordo di cessione e di privatizzazione della Suggest quale condizione sostitutiva al conferimento di attività. Nella ipotesi iniziale, tale onere era stato registrato nel 2007 solo per il 50%, auspicando la ricezione, entro Marzo 2008, di commesse da parte del Ministero dell'Ambiente e del DFP (evento poi rilevatosi inattuabile per la sopravvenuta crisi di governo).

Va infine sottolineato che al risultato finale negativo del 2007 ha contribuito per circa Meuro 0.5 l'incremento degli oneri finanziari che sono passati da Meuro 1,728 nel 2006 a Meuro 2,371 nel 2007. Tale incremento è da imputarsi sia alla crescita dei tassi primari di interesse in tutta la zona euro sia alla necessità da parte del Centro di disporre di liquidità per ultimare i pagamenti a fornitori su attività concluse e da rendicontare.

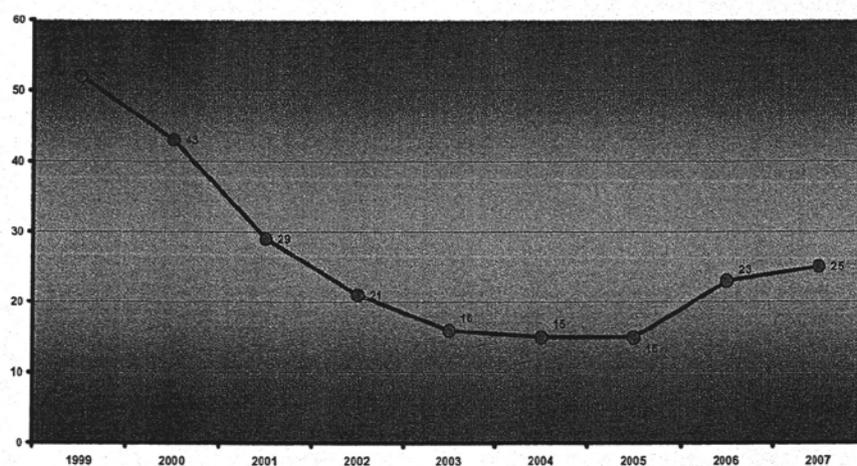
Va infatti rilevato che nel corso del 2007 sono state rendicontate, oltre agli stati di avanzamento progressivi, attività concluse per circa Meuro 86.

I grafici in seguito riportati mostrano l'andamento della produzione negli anni 1999 – 2007 e l'incidenza del contributo di legge sulla produzione totale.

Valore totale della produzione e Valore della produzione su commessa



Incidenza del contributo di legge



L'incremento percentuale del contributo pubblico registrato nel 2006 e nel 2007 rispetto agli altri anni, evidenziato nel grafico, è dovuto essenzialmente alla diminuzione della produzione delle cui motivazioni, principalmente legate alla previsione di nascita dell'Agenzia per la Formazione, si è già detto.

I risultati raggiunti al 31.12.2007, comunque apprezzabili a fronte delle difficoltà rappresentate in precedenza, sono stati conseguiti grazie alla capacità di tenuta ed alla grande unità di tutti gli organi dell'istituto, oltre alla capacità di adattamento ed all'impegno profuso dal personale tutto.

Va sottolineato il sempre forte raccordo con gli associati, anche in una fase di grande incertezza istituzionale: il Dipartimento della Funzione Pubblica, le Regioni, l'ANCI, l'UPI e l'Unione delle Comunità Montane, che con la loro attiva presenza nei vari organi del Formez (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Comitato Tecnico Scientifico), hanno contribuito ad individuare le attività maggiormente caratterizzanti l'azione della Vostra associazione. Questa collaborazione continua ha anche permesso convinte ed unanimi approvazioni del nostro Piano Strategico Triennale da parte dell'Assemblea e della Conferenza Unificata.

Signori associati, il bilancio chiuso al 31.12.2007 rappresenta il 42° esercizio dalla costituzione avvenuta il 29 novembre 1965.

Nel rinviarvi anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede vogliamo relazionarvi in conformità e per quanto statuito dall'art. 2428 del codice civile.

A tal fine la presente Relazione prosegue divisa nei seguenti paragrafi:

- ✓ Il contesto istituzionale
- ✓ Programmi e andamento dell'attività
- ✓ L'attività internazionale
- ✓ La riorganizzazione del Gruppo Formez
- ✓ La riorganizzazione interna
- ✓ La situazione Economica Patrimoniale
- ✓ Fatti di rilievo seguenti la chiusura dell'esercizio.

IL CONTESTO ISTITUZIONALE

Il 2007 è stato per l'Istituto un anno difficile, caratterizzato da condizioni di incertezza e attesa, portatore comunque di occasioni per riflettere e meglio caratterizzare il proprio ruolo.

La formulazione di un quadro di razionalizzazione e di valorizzazione del sistema degli operatori istituzionali a supporto del processo di crescita della Pubblica Amministrazione, con la conseguente ridefinizione del ruolo del Formez - in gioco assieme con gli altri operatori - ha richiesto, come necessario, un lungo procedimento di maturazione.

Le sopraggiunte limitazioni di disponibilità economico-finanziarie, per il Dipartimento, per le Regioni, così come per altre Amministrazioni locali, hanno impedito all'Istituto di cogliere completamente in termini di nuovi affidamenti, i frutti di un pluriennale impegno, della stima guadagnata sul campo, del riconoscimento di competenze acquisite e di un consolidato tessuto di relazioni.

In tale contesto, a partire da fine 2006 e per buona parte del primo semestre del 2007, è risultato irto di ostacoli il percorso di revisione degli obiettivi dell'Istituto, e non agevole la costruzione di un realistico piano previsionale, venendo a pesare anche incertezze nello svolgimento delle attività operative.

L'Istituto, chiamando a raccolta tutte le risorse, ha pertanto deciso di dar vita ad un impegnativo processo di stimolo e messa in campo di idee progettuali per il riorientamento delle azioni, partendo da un rigoroso esame dei riconoscimenti ottenuti e del patrimonio di capacità, conoscenze ed esperienze accumulato negli anni.

L'obiettivo era naturalmente quello di poter fornire, proprio "dall'interno", un accreditato contributo per arrivare ad aggiornare, e quindi esprimere e rappresentare al più presto, il nuovo posizionamento del Formez.

Nel mese di Aprile, nell'ambito delle competenze già stabilite dal D.Lgs. 285/99, l'Assemblea dei Soci ha potuto mettere a fuoco la nuova missione specifica per il Formez:

- accompagnare le amministrazioni pubbliche, in particolare le amministrazioni regionali e locali, nello sviluppo di progetti di innovazione organizzativa e amministrativa e nel monitoraggio delle politiche e dei processi di innovazione;
- fornire alle amministrazioni pubbliche assistenza tecnica e tecnico-formativa per migliorare la qualità dei servizi e l'efficacia delle politiche, avendo come particolare riferimento le politiche regionali e locali e gli interventi finalizzati ad accrescere la competitività dei territori e del paese;
- fornire alle amministrazioni pubbliche il supporto, l'assistenza tecnica ed i contenuti utili a migliorare la comunicazione delle stesse tra di loro, nonché verso cittadini ed imprese;
- sviluppare, anche d'intesa con altre amministrazioni e/o organizzazioni italiane e di altri paesi, progetti di cooperazione internazionale finalizzati alla crescita dei sistemi amministrativi anche attraverso l'attivazione di processi di scambio di esperienze e di "buone pratiche";
- supportare il percorso di internazionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, in particolare le amministrazioni regionali e locali;
- svolgere ogni altra attività devoluta mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione pubblica, da altri associati, o da altre amministrazioni pubbliche.

E' stato quindi riformulato il Piano triennale, e steso il Piano annuale 2007, con il contributo fattivo del Dipartimento, una proficua interlocuzione con i referenti istituzionali ed un forte coinvolgimento della dirigenza e del personale dell'Istituto.

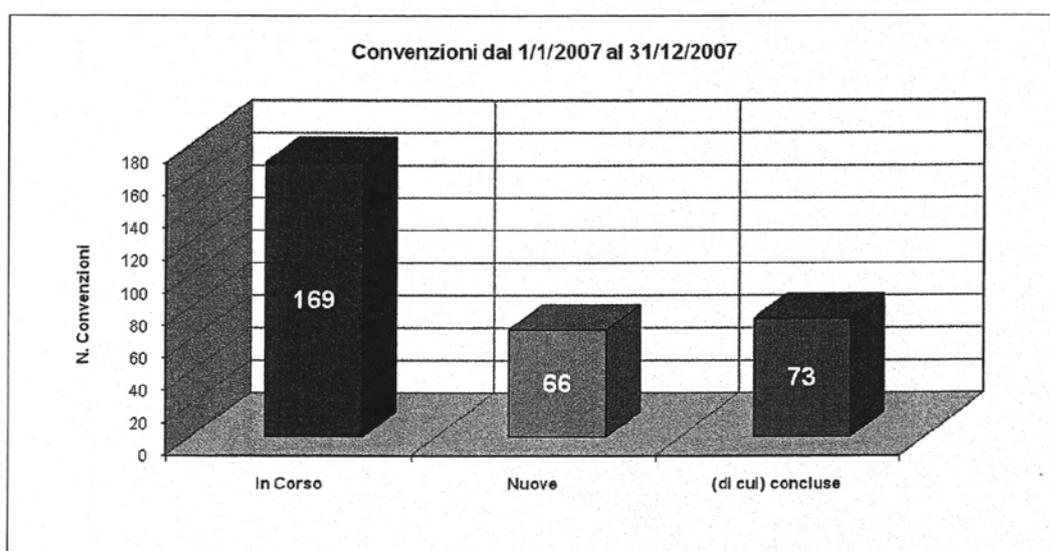
Il lungo processo di assestamento che si era innescato ha visto successivamente diradare molti elementi di incertezza, e cominciare - in particolare sul finire della seconda parte dell'anno - a trovare risposte e soluzioni ai problemi sorti, recuperando parte del passo perduto.

Il numero, le caratteristiche ed i contenuti degli affidamenti ricevuti nell'ultima parte dell'anno stanno a dimostrare l'approvazione delle azioni portate avanti dall'Istituto nel tempo, ed un fattivo riconoscimento del bagaglio culturale e professionale delle risorse dell'Istituto, patrimonio sviluppato e costruito al servizio delle Amministrazioni pubbliche.

PROGRAMMI E ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' NEL 2007

L'Istituto ha acquisito 66 nuovi affidamenti nell'anno; questi vanno ad aggiungersi agli altri 103 ricevuti negli anni precedenti ed ancora attivi nel periodo.

Nell'anno sono giunti a compimento 73 affidamenti.



Come riportato in sintesi, l'anno 2007 si è aperto con uno "zoccolo" di affidamenti - provenienti dagli anni precedenti - significativo in quantità, caratteristiche ed impegno economico.

Alcuni di questi affidamenti hanno visto la conclusione nell'anno, una parte ha coperto l'intero 2007, altri vanno a proiettare la loro efficacia ancora nell'anno 2008.

Gli affidamenti ricevuti in precedenza hanno compreso interventi pluriennali, a respiro ampio, rivolti ad un complesso esteso di destinatari, ed hanno consentito al Formez di declinare tutti i temi emergenti e ritenuti prioritari nell'accompagnamento alla modernizzazione ed allo sviluppo delle amministrazioni e dell'intero Paese.

Il Formez, che contribuisce alla crescita delle amministrazioni, cresce quindi assieme con esse, secondo un circuito virtuoso di accumulo di esperienze e ritrasferimento, diffusione ed ulteriore messa in gioco delle stesse.

Gli incarichi riguardano il supporto alla diffusione ed all'approfondimento delle tematiche "portanti" nel percorso di crescita, quali: a) l'attuazione delle riforme costituzionali - attraverso azioni di sostegno ai Comuni, Regioni ed EE.LL.; b) la promozione della competitività - implementazione dello Sportello Unico, Sportello per la Montagna, Sportello per lo sviluppo, internazionalizzazione dei sistemi produttivi, etc.; c), la qualità e la semplificazione - nuova qualità della regolazione, semplificazione amministrativa; d) le politiche di sviluppo e di coesione - programmi Sprint e Traguardi.

Sono ancora provenienti da anni precedenti, ed attivi nel 2007, gli affidamenti riguardanti il reclutamento, lo sviluppo e la gestione delle risorse - selezione del personale, gestione dei processi di mobilità, potenziamento delle competenze e delle capacità professionali dei dipendenti delle Regioni e delle Autonomie locali e progettazione e realizzazione di master universitari destinati a dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Accanto agli interventi di sistema per la crescita professionale degli operatori degli enti locali, a valenza generale, molte azioni svolte nel periodo - derivanti da specifiche e puntuali commesse - risultano orientate a formazione assolutamente specialistica.

Sono proseguiti gli impegni richiesti direttamente da molte Regioni, Province e Comuni, per supporto alla programmazione territoriale, all'attuazione di politiche di welfare e per lo sviluppo di percorsi formativi specialistici.

Hanno coperto ancora l'anno 2007 gli affidamenti ricevuti in precedenza da numerose amministrazioni centrali, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quelli degli Affari Esteri, dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (attuazione Conferenza di Kyoto), delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e della Salute (comportamenti salutarì nella popolazione).

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'Istituto sta realizzando stage e tirocini per il personale impegnato nelle politiche attive del lavoro.

Nell'esercizio 2007 sono arrivate a compimento le Convenzioni per l'attuazione del Programma Governance - articolate in un primo, un secondo ed un terzo intervento - e le Convenzioni derivanti dall'attuazione della Delibera CIPE, con

riferimento particolare al “Programma triennale 2002-2004 di Empowerment di innovazione e di ammodernamento delle amministrazioni pubbliche del Mezzogiorno”.

Entrambe hanno accompagnato per molti anni, attraverso lo svolgimento di un grande numero di progetti, la crescita congiunta dell'Istituto e delle amministrazioni.

Tutte le tematiche, il cui sviluppo è stato nel corso degli anni affidato al Formez, e per lo svolgimento delle quali è stato storicamente profuso un forte impegno, vengono ora a far parte dell'insieme delle competenze dell'Istituto.

Crescono così le amministrazioni, cresce l'esperienza messa in gioco dall'Istituto.

Per quanto riguarda i nuovi affidamenti ricevuti, l'anno 2007 si è presentato come un anno a due velocità.

Nella prima parte dell'anno l'Istituto ha operato in un difficile contesto - come evidenziato nel precedente capitolo - ed ha ricevuto un numero limitato di affidamenti, anche se importanti dal punto di vista qualitativo ed economico, per realizzare interventi nel solco del suo consolidato bagaglio esperienziale.

Nello specifico, per conto del Dipartimento, con il nuovo progetto Piste (Politiche per l'inclusione sociale), il Formez, attraverso l'attivazione di tirocini, visite di studio e scambi di esperienze, ha proseguito a mettere a sistema innovazioni e pratiche di successo sviluppate dalle diverse amministrazioni (Regioni, Province, Comuni) sia italiane che europee, mentre con la “Realizzazione del Piano di attività per l'annualità 2007 PON IT 053 PO 007 Azioni di Sistema - Misura D.2.”, sta supportando le Amministrazioni dell'Ob.3 nella fase di transizione da un ciclo di programmazione all'altro; in particolare per valorizzare e tesaurizzare gli interventi realizzati nel periodo 2000-2006 e per fornire supporto nei consistenti adeguamenti organizzativi e di competenze richiesti dal nuovo ciclo 2007-2013.

Il ruolo svolto e le esperienze accumulate hanno inoltre fatto in modo che all'Istituto venisse richiesto di scendere in campo - come peraltro era già avvenuto nell'ambito del programma E-Government - anche nella veste di curatore dello svolgimento di gare, per tutte le fasi.

L'affidamento ricevuto nella prima parte dell'anno per un "Piano di accompagnamento alle Regioni del Mezzogiorno per il rafforzamento della capacità amministrativa per la competitività, lo sviluppo e la coesione", ha previsto, infatti, per una parte del programma, l'impegno del Formez nella predisposizione dei documenti di gara (bando e capitolato) e della successiva selezione degli affidatari, attraverso procedure di evidenza pubblica.

Sempre nell'ambito dello stesso affidamento, per altra parte del programma, il Formez è stato scelto quale attuatore - con responsabilità operativa diretta - di una linea progettuale per il rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale degli enti pubblici territoriali intermedi, con particolare attenzione a quelli già coinvolti in processi di sviluppo integrato (PIT, Patti territoriali, Unioni di comuni, Agenzie di sviluppo locale ecc.).

Ad Aprile, a fronte di un bando emesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca, anche qui non per affidamento diretto ma attraverso la partecipazione ad una gara aperta ad enti e strutture pubbliche, è stata acquisita, assieme con il CNR, una importante commessa (progetto PARSEC – Pubblica Amministrazione: Ricerca e Sviluppo tecnologico per un'evoluzione competitiva) per la Formazione di alte professionalità per adeguare le competenze della P.A. in materia di ricerca e sviluppo.

Ancora nel primo semestre, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha richiesto l'impegno dell'Istituto per la prosecuzione delle attività di formazione, in particolare nel settore alimentare e sui controlli di qualità, ed il Ministero dell'Ambiente ha programmato ulteriori attività formative e di sostegno tecnico-gestionale per l'attuazione delle politiche comunitarie in tema di Ambiente, da svolgersi da parte del Formez in linea di continuità con quelle già avviate.

Altri nuovi affidamenti sono stati ricevuti da parte dei Ministeri della Salute, dello Sviluppo Economico e Produttivo, del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Lo stesso vale per le Regioni (in particolare Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna, Molise), che si sono rivolte all'Istituto per lo sviluppo di programmi di assistenza, ricerca, formazione ed accompagnamento all'innovazione.

Nella seconda parte del 2007, con il diradarsi di alcune pesanti situazioni di incertezza, e con il contestuale progredire della messa a fuoco del suo ruolo, si è riavviato il circolo virtuoso di valorizzazione delle competenze dell'Istituto.

Tale ripartenza è stata facilitata dalle competenze accumulate dal Formez nelle varie aree di intervento, che costituiscono sempre più un forte asset a disposizione delle amministrazioni ed un prezioso ed esclusivo patrimonio da valorizzare adeguatamente.

I riconoscimenti avuti con l'affidamento di numerose commesse nella seconda parte dell'anno costituiscono la miglior conferma che il Formez ha i titoli ed un adeguato bagaglio culturale, professionale e di competenze, per continuare ad assistere, l'insieme delle amministrazioni.

Nell'ultima parte dell'anno si sono ottenuti affidamenti per ulteriori sviluppi od approfondimenti proprio su filoni tematici sui quali il Formez aveva già guadagnato il ruolo di qualificato referente.

Rimandando alla relazione sulle attività per l'elenco completo degli affidamenti ricevuti nell'anno, di seguito si riportano alcune committenze significative ricevute dal Dipartimento e dai Ministeri.

"Monitoraggio delle azioni di semplificazione realizzate dalle amministrazioni centrali e regionali"

In naturale collegamento e continuazione con i progetti Sempliciter, nei quali il Formez ha già sviluppato attività volte a promuovere l'armonizzazione ed il recepimento delle migliori normative e prassi prodotte a livello regionale e locale sui temi della qualità della regolazione e della semplificazione, l'affidamento impegna l'Istituto in indagini sulle semplificazioni tra Stato, Regioni e Autonomie Locali, e sul riscontro degli effetti di riduzione degli oneri amministrativi.

"Multimedialità nella P.A. - Azioni a sostegno della comunicazione pubblica e dei servizi interattivi per i cittadini"

Si riprende il filone della "multimedialità" con una specifica iniziativa per accompagnare la creazione del primo network-laboratorio della P.A. italiana e sostenerne le attività e lo sviluppo nel tempo. Le attività hanno trovato convergenza nell'ambiente web - già a disposizione del Formez - denominato RetePA. In tale contesto il Formez ha proseguito inoltre il monitoraggio a livello nazionale delle sperimentazioni di produzione multimediale nella P.A., prendendo in esame anche i servizi interattivi che le pubbliche amministrazioni erogano

attraverso le emergenti tecnologie della televisione digitale terrestre e della telefonia mobile.

"Rafforzare l'azione regionale e locale per lo sviluppo"

L'iniziativa riprende due ambiti nei quali l'Istituto è da lungo impegnato: la progettazione integrata 2000-2006 e l'accompagnamento della definizione delle iniziative integrate di sviluppo territoriale nel 2007-2013.

Per quanto attiene al primo ambito, si prosegue - in continuità con Sprint - l'accompagnamento delle autorità di gestione regionali lungo il "ciclo di vita" della progettazione integrata per sostenere e facilitare i processi di completamento dei Progetti integrati della "generazione" 2000-2006.

Il secondo ambito di intervento - dedicato al "futuro" - prevede l'accompagnamento alla programmazione degli interventi integrati di sviluppo territoriale nel 2007-2013, nelle regioni del Mezzogiorno appartenenti all'Ob.1, azioni di sostegno e facilitazione delle attività di indirizzo e coordinamento dei processi di progettazione integrata territoriale 2007-2013, ed il completamento delle azioni-pilota avviate con Nuovo Sprint.

"Empowerment del reclutamento del personale e delle progressioni di carriera", "Riqualificazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni del Mezzogiorno" e "Reclutamento e riqualificazione del personale da impiegare nella programmazione e realizzazione dei POR"

Questi tre affidamenti si riferiscono ad un campo di presenza consolidato negli anni: il reclutamento e la qualificazione delle risorse.

Vengono messe a frutto le esperienze precedenti per la messa a concorso di posti per l'accesso dall'esterno (anche mediante forme flessibili) e/o per le progressioni di carriera e l'acquisizione e gestione on-line di domande di partecipazione ai procedimenti selettivi di evidenza pubblica, e vengono approfonditi i profili e le competenze necessarie alle pubbliche amministrazioni regionali e locali per l'attuazione dei POR, assieme con i servizi d'assistenza formativa per la riqualificazione del personale impegnato nella programmazione e gestione delle attività previste nei Piani Operativi Regionali.

"Competenze" (Sviluppo della qualità e dell'efficacia del sistema formativo in ambito pubblico)

Il programma, attuato sotto le indicazioni dell'Ufficio Formazione per la Pubblica Amministrazione, prevede una serie di azioni tra loro strettamente interrelate che riguardano da un lato l'esame sotto il profilo giuridico ed esperienziale delle competenze statali e degli altri Enti pubblici in materia di formazione, dall'altro il tema delle competenze professionali, operative, gestionali dei responsabili dei servizi formativi pubblici, e delle esigenze che contraddistinguono il versante della domanda formativa.

"Definizione e sperimentazione di sistemi di indicatori e modelli di benchmarking per le Pubbliche Amministrazioni"

Il Formez continua l'assistenza per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio e la valutazione delle performance amministrative.

Le azioni richieste nello specifico si riferiscono allo sviluppo di un sistema di monitoraggio permanente delle attività delle Province Italiane e delle amministrazioni comunali, attraverso la costruzione di un sistema di indicatori aggregati e la pubblicazione di un rapporto annuale di comparto.

"Azioni per promuovere l'autovalutazione ed il miglioramento continuo"

Il Formez è stato chiamato a supportare azioni orientate a creare nel loro complesso i presupposti di sostenibilità nel tempo di una politica per il miglioramento continuo delle amministrazioni pubbliche, raccordando il livello territoriale (Regioni/Province) con quello centrale (Ministeri).

Nell'anno è stato promosso un consistente aumento nel numero delle amministrazioni impegnate in azioni di miglioramento della qualità, a livello sia centrale che locale, e si è valorizzata inoltre la partecipazione attiva delle organizzazioni della società civile per la definizione ed attuazione della politica della qualità dei servizi.

"Nuovi strumenti di partecipazione e cooperazione (tra le amministrazioni e i cittadini) per sostenere lo sviluppo dei territori"

Attraverso questo affidamento, l'Istituto continua a sostenere le amministrazioni nell'azione di promozione e raccordo di iniziative plurali che vedano coinvolti

soggetti istituzionali e non, continuando a far maturare la cultura, anche operativa, della partecipazione per lo sviluppo.

“Piano d’Azione nazionale 2007 – 2010 per un’amministrazione di qualità: azioni per promuovere la customer satisfaction, il benchmarking, il monitoraggio, la valutazione e la visibilità della qualità”.

Il Piano prevede di promuovere la realizzazione di attività di benchmarking della qualità dei servizi resi a cittadini e imprese, di monitorare e migliorare le pratiche di misurazione ed analisi della soddisfazione dei destinatari dei servizi, nonché rendere evidente il contributo al miglioramento della qualità dei servizi.

“Piano d’azione nazionale 2007 – 2010 per un’amministrazione di qualità: azioni per promuovere l’autovalutazione ed il miglioramento continuo”.

Il Piano prevede di promuovere la diffusione e sostenere l'utilizzo degli strumenti di autovalutazione e la definizione e attuazione di piani di miglioramento da parte delle amministrazioni pubbliche, ed assieme di introdurre nuovi meccanismi di riconoscimento esterno dei traguardi di eccellenza raggiunti dalle amministrazioni attraverso l'attuazione di piani di miglioramento continuo, rafforzando al contempo quelli esistenti (premi alla qualità ed all'innovazione).

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità

“Piano per il sostegno e la valorizzazione del lavoro delle donne e di una iniziativa di formazione e comunicazione pubblica”

Con questa Convenzione, siglata al finire dell’anno (Anno europeo dei diritti e delle pari opportunità), viene assegnato al Foromez il delicato compito di individuazione di risorse e programmi finalizzati a promuovere l’occupazione femminile, di realizzare un concorso nazionale per la realizzazione di progetti innovativi in materia di occupazione femminile e di progettare percorsi di formazione sulla comunicazione pubblica, politica, elettorale e di leadership.

Ministero della Solidarietà Sociale**" Il lavoro nel settore dei servizi sociali e le professioni sociali "**

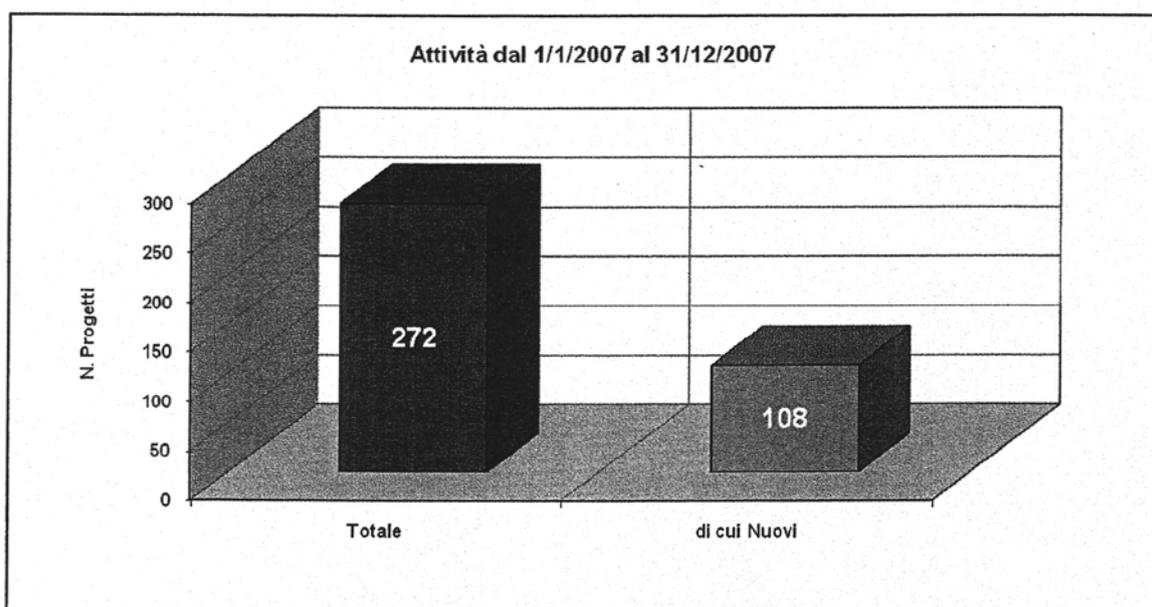
Gli interventi richiesti riguardano, attraverso l'analisi sul campo ed azioni di ricerca-intervento, la messa a fuoco del quadro normativo e contrattuale delle professioni sociali, la costituzione di banche dati delle norme e dei documenti di programmazione regionale, della normativa nazionale e della normativa di settore, nonché la comparazione con altri casi europei.

Ministero della Salute**"Realizzazione di un progetto di gemellaggio per migliorare il sistema di sorveglianza delle malattie trasmissibili in Polonia"**

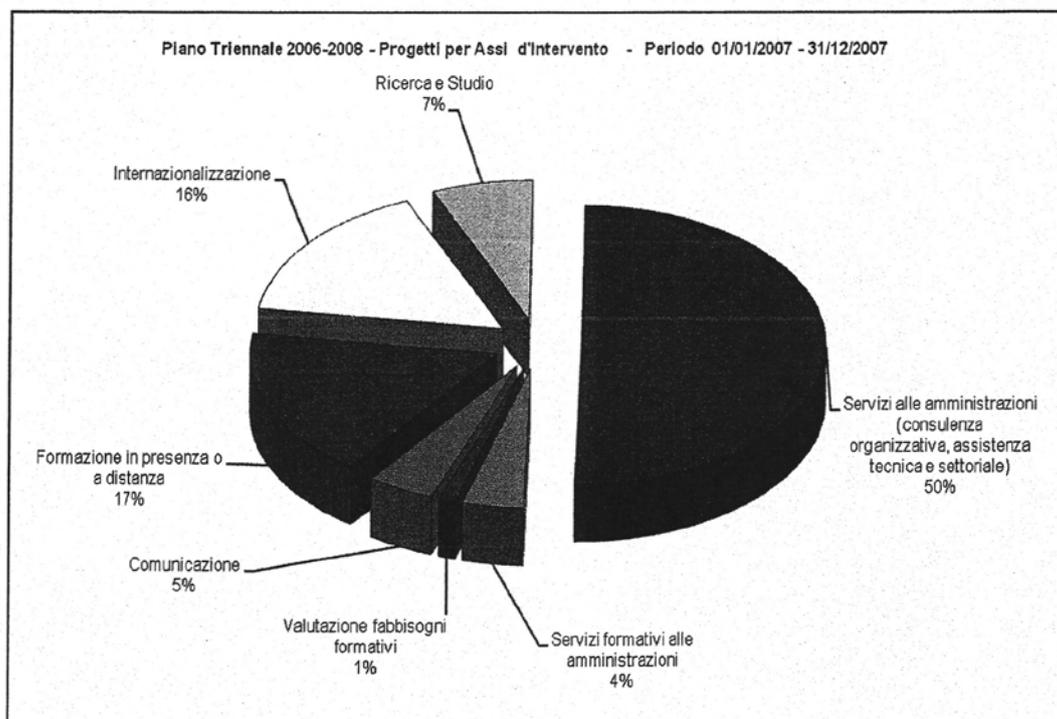
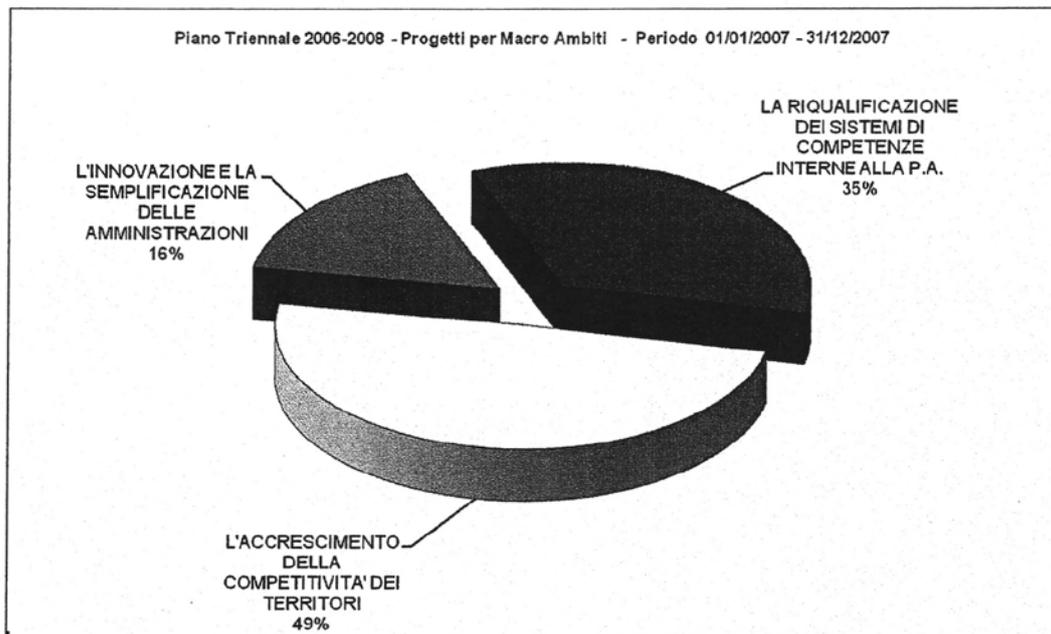
L'Istituto, nell'ambito del programma PHARE Twinning, è stato chiamato dal Ministero e dall'Istituto superiore di Sanità a fornire il supporto necessario per la preparazione del progetto, delle attività ad esso propedeutiche, ed a svolgere specifiche tematiche quali quelle riguardanti l'area ICT.

LE ATTIVITA'

L'anno ha visto l'impegno dell'Istituto nello svolgimento di ben 272 attività a livello di progetto; 108 sono i progetti "nuovi" nati nel periodo e 140 sono quelli portati a completamento.



Di seguito si riporta la distribuzione delle attività secondo i macro-ambiti (Piano triennale 2006-2008) e gli assi di intervento, individuati questi ultimi a seguito della definizione della nuova missione per meglio focalizzare le azioni e per rendere maggiormente visibili le direzioni di impegno dell'Istituto.



I temi affrontati sono stati quelli nei quali è da lungo tempo consolidata la presenza dell'Istituto: Semplificazione Amministrativa e Qualità della Regolazione, Comunicazione, Governance e Capacity Building, Sviluppo del Territorio, Ambiente, Internazionalizzazione.

Tema trasversale rimane poi lo Sviluppo, valorizzazione e gestione delle risorse - svolto attraverso un mix di azioni di affiancamento, supporto, assistenza e formazione -, in consapevolezza che il processo di crescita della P.A. deve necessariamente fondarsi su un forte impegno alla qualificazione e valorizzazione delle risorse umane.

Di seguito vengono descritte le principali azioni progettuali svolte nell'anno sui temi sopraelencati.

Partendo dalle molteplici esperienze sul tema, tra cui anche tutte quelle dello "Sportello Unico", l'Istituto continua a contribuire in maniera significativa alla accelerazione ed alla diffusione di un insieme di servizi, ormai non più rinviabili, tra cittadino-cliente e P.A., e tra P.A. e tessuto imprenditoriale.

E' iniziato ai primi dell'anno 2007 il progetto relativo al Miglioramento delle performance delle amministrazioni in materia di semplificazione amministrativa, che sperimenta percorsi di miglioramento dei processi sui comuni di Milano, Napoli e Roma, e successivamente è stato avviato - nell'ambito delle azioni di sistema previste per l'annualità 2007 del PON IT - il progetto "Nuova qualità della regolazione", per rafforzare e diffondere tecniche di miglioramento dei processi di produzione normativa e semplificare le "regole" esistenti.

E' proseguito poi - a completamento del programma Governance - lo sviluppo del progetto Semplificazione Amministrativa ex lege 241/90, articolato nelle linee di Monitoraggio, Ricerca, Comunicazione e Diffusione dei risultati, e - nell'ambito della Convenzione sulla Nuova qualità della regolazione - sono state supportate le amministrazioni nelle linee del Monitoraggio degli interventi e dell'Analisi della domanda di semplificazione.

Particolarmente significativa e ricca di consensi per il Formez è stata l'attività svolta nell'ambito della convenzione con il Ministero degli Esteri per rinforzare le capacità operative della DGCS - Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo, vero strumento della politica di aiuti italiana nel mondo.

Con circa 100 risorse impegnate al servizio della DGCS, il Formez ha permesso che la capacità operativa di questa direzione si moltiplicasse, raggiungendo vette di assoluto rilievo con incrementi di produttività altissimi. Il 2007 ha segnato per la DGCS l'anno in cui ha elaborato il maggior numero di programmi e smaltito gran

parte dei suoi arretrati di anni. Particolarmente significative le innovazioni amministrative introdotte nei manuali e nei monitoraggi-progetti, oltre alla capacità ed alla conoscenza puntuale dell'attività di cooperazione in corso.

Prosegue e viene implementata l'iniziativa "Urp degli Urp", finalizzata al supporto, valorizzazione e sviluppo delle funzioni e strutture della comunicazione nelle P.A. centrali e locali.

E' partito lo scorso Aprile, ed avrà termine nel 2008, il progetto per la costituzione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) presso il Comune di Quarto Sant'Elena; è stato avviato a Maggio, e terminerà a fine 2008, nell'ambito del programma di assistenza per lo sviluppo dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico della Regione Campania, il progetto URP come interfaccia tra Regione e utenti: da sportello Informativo a Contact Center.

Importante è anche l'impegno per la Comunicazione all'interno dei progetti o dei grandi programmi: è giunto a fine - a Settembre - il progetto Comunicazione Governance, nato per sperimentare una nuova azione di comunicazione attraverso il pieno coinvolgimento di tutti i principali canali d'informazione e l'utilizzo delle moderne tecniche di erogazione di moduli formativi.

Le azioni di comunicazione occupano inoltre un posto centrale nella programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali.

Il Formez ha condotto una sperimentazione per verificare l'applicabilità della metodologia del Project Cycle Management (PCM) all'elaborazione dei piani di informazione e comunicazione, organizzando per la regione Emilia Romagna alla fine di maggio, e per la regione Basilicata alla fine di giugno, un laboratorio intitolato "Il PCM per ideare una strategia efficace di informazione e comunicazione sui fondi strutturali".

Il Formez promuove e gestisce più di 20 Canali Tematici ed affianca molti dei suoi programmi di sviluppo con la creazione ed alimentazione di Comunità Professionali in linea, mettendo così a disposizione di Regioni, Amministrazioni locali ed Amministrazioni Centrali, un ricco insieme di servizi integrati e multilivello di comunicazione e di informazione.

Nell'ambito del programma Governance, terminato a fine dell'anno, sono stati portati a compimento gli interventi di Implementazione di sistemi di programmazione e controllo presso Amministrazioni centrali, regionali, provinciali e comunali, e quello per la Diffusione dei sistemi di governance nella PA/Internal Audit verso Amministrazioni centrali e regionali, progettati non solo per supportare in una visione innovativa la cooperazione in programmi e progetti di scala locale e territoriale, ma anche per rendere consapevoli le amministrazioni italiane della necessità di avviare dei processi di innovazione dei propri assetti organizzativi e delle modalità con cui vengono erogati i servizi di propria competenza.

E' stato inoltre fornito sostegno a Regioni, Enti Locali e Comuni per portare a maturazione il processo delle riforme costituzionali (Sostegno a Regioni ed Enti Locali nell'attuazione delle Riforme Costituzionali - Azioni di sostegno ai Comuni nell'attuazione delle Riforme Costituzionali - Sostegno all'attuazione delle riforme costituzionali nelle Autonomie Locali).

L'Istituto ha continuato ad "accompagnare" le amministrazioni nella formulazione e realizzazione di politiche locali di sviluppo innovative e sostenibili.

Sono in via di conclusione i progetti Sportelli per lo Sviluppo, nati per migliorare la qualità dei servizi offerti dagli enti locali e rafforzare le condizioni amministrative di contesto, e Reti degli Sportelli per lo Sviluppo, per rafforzare la dimensione verticale e orizzontale della cooperazione dei diversi attori istituzionali locali.

Sono iniziati nella prima parte di quest'anno, ed avranno termine nel 2008, i programmi Azioni di sistema per il sostegno della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata, e Piano di accompagnamento alle Regioni del Mezzogiorno per il rafforzamento della capacità amministrativa, in preparazione della nuova politica per la competitività, lo sviluppo e la coesione.

I programmi, attraverso azioni territorializzate per l'innovazione, l'apertura e la cooperazione transnazionale, mirano al rafforzamento della capacità delle Amministrazioni Regionali e Locali di tradurre gli obiettivi di innovazione, apertura internazionale e cooperazione, in programmi e progetti di scala locale e territoriale, in un quadro di integrazione fra politiche di scala diversa.

In particolare, per quanto riguarda il Piano di accompagnamento, il Foromez interviene direttamente a supporto della crescita della capacity building sulla

dimensione sovracomunale ed urbana, mentre viene a governare il processo di affidamento ad operatori esterni, e quello del successivo sviluppo progettuale, per quanto riguarda le dimensioni sovraregionali e trasversali.

Proseguono gli impegni dell'Istituto per aumentare in modo permanente le competenze e le capacità di intervento delle strutture responsabili dell'elaborazione ed attuazione delle politiche di sviluppo, e di tutti gli attori coinvolti nella progettazione integrata, attraverso i progetti Nuovi Traguardi e Nuovo Sprint.

Ne sono esempio anche i progetti Formazione specialistica per le P.A. impegnate nelle politiche di sviluppo delle aree depresse, il Programma interregionale sui servizi di sviluppo rurale, lo Sportello per la montagna, il Sistema di gestione delle conoscenze sulle politiche di sviluppo e coesione, come anche il Trasferimento di buone prassi nel settore del turismo e dell'ospitalità e il progetto Premialità aree depresse.

Il Formez sta inoltre fornendo un ulteriore contributo alla crescita della capacità amministrativa ed istituzionale delle strutture regionali con il progetto Azioni di accompagnamento alle attività di programmazione ed attuazione dei progetti di Sviluppo Locale della Regione Puglia.

Il Sostegno alla programmazione territoriale per il Molise, in termine a fine anno, sta contribuendo alla convergenza delle politiche territoriali di sviluppo locale, a migliorare le strategie di programmazione regionale e locale, intervenendo sul rafforzamento istituzionale e sulla crescita delle risorse umane.

Ed in aggiunta, altra declinazione svolta dall'Istituto sul tema della Competitività, è nel proiettarsi nella dimensione internazionale, attrarre gli investimenti, migliorare le condizioni di contesto degli operatori e dei cittadini ed offrir loro adeguati e competitivi servizi creando l'ambiente di sviluppo e valorizzandone le potenzialità (progetto Internazionalizzazione dei sistemi produttivi).

Riprende, con la fase di avvio dei Master, il progetto Genius Loci – Governare con il territorio, dopo l'attività di valutazione compiuta dalla Commissione. Quindici le proposte ammesse tra quelle pervenute da Amministrazioni e Università del Mezzogiorno per l'aggiudicazione del cofinanziamento di 500 quote (per altrettanti partecipanti ai Master) messe a bando. In linea con il Piano d'azione del Governo

rivolto alla semplificazione e alla qualità dell'attività amministrativa, questi Master puntano allo sviluppo di competenze in grado di migliorare la capacità di governo di funzionari e dirigenti delle P.A. e di rispondere alle esigenze di ciascuna realtà territoriale.

L'Istituto prosegue l'affiancamento e l'assistenza nella definizione degli schemi di programmazione, dei modelli di gestione e dei sistemi di monitoraggio necessari a garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, nonché una valutazione ambientale degli interventi promossi dai PON e dai POR.

Continua l'impegno nel Progetto Operativo Ambiente e nel programma di Governance delle risorse ambientali del Mezzogiorno.

L'Istituto è presente nei processi di crescita dei Parchi regionali (Fiume Sarno, Monti Picentini, Taburno-Camposauro e nell'area Val d'Agri - Melandro - Sauro Calastra) per rafforzare i progetti di sviluppo integrato e, soprattutto, nella promozione di aggregazioni stabili tra il partenariato istituzionale e quello economico-sociale.

Vanno avanti le attività di Collaborazione scientifica per azioni volte ad assicurare piena attuazione agli impegni assunti nella conferenza di Kyoto.

L'Istituto contribuisce a porre così in essere una iniziativa operativa nell'ambito della governance ambientale "integrata", con particolare riferimento ai fabbisogni organizzativi e strumentali derivanti dall'attuazione della normativa internazionale e comunitaria in materia di ambiente e di cambiamenti climatici.

L'Istituto prosegue sia nelle azioni tese a mobilitare e valorizzare tutta l'intelligenza, le conoscenze e competenze interne alle amministrazioni, sia nello sviluppo di ambiti di riflessione e di intervento in materia di politiche del lavoro, di nuove forme di organizzazione e di sperimentazione di nuove modalità di accesso al lavoro.

Sono state svolte, nell'ambito della Convenzione Governance, azioni a supporto della Governance delle risorse umane; è terminato a fine Settembre il progetto Lavoro Pubblico e mobilità - Accesso al lavoro pubblico, mobilità e innovazione organizzativa nella P.A. in una prospettiva europea; proseguono le attività per il Sostegno e coordinamento ai processi di mobilità nelle P.A. del Mezzogiorno, finalizzate a supportare le pubbliche amministrazioni del Mezzogiorno nel processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture operative,

attraverso la programmazione dei fabbisogni del personale e la promozione dei processi di mobilità e di reclutamento.

L'iniziativa Formez Realizzazione di Stage/Tirocini di personale delle P.A. impegnato nella programmazione, gestione ed implementazione delle politiche attive del lavoro, ha permesso l'attivazione di 376 esperienze di scambio tra amministrazioni italiane e straniere, consolidando pratiche di eccellenza e promuovendo la diffusione di una migliore conoscenza delle modalità con cui i diversi Paesi realizzano le politiche dell'Unione Europea.

Per quanto attiene al reclutamento ed alla formazione d'inserimento, poi, l'Istituto continua ad essere chiamato a supporto delle amministrazioni. Si citano, nel periodo, il progetto Selezione, formazione e inserimento nelle P.A. Regionali e locali di esperti di politiche di sviluppo e coesione, come anche le attività di selezione in corso, ed a termine nel prossimo anno, di giovani laureati nell'ambito dei programmi del POR Puglia - Asse III - Risorse Umane.

Su tale tematica l'Istituto ha potenziato il Portale Reclutamento & Selezione, aumentandone la diffusione con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili i relativi servizi da parte di tutte le pubbliche amministrazioni italiane.

Anche con il nuovo progetto Piste (Politiche per l'inclusione sociale), iniziato a Maggio, il Formez si sta impegnando, attraverso l'attivazione di tirocini, visite di studio e scambi di esperienze, alla realizzazione di una comunità di apprendimento, mettendo così a sistema esperienze, innovazioni e pratiche di successo sviluppate dalle diverse Amministrazioni (Regioni, Province, Comuni) sia italiane che europee.

Sono proseguiti gli interventi di sistema per il potenziamento delle capacità professionali degli operatori di Regioni ed Autonomie locali, come il Sistema di formazione in presenza e a distanza per il potenziamento delle capacità professionali dei dipendenti delle Regioni e delle Autonomie Locali.

Numerosi sono stati gli interventi declinati su specifiche tematiche, come il programma per l'Azione di sistema per la crescita professionale degli operatori

degli enti locali e per sostenere lo sviluppo di interventi integrati per l'inclusione sociale, oppure quello di Formazione continua per funzionari della Pubblica Amministrazione addetti ai servizi agli immigrati.

Con l'Atto aggiuntivo - del 25 giugno di quest'anno - alla Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Ispettorato Centrale Repressione Frodi ed il Formez, si è dato seguito alla prosecuzione di corsi per la formazione del personale dell'Ispettorato. Ai progetti terminati a Giugno scorso si affiancano ora progetti le cui attività continueranno sino a tutto il 2008.

A Settembre sono iniziati i progetti Formazione del personale dell'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari - sulla base della Convenzione stipulata a fine del Giugno scorso con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - e Piano di assistenza tecnica e di formazione per la Provincia Regionale di Siracusa.

Proseguono i Corsi di riqualificazione professionale e per la formazione del personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e, in attuazione della misura 4.16 del POR Campania 2000/2006, le attività di Formazione degli operatori agricoli e forestali.

Continuano le attività per il Piano di formazione per i dipendenti del Comune di Napoli e gli Interventi a sostegno della formazione del personale della Regione Campania; è da poco iniziato (la Convenzione è stata stipulata lo scorso Aprile) il progetto di Formazione-assistenza sulle ICT per giovani laureati e diplomati a sostegno dello Sviluppo del Sistema Informatico della Regione Campania.

Stanno infine concludendosi le attività del progetto Nuovi Traguardi, mirato allo sviluppo delle necessarie nuove competenze strategiche, all'adozione di nuovi modelli organizzativi, alla diffusione di nuovi strumenti e procedure di gestione e controllo.

L'Istituto promuove e collabora inoltre ad attivare impegni stabili delle Università a supporto dell'innovazione delle politiche, delle funzioni, e dei servizi nelle Amministrazioni regionali e locali, come anche a creare reti, per costruire, attraverso la cooperazione tra Università italiane ed europee, percorsi formativi di eccellenza.

L'impegno viene attualmente realizzato attraverso lo sviluppo di offerte formative di tipo Master Universitario, o di percorsi di alta formazione mirati alla

valorizzazione od all'inserimento di alte professionalità nelle amministrazioni pubbliche.

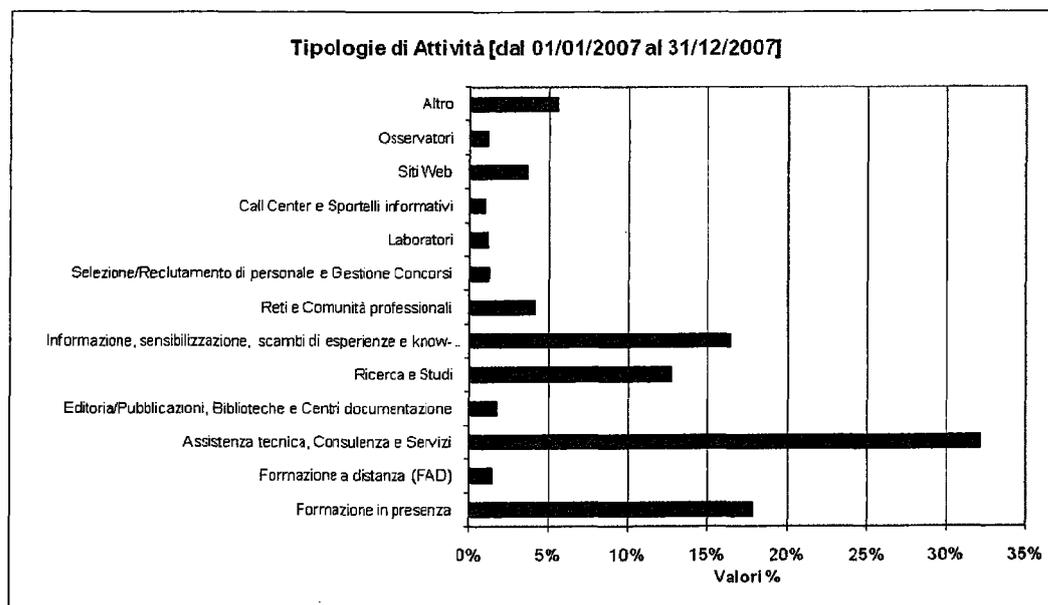
Sono in corso i progetti Promozione, progettazione e realizzazione di Master Universitari di I e II livello, Retizzazione delle strutture universitarie, Analisi di fattibilità e progettazione di strutture formative di eccellenza per le politiche di sviluppo e coesione.

Con il progetto PARSEC, il Formez ed il CNR valorizzano le competenze della amministrazione pubblica in materia di Ricerca e Sviluppo.

Nell'ambito del programma NUVAl riparte con una nuova edizione il Programma Master per le Politiche di sviluppo, promosso dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico, che vedrà la realizzazione - nel prossimo biennio - di 8 Master di primo e secondo livello finalizzati a formare figure professionali polispecialistiche esperte in programmazione e valutazione delle politiche di sviluppo. Nell'attuazione del Programma sono impegnati gli stessi dieci atenei universitari che hanno già svolto la prima edizione.

Specifici interventi sono poi rivolti, nell'ambito dell'intervento dell'Istituto a supporto dello sviluppo del POR Puglia, a giovani laureati, verso i quali è stato attivato un corso di Alta Formazione sul Management Regionale.

Le "composizioni" - in termini percentuali - delle varie attività svolte nei progetti vedono consolidate le attività di Assistenza tecnica, consulenza e servizi. Tali attività, assieme a quelle di Informazione, Sensibilizzazione e Scambi di esperienze, rappresentano in termini percentuali quasi la metà dell'impegno del Formez.

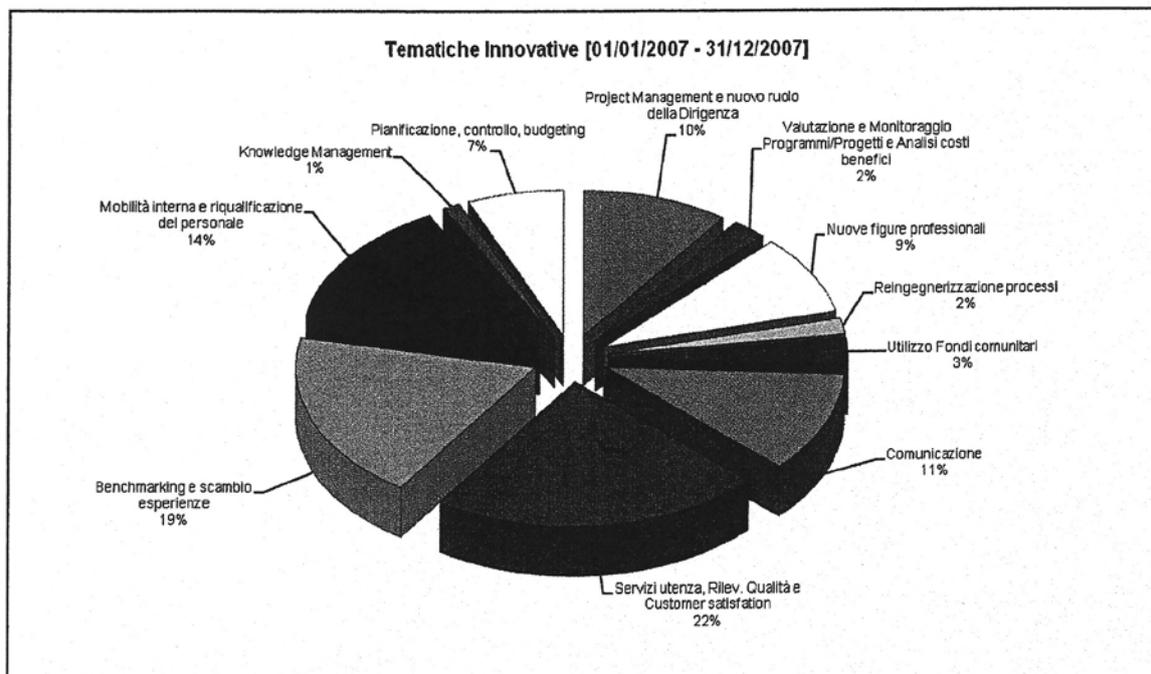


Gli interventi di Formazione, rinnovati in termini di metodologie e di modalità di erogazione, si attestano a poco meno di un quinto del totale delle attività.

Le attività di Ricerca e Studi continuano a qualificare il ruolo del Formez quale "laboratorio" di osservazione e di riflessione.

Le Reti, le Comunità ed i Siti web creati in gran parte negli anni passati, ed alimentati oggi dall'Istituto, sono ora "a regime" e continuano a costituire il "legante" ed il terreno di alimentazione per lo sviluppo di professionalità e per l'arricchimento di esperienze.

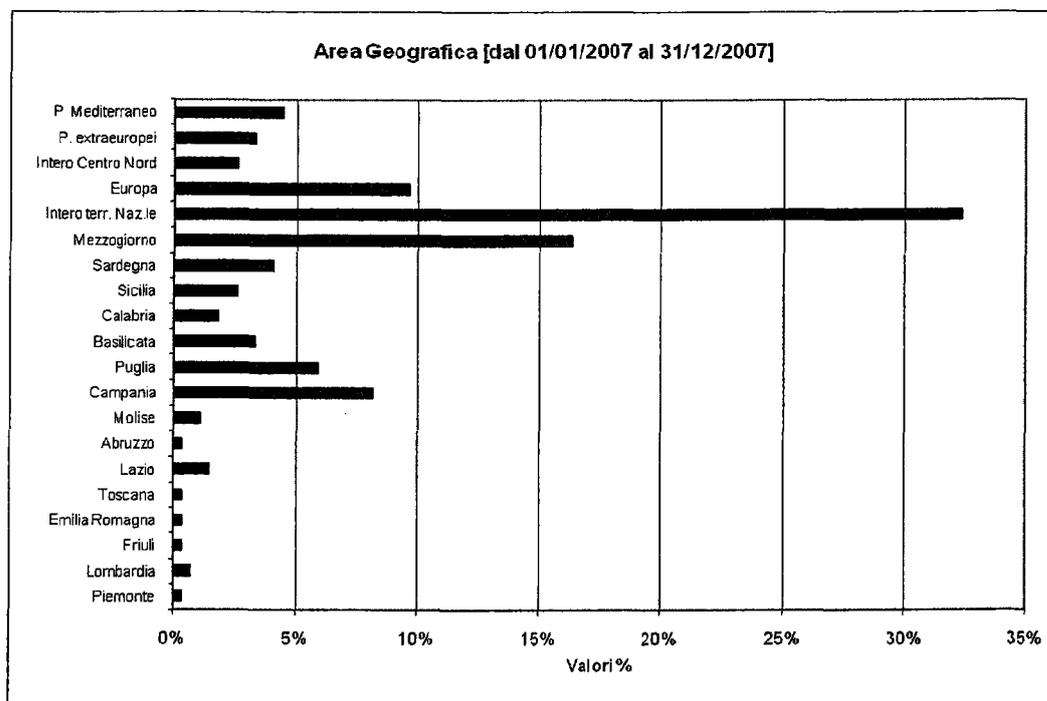
L'Istituto continua a rivolgere grande attenzione allo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (circa il 30% delle tematiche svolte ha riguardato lo Sviluppo delle risorse, la Mobilità interna e la Riquilificazione del Personale, il Project management ed il Nuovo ruolo della dirigenza, le Nuove figure professionali), alla Semplificazione ed alla Qualità delle Amministrazioni (per circa il 40% sono presenti i temi della Reingegnerizzazione dei processi, di Qualità e Customer Satisfaction, della Comunicazione e della Pianificazione, Controllo e Budgeting) ed alla Governance ed all'accrescimento della Competitività dei territori (circa il 30% verso Benchmarking e Scambio di esperienze, Valutazione e Monitoraggio di Programmi ed Utilizzo dei Fondi comunitari).



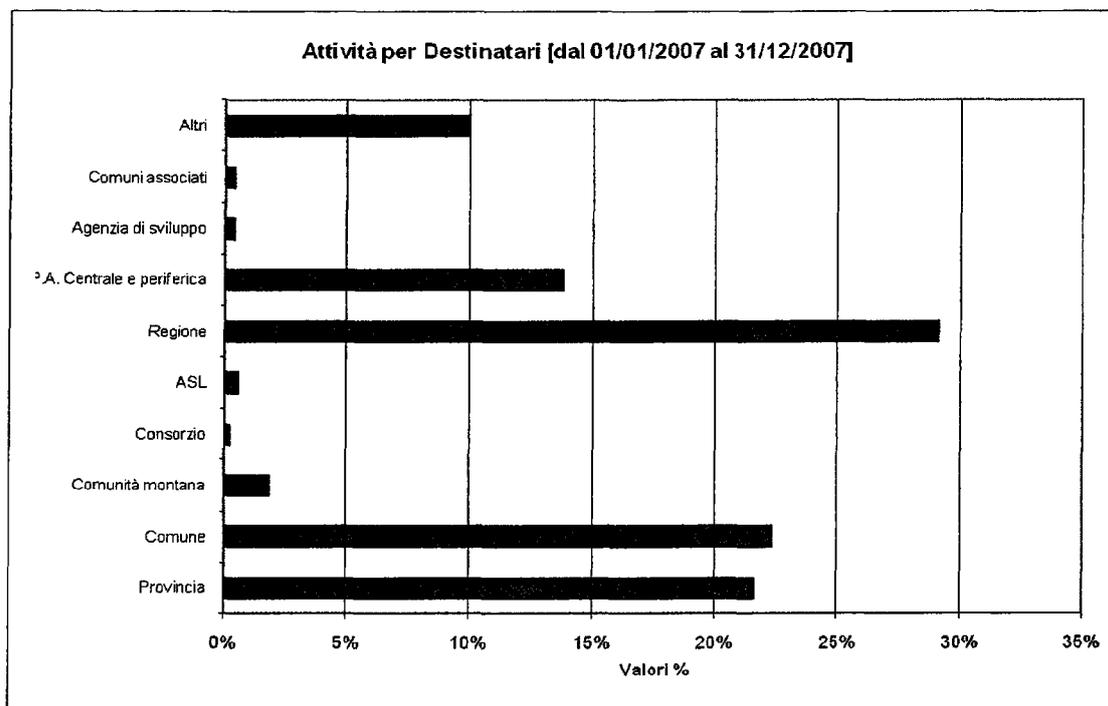
Per quanto riguarda l'articolazione geografica delle azioni progettuali, accanto alla presenza specifica nelle Regioni dell'Obiettivo 1, rimane predominante la presenza dell'Istituto su tutto il territorio del Paese, con un rafforzamento di netta evidenza dell'insieme degli interventi a respiro nazionale.

Inoltre, permangono e si consolidano interventi in tutto l'Est europeo, verso il Mediterraneo ed alcuni Paesi extraeuropei.

La presenza "locale" dell'Istituto continua ad essere alimentata da specifici interventi rivolti in modo puntuale a Regioni, Province e Comuni sia del Sud, che del Centro e del Nord del Paese



I principali destinatari degli interventi continuano ad essere le Regioni. Accanto si collocano i Comuni, e le Province, per un totale complessivo che supera il 40%.. Un significativo numero di interventi viene inoltre a coinvolgere direttamente il personale delle Amministrazioni centrali.



Accanto alle attività di *Informazione, assistenza, affiancamento e consulenza*, che caratterizzano ormai la tipologia prevalente delle azioni dell'Istituto, la *Formazione* acquista la fisionomia di "strumento integrato" e complementare di intervento.

Numerosi ed incisivi sono stati gli interventi formativi all'interno dei progetti. Nell'anno sono stati svolti 92 Corsi, composti da più moduli didattici. Complessivamente sono state sviluppate, nell'ambito dello svolgimento dei Corsi, 2011 giornate di docenza, con il coinvolgimento di 492 docenti.

Attraverso i *Seminari, i Workshop, i Convegni*, il Formez poi ha continuato a tenere acceso il filo comunicativo, di ascolto e di proposizione, con migliaia di impiegati, funzionari e dirigenti delle amministrazioni di tutto il Paese.

Sempre nell'ambito delle attività progettuali, sono stati svolti nell'anno 141 Seminari - per un totale di 206 giornate -, 20 Workshop - su 27 giornate -, e 26 Convegni - su 34 giornate -.

A tali attività vanno aggiunte poi quelle derivanti da tutti gli eventi e manifestazioni "istituzionali" realizzati dall'Istituto (Conferenze, incontri, anche internazionali, etc.).

Nel 2007 il numero dei visitatori del sito è stato 1.463.806, le visite 3.155.200, per un totale di 6.510.708 pagine consultate.

Le visite al portale del Formez (www.formez.it e canali tematici) hanno superato mediamente la quota di 200.000 mensili.

Gli abbonati iscritti alle newsletter realizzate dal Formez sono passati da 40.189 a 41.899. In particolare, il notiziario istituzionale Formez News ha visto crescere il numero degli utenti nello stesso anno da 10.296 (gennaio 2007) a 11.329 (dicembre 2007). Formazione & Cambiamento è passata da 4668 (gennaio 2007) a 5493 utenti (dicembre 2007).

Nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2007 gli articoli sul Formez apparsi sulla stampa sono stati oltre 500 e 208 i pezzi su agenzie stampa.

Radio PA "Roma - Milano" nel corso del 2007 ha continuato con costanza la programmazione del radiogiornale dedicato alla pubblica amministrazione e agli enti locali.

In collaborazione con Rai Utile, è stato realizzato il progetto formativo e informativo sperimentale "DiGi-PA". L'attività, inserita nel progetto "Servizi informativi e formativi per la P.A. attraverso il digitale terrestre", ha avuto l'obiettivo di innovare i Servizi di Informazione e Formazione per i dipendenti della P.A.

RetePA è il network della "PA che si vede", ed ha l'obiettivo di valorizzare le produzioni audiovisive realizzate dalle singole amministrazioni, favorire la costituzione di nuove esperienze, costituire una rete collaborativa tra le redazioni degli enti coinvolti per valutare la fattibilità e le prospettive di sviluppo di un palinsesto comune dedicato ai temi della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2007 sono state messe in atto una serie di attività per passare da una "produzione per la PA" ad una "produzione della PA".

Nel periodo è continuata l'attività di pubblicazione delle Collane "Quaderni", "Strumenti", "Materiali", "Azioni di Sistema per la Pubblica Amministrazione".

La produzione editoriale del Formez anche nel 2007 è risultata molto ricca con 35 pubblicazioni.

L' ATTIVITA INTERNAZIONALE

L'internazionalizzazione è considerata parte del più generale obiettivo della crescita della capacità competitiva dei sistemi territoriali, elemento di promozione delle esportazioni, attrazione degli investimenti e internazionalizzazione produttiva. Per quanto riguarda il rafforzamento della coesione europea ed il dialogo con l'Unione Europea - in particolare con le Regioni, che stanno diventando sempre più consapevoli interlocutori - sono proseguite nell'anno le attività di Rafforzamento delle competenze professionali per l'internazionalizzazione in vista della coesione europea, e quelle per Supportare le Regioni e altri Enti Locali nell'interazione con le strutture tecniche della Commissione europea e con i paesi di nuova e futura adesione.

E' iniziato a Luglio il progetto Sviluppare la cooperazione interistituzionale per l'internazionalizzazione, con l'obiettivo di "preparare" le risorse per promuovere efficacemente ed in modo organico i processi di internazionalizzazione.

Il Formez, presente attualmente in oltre 20 Paesi, prosegue con impegno le azioni di affiancamento, supporto e scambio di esperienze.

E' presente, con supporto nell'approfondimento di aree tematiche quali quella della Sanità, dello Sviluppo delle Risorse umane, dell'Ambiente, della Promozione degli investimenti, dei Fondi strutturali, etc., verso i Paesi dell'area balcanica ed est europea, al fine di trasferire ed armonizzare istituti, regole e legislazioni, in avvicinamento progressivo all'Unione Europea.

Dal mese di Giugno sono entrate in piena fase operativa le quattro linee del progetto Balcani II dedicate ai Beni culturali, alla Comunicazione web per la Pubblica Amministrazione, alla Gestione delle Aree Protette ed alla Protezione civile.

Affidato al Formez dal Ministero degli Affari Esteri italiano nel dicembre 2006, il progetto persegue il rafforzamento e la qualificazione congiunta delle Pubbliche Amministrazioni di Albania, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Macedonia, Serbia e Montenegro, nel quadro delle iniziative promosse dalla Legge 21 marzo 2001, n. 84, per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione ed allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica.

I progetti Twinning in corso nell'anno hanno riguardato non solo la Bulgaria, la Polonia, la Slovacchia, la Romania e l'intera area Balcanica, ma si sono allargate verso le altre aree geografiche di Tunisia e Marocco, paesi verso i quali l'Istituto è attualmente impegnato in azioni di cooperazione.

Significativa è stata anche la attività del settore relazioni internazionali, con intensificazione di scambi con la Cina, con fattivo supporto al Global Forum di Vienna, con sempre intensa cooperazione nelle aree di crisi, con rapporti sempre più stretti con l'ASH Institute per la pubblica amministrazione dell'Università di Harvard e con molte altre strutture internazionali focalizzate all'innovazione della P.A.

LA RIORGANIZZAZIONE DEL “GRUPPO” FORMEZ

In ossequio all'atto di indirizzo del Ministro per le Riforme e per l'Innovazione sulla riduzione delle partecipazioni del Formez ad enti e soggetti terzi nonché alle indicazioni della stessa Assemblea dei Soci del Formez del luglio 2006, il Formez nel 2007 ha proseguito la rigorosa ricognizione delle compagini sociali e delle "mission" che caratterizzano ciascuna delle Società partecipate al fine di concentrare le risorse sul proprio ruolo istituzionale quale strumento tecnico del Dipartimento della funzione pubblica e struttura di supporto all'attuazione delle sue finalità.

Tenuto, inoltre, conto dell'obiettivo programmatico di contenimento della spesa pubblica perseguito dagli ultimi governi, il Comitato delle Partecipazioni del Formez istituito ad hoc all'interno dell'Istituto e guidato dal presidente stesso del Formez, persegue così il risultato auspicato di recuperare risorse.

Il Formez già in precedenza era uscito dal Cerisdi, dal Consorzio Mipa, così come da Hydrocontrol srl e Formambiente srl, società delle quali ha ceduto le quote. Nello stesso periodo aveva comunicato la volontà di cedere l'intero pacchetto azionario detenuto in Euform.it ed in Piepoli spa.

In considerazione della difficile situazione economica finanziaria in cui versava Euform.it e del grave nocumento che qualunque ulteriore ritardo nelle decisioni relative alla sorte della Società poteva arrecare, nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 5 ottobre 2006 su proposta dell'azionista Formez si era deliberato di procedere allo scioglimento anticipato della stessa e alla messa in liquidazione con contestuale nomina del liquidatore.

Per quanto concerne il personale di Euform.it, è stato portato avanti un lungo confronto con le organizzazioni sindacali e con il Ministero del Lavoro conclusosi nel 2007 con un'offerta ai dipendenti Euform a tempo indeterminato di un contratto a tempo determinato di 12 mesi da parte del Formez, prorogabile e con il riconoscimento dell'anzianità di servizio svolto in Euform.

L'accordo Ministero del Lavoro/DFP/Formez, ha portato a 3 uscite (con scivolo di 3 o 4 mensilità) e a 7 contratti a tempo determinato di 12 mesi (e riconoscimento dell'anzianità); successivamente è stata definita la posizione dei due giornalisti a tempo indeterminato con una buonuscita di 10 mesi.

Per quanto concerne l'Istituto Piepoli, si stava procedendo alla contestuale cessione delle azioni di Formez in Piepoli e delle azioni di Piepoli in Eufarm al valore nominale delle stesse con un conguaglio in denaro a favore di Piepoli; l'operazione si è interrotta a seguito della liquidazione di Eufarm.

Nel frattempo infatti l'Istituto Piepoli ha vinto nel 2007 la gara RAI per l'Istituto di ricerca per le elezioni, per cui essendo stato recuperato valore anche strategico dalla società stessa, non abbiamo ritenuto di portare avanti l'ipotesi di scambio con le quote di Eufarm in liquidazione.

Per quanto concerne FormAutonomie, l'assorbimento totale in Formez inizialmente deliberato dall'Assemblea dei Soci è risultato non più compatibile con il ridimensionamento del contributo tab. C e del piano di attività del Formez 2007-2009.

Pertanto dopo numerosi passaggi intermedi si è proceduto alla messa in liquidazione della Società ad ottobre 2007 ed ad un piano di assorbimento del personale che ha visto la piena collaborazione di Formez ed Anci e che dovrebbe concludersi entro giugno 2008.

Le prime stabilizzazioni sono state effettuate con decorrenza dal mese di marzo 2008 per le persone che sono già integrate in Formez ed in ANCI.

Per quanto concerne Suggest, nel tentativo di non disperdere l'esperienza accumulata dalla Società in questi anni anche a favore delle regioni meridionali e di paesi in via di sviluppo, si è perseguita una privatizzazione con cessione ai soci privati presenti e/o subentrati in Suggest di singoli rami d'azienda (Suggest e Suggest Aid), in cui la partecipazione del Formez è scesa nel 2007 sotto il 20%. La maggioranza e la responsabilità delle due società derivate dallo spin-off è passata a gruppi privati (TILS/RSO e Link-Università di Malta/Consedin). Questa operazione di privatizzazione ha valorizzato gli sforzi sostenuti dal Formez negli ultimi anni per evitare il fallimento di una società pubblica come la Suggest, inizialmente detenuta al 100% dal Ministero dell'Economia. La Suggest nel frattempo, in ottemperanza delle indicazioni del Formez, ha proceduto a sua volta a dismettere la propria partecipazione in circa 10 società e consorzi di scopo.

Per l'Istituto Superiore del Terzo Settore è avviata la procedura per la messa in liquidazione dello stesso, ai sensi dell'art. 2484 c.c. 3° comma, mentre per Capitale Lavoro sono in corso trattative avanzate con la Provincia di Roma per la cessione della partecipazione detenuta dal Formez (in ogni caso questa

partecipazione, come quella di Ancitel, non comporta alcun costo per il Formez ed anzi quella di Capitale Lavoro, società che si è fortemente affermata negli ultimi tre anni, comporterà per il Formez una discreta plusvalenza).

Per il Consorzio Telma, dopo ampio confronto con gli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica, si è invece ritenuta strategica per il Formez la partecipazione e la detenzione della maggioranza del fondo consortile (vedi lettera del Ministro Nicolais). Nell'ambito del Consorzio Telma è ancora in atto la controversia con i soci privati (detentori del 35%) che avevano attuato azioni per arrivare al controllo del consorzio e dell'Università, alle quali il Formez ed il CdA del Consorzio Telma stanno regolarmente ribattendo; il Formez è risultato vincitore in alcuni passaggi, essendo stato rigettato l'Art. 700 con cui i soci privati contestavano l'azione dei consiglieri espressi dal Formez. La situazione è costantemente monitorata dal DFP, con informativa costante al Capo Ufficio Legislativo; d'intesa per la tutela degli interessi del Formez siamo assistiti dallo studio Di Sabato/Blandini. Sono state avviate, ma senza aver raggiunto conclusioni positive, trattative per l'ingresso di CNR, CRUI o di singole università nel Consorzio di sostegno ad UniTELMA.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'esercizio 2007 sino a Dicembre non ha subito sostanziali modifiche organizzative, e nel contempo ha visto il consolidamento di procedure operative avviate nell'esercizio precedente.

In linea con il contenimento dei costi, il previsto piano di ridimensionamento negli organici delle funzioni amministrative in generale e di controllo, attuato con rigorosa rispondenza alle previsioni, non ha impedito di accrescere le capacità di informazioni sulla qualità e sulla quantità delle attività operative. Inoltre va evidenziato che i mutamenti di personale operante nell'area della gestione del sistema contabile hanno consentito di ottenere risparmi a seguito del venir meno del ricorso a consulenze esterne che hanno inciso, tal volta in misura consistente, negli esercizi precedenti.

In tal modo si è potuto fare affidamento su sistemi di produzione e verifica delle informazioni più accurati e dettagliati, che seppur dovranno essere oggetto di ulteriori aggiustamenti e miglioramenti, hanno consentito un aumento dell'accountability dell'istituto verso gli organi sociali, associati e più in generale verso la committenza.

Va rilevato inoltre che sono state ultimate le attività correlate al decreto 231/2001, consentendo la definizione del modello di gestione e controllo previsto dal succitato decreto che permetterà ancor di più alla vostra Associazione di continuare ad operare nella massima certezza e trasparenza.

Per quanto concerne il personale, la nota integrativa evidenzia una riduzione dei dipendenti pari a 71 unità tra tempo determinato ed indeterminato; la riduzione in realtà è anche maggiore se si considera il riassorbimento in corso dei dipendenti provenienti dalle società in house. La riduzione totale del personale del gruppo, già avviata nel 2006 e proseguita nel 2007 dovrebbe arrivare a circa 130 unità in un triennio, a fine 2008.

Dal mese di Dicembre ha preso il via l'azione di riorganizzazione che ha portato ad approvare a fine febbraio una struttura molto più snella, con forte riduzione delle posizioni dirigenziali nei settori di staff; nel corso del 2007, con la scadenza del 31 Dicembre, si sono ridotte di 9 unità il numero delle posizioni dirigenziali.

Per quanto concerne le spese generali, la forte azione avviata nel 2006 ha avuto nel 2007 un anno chiave con la decisione di avviare l'operazione della nuova sede unica di Roma, che riduce ad unità le 4/5 sedi operative del Formez a Roma; operazione firmata a cavallo dell'estate 2007 e che porterà già nel mese di Giugno 2008 all'inaugurazione della nuova sede.

L'operazione consentirà di ridurre spazi e costi di logistica e servizi accessori; l'azione ha comportato risparmi consistenti nel 2007, che si raddoppieranno a regime a fine 2008.

LA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2007 è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	56.790.170	72.093.669	-15.303.499
Altri ricavi	22.362.675	27.812.933	-5.450.258
Acquisti prest.ni servizi e costi diversi	-50.044.333	-65.195.787	15.151.454
Costo del lavoro	-24.513.047	-26.384.553	1.871.506
Ammortamenti e svalutazioni	-2.699.141	-4.355.868	1.656.727
Risultato operativo	1.896.324	3.970.394	-2.074.070
Proventi (Oneri finanziari)	-2.168.248	-1.578.046	-590.202
Rettifica di valore delle attività finanz	0	0	0
Proventi (Oneri straordinari)	-974.297	-41.173	-933.124
Risultato ante-imposte	-1.246.221	2.351.175	-3.597.396
Imposte sul reddito	-1.450.000	1.600.000	-3.050.000
Eccedenza netta	-2.696.221	751.175	-3.447.396

Per le difficoltà derivanti dalle incertezze del contesto istituzionale, di cui si è detto nel primo paragrafo della presente relazione, il valore della produzione ha subito una flessione di quasi 15 milioni di euro, pari al 22% circa, rispetto alla produzione dell'esercizio 2006. Sia il margine operativo che il risultato economico dell'esercizio sia ante-imposte che post-imposte risulta pertanto in diminuzione sull'utile dell'anno precedente.

L'esercizio 2007 chiude pertanto, per la prima volta dopo sei esercizi di risultati positivi, con una performance negativa dei margini e dei risultati gestionali. Infatti si registrano un utile operativo di € 1.896.324 (€ 3.970.394 dell'esercizio 2006); una perdita ante imposte che risulta pari a € 1.246.221 (contro un utile di € 2.351.175 nel 2006) ed una perdita complessiva di € 2.696.221 (contro un utile di € 751.175 nel 2006).

Gli altri ricavi sono diminuiti di € 5.450.258, pari a circa il 20% del valore dell'esercizio precedente, per il principale effetto derivante dalla diminuzione del contributo di legge che è passato da € 21.508.354 nel 2006 a € 18.576.770 nel

2007 nonché per l'effetto della diminuzione di imputazioni al conto economico di importi addebitati, per competenza, negli esercizi precedenti.

I costi per acquisto di prestazioni e servizi sono diminuiti di € 15.151.454. Tale diminuzione è imputabile per la quasi totalità alla diminuzione dei livelli di produzione.

Il costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente, grazie alla sensibile riduzione del personale, equivalente a circa 8000 giornate lavorate in meno nel 2007 rispetto al 2006 (pari a circa 40 unità di personale per l'intero esercizio), ha subito in valore assoluto un decremento di € 1.871.506.

Va inoltre precisato che parte consistente del costo è relativo a dipendenti a tempo determinato direttamente impegnati nelle attività su commessa.

L'incidenza del costo del personale sul valore della produzione 2007 risulta in aumento rispetto al 2006 (31% contro 27%), con una corrispondente riduzione dei costi per consulenza, dimostrando una crescente internalizzazione dell'attività del Formez, in risposta alle precise direttive in tal senso ricevute dal Dipartimento per la Funzione Pubblica e condivise da tutti gli associati.

Per quanto concerne gli oneri finanziari si evidenzia un incremento di euro 590mila, dovuto sia all'aumento dell'esposizione bancaria che alla crescita dei tassi in eurozona.

Per quanto riguarda invece il saldo della voce Oneri Straordinari, che risulta in crescita di 933.124 euro, essa risente della rinuncia al credito verso la Sudgest per complessive 1.200.000 euro.

Tale rinuncia, meglio decritta nel paragrafo delle partecipate e nella nota integrativa era infatti parte essenziale dell'accordo di privatizzazione.

Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31/12/2006 è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	189.166	197.548	-8.382
Immob.materiali tecniche Nette	1.646.887	1.861.825	-214.938
Partecipazioni	1.714.181	2.148.879	-434.698
Altre immobil.finanziarie	5.480.008	6.788.358	-1.308.350
Totale attivo immobilizzato	9.030.242	10.996.610	-1.966.368
Patrimonio netto	11.552.165	14.248.384	-2.696.219
Margine di struttura	2.521.923	3.251.774	-729.851
Fondo T.F.R.	3.886.725	4.299.837	-413.112
Altri Fondi	6.427.860	6.551.139	-123.279
Margine di struttura allargato	12.836.508	14.102.750	-1.266.242
Debiti finanziari correnti	35.892.861	23.550.995	12.341.866
Fornitori	34.015.216	38.353.834	-4.338.618
Debiti verso controllate e collegate	7.779.415	13.122.247	-5.342.832
Acconti	222.578.112	203.492.426	19.085.686
Debiti diversi	8.264.247	9.033.974	-769.727
Ratei e risconti passivi	1.367.634	1.538.482	-170.848
Totale fonti	322.733.993	303.194.707	19.539.286
Disponibilità liquide	10.818.104	10.647.304	170.800
Lavori in corso su ordinazione	276.901.542	268.729.332	8.172.210
Clienti	27.924.793	17.656.763	10.268.030
Crediti verso controllate e collegate	1.580.055	1.124.371	455.684
Altri crediti	4.572.672	3.950.341	622.331
Ratei e risconti attivi	936.827	1.086.596	-149.769
Totale impieghi	322.733.993	303.194.707	19.539.286

Il risultato netto conseguito nell'esercizio, in controtendenza con il trend positivo degli esercizi precedenti, riduce il patrimonio netto che al 31.12.2007 è pari a € 11.552.165.

Il totale attivo immobilizzato subisce, rispetto all'esercizio precedente, una flessione di € 1.996.368 per effetto degli ammortamenti e di alcune dismissioni effettuate nel corso dell'anno.

Il margine di struttura allargato presenta una riduzione di € 1.266.242, per i motivi più volte indicati.

La voce debiti finanziari correnti fa registrare un incremento di € 12.341.866 che si riferisce sostanzialmente al maggior ricorso al credito bancario effettuato in corso d'esercizio per far fronte alle necessità produttive e ridurre le posizioni debitorie con fornitori e società controllate.

Per quanto riguarda i debiti verso i fornitori si è registrato infatti un decremento pari a € 4.338.618. Relativamente alle società controllate e collegate si registra un decremento della posizione debitoria di € 5.342.832. Anche la posta "Debiti diversi" registra una diminuzione di 769.727 euro. La minore esposizione complessiva di queste tre voci giustifica in buona parte il maggior ricorso al credito bancario.

Ulteriore motivazione dell'incremento di esposizione bancaria risiede nel notevole strutturale ritardo dei pagamenti da parte dei principali committenti, con un incremento del credito clienti di ben € 10.268.030 rispetto al 2006. Pertanto a fronte di un perenne difficile equilibrio finanziario, è stato necessario un ulteriore ampliamento degli affidamenti concessi dagli istituti bancari, ampliamento regolarmente autorizzato dall'assemblea degli associati. Tale ampliamento consente la chiusura e la successiva rendicontazione di grandi programmi finanziati dal DFP come Governance e Empowerment, nonché dei programmi PON che causano un forte incremento dei crediti del Formez; ad avvenuto pagamento dei saldi di questi grandi programmi e di incasso degli anticipi sui nuovi, saremo in grado di ridurre la nostra esposizione bancaria.

La voce "Acconti" così come quella "Lavori in corso su ordinazione" si incrementano sostanzialmente, per effetto della presenza in magazzino di programmi le cui attività sono ultimate nel 2007, ma le cui rendicontazioni non sono state ancora definitivamente approvate.

Nel corso del 2008, ad avvenuto collaudo dei grandi programmi, avremo quindi una sostanziale decremento sia dell'importo del magazzino-lavori in corso che degli anticipi ricevuti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni materiali, relativi a mobilio per ufficio e macchine elettroniche ed attrezzature, per complessivi € 435.621,00 e acquisti di immobilizzazioni immateriali per € 53.722,00

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio si sono verificati alcuni fatti che andranno a caratterizzare l'attività futura.

In particolare si evidenzia:

in ossequio alle disposizioni della legge finanziaria 2007, ed in attesa della definizione della normativa applicativa di riferimento per quanto concerne il 2008, si è provveduto a fornire al Ministero per l'Economia, nei modi previsti dalla circolare di riferimento emanata dal MEF, motivata e circostanziata richiesta di ricollocazione dei fondi. La richiesta di disaccantonamento dei fondi del Formez è stata presentata a firma del Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella P.A.; la richiesta è stata effettuata con lettera propria inviata al Ministro per l'Economia anche dai presidenti delle associazioni degli enti locali. Tale disaccantonamento è fondamentale per il rispetto del budget 2008 per una corretta attuazione del Piano Strategico del Formez, nonché per l'efficacia dell'azione da svolgere per l'innovazione della P.A. italiana.

Nella seduta assembleare del 28 Febbraio 2008 si è completato il percorso di riorganizzazione del Formez, approvando la nuova pianta organica che prevede una riduzione complessiva tra il 2005 e il 2008 di circa 130 dipendenti (tra cui 14 dirigenti su 32), per l'intero gruppo Formez, e dà comunque il via ad una consistente modifica del rapporto tra contratti a tempo determinato e indeterminato, sempre più orientato verso questa ultima tipologia (il tutto anche tenendo conto delle novità normative che impediscono l'attivazione di contratti a tempo determinato se risultano complessivamente superiori ai tre anni). E' stato firmato un accordo con i sindacati sulle percentuali di assunzioni previste per le diverse categorie di dipendenti e collaboratori, del Formez e delle società già controllate. Il percorso di trasformazione di alcuni contratti da tempo parziale a tempo indeterminato è stato avviato nello scorso mese di marzo con 11 assunzioni dall'interno effettuate tra coloro che avevano anzianità Formez superiore ai sei anni e 9 provenienti dalle società partecipate, Formautonomie e Sudget.

Per quanto concerne la logistica, si sono prese le delibere concernenti la sottoscrizione di un contratto per la nuova sede di Napoli che viene spostata in comune di S.Giorgio a Cremano, nella prestigiosa Villa Vannucchi. La firma del contratto con il Comune, proprietario della Villa Vannucchi, è prevista per il mese di Aprile.

I lavori della nuova sede di Roma procedono secondo la tabella prevista e lo spostamento operativo è previsto per il mese di Giugno.

Il Formez, passata la incertezza sul ruolo, ha ripreso in pieno la attività di acquisizione incarichi e programmi, ed ha ricevuto importanti commesse dal Ministero dell'Ambiente (circa 4 Meuro), mentre è in corso la rinegoziazione di una commessa con Ministero delle Pari Opportunità (valore 2,5 Meuro) ed è in fase di definizione la nuova convenzione con la DGCS del Ministero degli Esteri (valore superiore ai 3 Meuro).

Importante è stato il ricevimento di due lettere da parte del DFP, una relativa a sviluppare un Piano di utilizzo di circa 3,5 Meuro nel settore della comunicazione (Fondi della società per l'informazione), l'altra relativa all'affidamento al Formez dell'attuazione del piano FSE per il primo biennio (risorse per circa 25 Meuro).

Principali attività avviate e progettate nel primo trimestre 2008

- A. Sono state avviate le attività di tutte le convenzioni sottoscritte con il DFP a dicembre 2007 con la predisposizione dei progetti operativi che sono stati inviati al DFP nella quasi totalità dei casi (fanno eccezione la convenzione su benchmarking e misurazione delle performances, per la quale è necessario concordare le attività da realizzare con l'UPI, e la convenzione su reclutamento e riqualificazione di personale nelle Regioni dell'Ob. Competitività, per la quale è necessario concordare le attività con le Regioni del centro-nord destinatarie degli interventi;
- B. Sono state avviate le attività previste nelle due convenzioni sottoscritte con il ministero dell'Ambiente lo scorso mese di febbraio attraverso la predisposizione della progettazione esecutiva che dovrà essere approvata dalla direzione generale competente.
- C. Sono state definite le intese con la Regione Campania per quanto riguarda la realizzazione di un programma finanziato con risorse FAS per la

- formazione di un nucleo di agenti di sviluppo da impegnare nella programmazione 2007-2013;
- D. Sono stati definiti i progetti esecutivi relativi a due attività da realizzare per conto dell'Assessorato alle politiche sociali della Regione Campania: 1) Realizzazione di attività di assistenza tecnica, ricerca, formazione ed affiancamento consulenziale per la programmazione strategica integrata, area politiche sociali della Regione Campania – Il annualità; 2) Azioni positive e pari opportunità;
- E. E' stato avviato il progetto di ricerca sul lavoro e le professioni sociali realizzato d'intesa con il Ministero della solidarietà sociale;
- F. Sono state definite alcune nuove convenzioni con amministrazioni regionali (regione Sardegna, Regione Basilicata) e con amministrazioni locali;
- G. E' stata avviata la predisposizione del Piano Operativo 2008-2009 dell'asse E del PON FSE "Governance e Azioni di Sistema" per gli obiettivi di competenza del Dipartimento della Funzione Pubblica. La realizzazione di tale piano, che ha un valore di 27 Meuro, sarà affidata al Formez;
- H. E' stata avviata la progettazione del Piano Operativo di Assistenza Tecnica per il periodo 2008-2009 da realizzare nell'ambito del PON FESR "Governance e assistenza tecnica". Il DFP, che è organismo intermedio per la realizzazione di una parte delle attività previste nell'ASSE II - capacità Istituzionale - ha previsto di affidare al Formez la realizzazione di tale piano;
- I. Sono state avviate le attività previste nelle convenzioni sottoscritte con il Dipartimento Diritti e Pari Opportunità;
- J. E' stata definita la progettazione delle attività da realizzare nell'ambito del progetto "Sviluppo di servizi multimediali per favorire l'informazione sulle attività delle pubbliche amministrazioni".

Tutti gli altri progetti in corso e indicati nel Piano di attività per il 2008 sono avanzati secondo i cronogrammi previsti senza significativi scostamenti.

Va evidenziato che per favorire la assegnazione diretta dei programmi del FSE, del FESR nonché del FAS, a seguito di nuovi orientamenti dell'unione Europea in materia di società in-house, su cui si va consolidando giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea, risulta indispensabile intervenire sullo statuto del Formez al fine di rendere lo stesso più rispondente alla figura di "struttura in-house" della Presidenza del Consiglio e dal Ministro per la Funzione Pubblica.

A tal fine è inevitabile escludere espressamente la partecipazione di privati, e contestualmente eliminare dubbi sul “controllo analogo” che deve esistere da parte del DFP sull’attività del Formez.

A tal fine è prevista la convocazione dell’Assemblea dei soci in sede straordinaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo slittamento di parte dell'acquisizione ordini del 2007 all'ultima parte dell'esercizio, nonché il ritardo nel decollo della programmazione comunitaria 2007-2013 che d'altra parte prevede scadenze rigide per il 2008 e 2009, motiva il livello di produzione stimata nel budget 2008 approvato dall'assemblea del 28 Febbraio, in forte ripresa rispetto alla contrazione del 2007.

Tale stima potrebbe però risentire di eventuali ritardi nell'affidamento di commesse collegabili a cambi di governo.

Nel corso dell'esercizio, in particolare nel secondo semestre, cominceranno ad accentuarsi gli effetti dell'azione di recupero di efficienza e riduzione dei costi avviata, e che sarà perseguita per l'intero anno 2008. Questa contrazione di costi, unitamente all'insieme delle innovazioni organizzative e procedurali che presto saranno a regime, potrebbe consentire di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati nel budget, di riportare presumibilmente in pareggio il Formez già nel 2008 e di creare le condizioni perché il nuovo Piano Strategico Triennale 2009-2011, che si è iniziato a mettere a punto, veda il definitivo affermarsi del Formez come strumento per l'innovazione della P.A. italiana.

A tal fine, nel corso delle giornate seminariali Formez a Fiuggi, si è messa a punto un Agenda di proposte per l'innovazione della amministrazione italiana, che si è provveduto a trasmettere alle forze politiche ed ai candidati premier; il tutto sottolinea le potenzialità del Formez nel disegno di riorganizzazione dell'amministrazione che pare sempre più urgente ed ineludibile. Restano di grande valore i presupposti e i fattori positivi creati nel corso degli ultimi anni e che dispiegheranno i loro effetti anche nell'esercizio in corso.

Il primo semestre 2008, considerando la piena disponibilità del contributo previsto per il Formez in tab.C, e quindi il recupero dell'accantonamento effettuato dal Min. dell'Economia e senza i ritardi inevitabili dovuti alla crisi di governo, avrebbe già visto il Formez tornare in utile. Questo evidenzia che la crisi del Formez è in fase di definitivo superamento.

Per poter continuare l'azione di consolidamento e la corretta programmazione pluriennale delle molteplici attività del Formez sull'intero territorio nazionale, così come per il rispetto del budget 2008 risultano comunque essenziali due condizioni:

1) il pronto avvio dei programmi previsti nei fondi strutturali il cui affidamento al Formez dovrebbe avvenire già nel mese di Aprile.

2) il disaccantonamento della cifra resa a tutt'oggi indisponibile sul contributo previsto nella Tab. C della finanziaria 2008.

Gli stessi programmi risultano, infatti, ormai definiti anche con il parere positivo delle regioni sui piani operativi.

In conclusione, l'andamento della produzione nei primi mesi del 2008, così come i fatti di rilievo suindicati, lasciano ragionevolmente presumere che il 2008 sarà un anno di transizione che segue la crisi del 2007 e anticipa il pieno rilancio previsto per il 2009.

Per quanto attiene i processi interni, va sottolineata l'intenzione di proseguire nel miglioramento delle procedure informatiche, rivolte ad una maggiore integrazione tra la contabilità generale e quella gestionale, recuperando la piena potenzialità del sistema.

**DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 26 DELL'ALLEGATO B AL D.LGS. 196/03
PER LA RELAZIONE DI GESTIONE ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DI
ESERCIZIO.**

Ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, Allegato B al D.lgs. 196/03, si riferisce che il Documento programmatico sulla sicurezza di cui all'art. 34, sub g), del suddetto decreto, è stato emesso in data 30 giugno 2004 e verrà aggiornato con le modalità previste al punto 19 dell'Allegato B e nei termini di cui allo stesso punto come definiti dall'art. 180, comma 1, del D.lgs. 196/03, entro il 30 giugno 2005.

**INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI
SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE**

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si realizza secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59".

Si precisa che non vengono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Signori Associati,

Vi invitiamo quindi ad approvare il Bilancio al 31.12.2007 della Vostra Associazione che evidenzia un'eccedenza passiva di esercizio di € 2.696.221, che proponiamo di coprire utilizzando le riserve ex Lege 289/2002 art. 14 presenti nello stato patrimoniale dell'associazione.

Il Consiglio di Amministrazione

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to a member of the Board of Administration, is written over the printed text.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FORMEZ - CENTRO DI FORMAZIONE E STUDI
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO A1-31 -12-2007

Signori Soci,

il bilancio di esercizio del FORMEZ chiuso al 31 dicembre 2007, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e successivamente comunicato al Collegio dei revisori, unitamente ai prospetti di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, si compone della situazione patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, tutti predisposti secondo gli schemi contenuti nei rispettivi articoli del codice civile.

Il bilancio evidenzia per la prima volta, dopo sei anni di ragguardevoli risultati positivi, un disavanzo di euro 2.696.221, le cui motivazioni trovano descrizione nella relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

In sintesi, il bilancio si riassume nei seguenti principali aggregati:

Situazione patrimoniale

ATTIVO

• Immobilizzazioni	Euro	9.030.242
• Attivo circolante	Euro	321.797.166
• Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>936.827</u>
Totale attivo	Euro	331.764.235

PASSIVO

• Patrimonio netto	Euro	11.552.165
• Fondi per rischi ed oneri	Euro	6.427.860
• Trattamento di fine rapporto	Euro	3.886.725
• Debiti	Euro	308.529.851
• Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>1.367.634</u>
Totale passivo	Euro	331.764.235

I conti d'ordine si pareggiano all'attivo ed al passivo in Euro 48.957.610.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro	79.152.845
Costi della produzione	Euro	<u>(77.256.521)</u>
Risultato operativo	Euro	1.896.324
Proventi ed oneri finanziari	Euro	(2.168.248)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	= =
Proventi ed oneri straordinari	Euro	(974.297)
Risultato prima delle imposte	Euro	(1.246.221)
Imposte dell'esercizio	Euro	<u>(1.450.000)</u>
Disavanzo di bilancio	Euro	<u><u>(2.696.221)</u></u>

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, Vi attestiamo che le singole voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La nota integrativa, redatta secondo quanto prescritto dagli articoli 2427 e 2427 bis del codice civile, espone i criteri applicati dagli Amministratori nella valutazione delle voci di bilancio, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché altre indicazioni inerenti le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Sia lo stato patrimoniale che il conto economico pongono a raffronto le risultanze del bilancio 2007 con quelle del 2006.

Dall'analisi delle poste che compongono lo stato patrimoniale emerge quanto segue:

- le "immobilizzazioni immateriali", pari a 189.166 euro, sono iscritte all'attivo patrimoniale con il consenso, ove previsto, del Collegio e vengono ammortizzate, in quote costanti, in relazione al periodo stimato dagli Amministratori di prevedibile utilità futura, comunque non superiore a 5 anni;

- le "immobilizzazioni materiali", pari a 1.646.887 euro, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti, calcolati secondo criteri analoghi a quelli del precedente esercizio.
- Le quote di ammortamento, relative sia alle immobilizzazioni materiali che alle immateriali, vanno da un minimo del 10 per cento (stigliature e mobili) al 25 per cento per le autovetture, fino ad un massimo del 33,33 per cento per licenze software, per i diritti di utilizzo opere dell'ingegno e per i diritti di brevetto industriale;
- Le "immobilizzazioni finanziarie", pari a 7.194.189 euro, attengono essenzialmente: per 4.139.298 euro a crediti verso RAS e per 487.027 a crediti verso INPS; per 228.683 euro a depositi cauzionali relativi alle locazioni; per 476.730 euro a partecipazioni in "altre imprese"; per 1.004.051 euro a partecipazioni in "imprese controllate"; per 233.400 euro a partecipazioni in "imprese collegate" e per euro 625.000 a crediti verso "imprese collegate" (esclusivamente Suggest srl);
- "l'attivo circolante" si stabilisce, al 31 dicembre 2007, in 321.797.166 euro, di cui 276.901.542 euro rappresentano "Rimanenze", 34.077.520 euro sono costituiti da crediti (tutti esigibili entro 12 mesi) e 10.818.104 euro riguardano disponibilità liquide. I crediti sono riferiti per 27.924.793 euro a commesse commerciali ed istituzionali, per 1.580.055 euro a crediti verso imprese controllate e collegate, per 2.524.946 euro a crediti verso altri e per euro 2.047.726 a crediti tributari;
- il "patrimonio netto" risulta di 11.552.165 euro ed è costituito dalle eccedenze di esercizio pari ad euro 10.330.832, dal fondo di riserva di euro 3.917.553, di cui alla legge n.289 del 2002 (art.14) e da arrotondamenti positivi per euro 1, al netto del risultato di esercizio di euro (2.696.221);
- i "Fondi per rischi ed oneri" - pari a complessivi euro 6.427.860 presentano, rispetto al precedente esercizio, un decremento di 123.279 euro, differenziale tra aumenti (1.986.406 euro) e diminuzioni (2.109.685 euro);
- il "Fondo trattamento di fine rapporto" e' pari a 3.886.725 euro e rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2007 a favore del personale dipendente, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti. Il Fondo presenta, nei confronti del precedente esercizio, un decremento di 413.112 euro, differenziale tra gli accantonamenti dell'anno 2007 (+791.352 euro), gli utilizzi nel corso dello stesso anno (-676.214 euro), gli utilizzi per anticipi (-373.682 euro) e una riclassifica delle quote a breve (-154.568 euro) relative al personale cessato dal servizio al 31 dicembre 2007, liquidate in gennaio 2008 ed appostate tra gli "altri debiti" nel passivo dello stato patrimoniale;

- i "debiti", pari a 308.529.851 euro, sono iscritti per il loro valore di costituzione e sono tutti da estinguere entro 12 mesi. Di tali debiti, 222.578.112 euro sono a fronte di acconti ricevuti su commesse commerciali ed istituzionali;
- i "Risconti attivi e passivi" sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

Il Collegio ha adempiuto, nel corso dell'esercizio, ai doveri prescritti dal codice civile.

Ha verificato l'adeguatezza dell'organizzazione contabile dell'Ente ed ha suggerito le opportune modifiche, controllando l'osservanza delle norme di legge e di statuto di propria competenza.

Dà atto di avere incontrato i rappresentanti della Società di revisione B.D.O. S.p.A., cui è stata affidata la revisione del bilancio, al fine di un reciproco scambio di informazioni riguardanti il bilancio 2007.

Alla luce delle informazioni ottenute dai rappresentanti della B.D.O. S.p.A., il cui lavoro di revisione è in fase di completamento, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione, riservandosi, peraltro, di segnalare direttamente a codesta Assemblea eventuali nuovi fatti, successivamente comunicati dalla Società di revisione.

In relazione a tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 e concorda con la proposta fatta dal Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura del disavanzo mediante utilizzo di euro 2.696.221 della riserva di cui al fondo ex L 289/2002 art. 14.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Silvana Amadori

Dott. Enea Franza

Avv.to Salvatore Castellaneta

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

Relazione della società di revisione**FORMEZ RM 29/04/2008 RM 6283 /2008**

Agli Associati
dell'Istituto Formez - Centro di Formazione Studi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Formez - Centro di Formazione Studi chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'Istituto Formez - Centro di Formazione Studi. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 giugno 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Formez - Centro di Formazione Studi al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 29 aprile 2008

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni


Felice Duca
(Un Amministratore)

BILANCIO CONSUNTIVO

FORMEZ Centro di Formazione Studi

ALLEGATO 1

Sede in Via Salaria 229 - 00199 Roma.

STATO PATRIMONIALE		BILANCIO	BILANCIO
		31/12/2006	31/12/2007
<u>ATTIVO</u>			
A)	CREDITI V. SOCI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) IMMATERIALI		
	1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
	2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
	3) Diritti di Brevetto	0	0
	4) Concessioni ,licenze, marchi	47.957	46.214
	5) Avviamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso	133.673	133.673
	7) Altre	15.918	9.279
	TOT. IMM. IMMATERIALI	197.548	189.166
	II) MATERIALI		
	1) Terreni e Fabbricati	0	0
	2) Impianti e macchinario	121.684	98.068
	3) Attrezzature Industriali e commerciali	27.279	89.484
	4) Altri Beni	1.712.862	1.459.335
	5) Immobilizzazioni in corso	0	0
	TOT. IMM. MATERIALI	1.861.825	1.646.887
	III) IMM. FINANZIARIE		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	1.582.149	1.004.051
	b) imprese collegate	100.000	233.400
	c) imprese controllanti	0	0
	d) altre imprese	466.730	476.730
	2) Crediti:	0	0
	a) verso controllate	1.825.000	0
	b) verso collegate	0	625.000
	c) verso controllanti	0	0
	d) verso altri	4.963.358	4.855.008
	3) Altri titoli	0	0
	4) Azioni proprie	0	0
	TOT IMM. FINANZIARIE	8.937.237	7.194.189
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.996.610	9.030.242
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) RIMANENZE		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0

FORMEZ Centro di Formazione Studi

ALLEGATO 1

Sede in Via Salaria 229 - 00199 Roma

3) Lavori in corso su ordinazione	268.729.332	276.901.542
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOT. RIMANENZE	268.729.332	276.901.542
II) CREDITI		
A) Importi esigibili entro esercizio successivo		
1) verso clienti	17.656.763	27.924.793
2) verso controllate	1.078.255	1.328.584
3) verso collegate	46.116	251.471
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	1.456.768	2.047.726
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	2.493.573	2.524.946
TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.	22.731.475	34.077.520
B) Importi esigibili oltre l' esercizio successivo		
1) verso clienti	0	0
2) verso controllate	0	0
3) verso collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	0	0
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	0	0
TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCC.	0	0
TOTALE CREDITI	22.731.475	34.077.520
III) ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi Bancari e Postali	10.603.373	10.781.486
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in Cassa	43.931	36.618
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.647.304	10.818.104
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	302.108.111	321.797.166
D) RATEI E RISCOINTI	1.086.596	936.827
TOTALE ATTIVO	314.191.317	331.764.235

FORMEZ Centro di Formazione Studi

ALLEGATO 1

Sede in Via Salaria 229 - 00199 Roma

<u>PASSIVO</u>		31/12/2006	31/12/2007
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I) Capitale	0	0
	II) Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
	III) Riserva di rivalutazione	0	0
	IV) Riserva Legale	0	0
	V) Riserve Statutarie	0	0
	VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
	VII) Altre Riserve: Fondo ex Lege 289/2002 art.14	3.917.553	3.917.553
	Riserve da arrotondamenti	(1)	1
	VIII) Eccedenze di Esercizi Precedenti	9.579.657	10.330.832
	IX) Eccedenza di Bilancio	751.175	(2.696.221)
	TOT. PATRIMONIO NETTO	14.248.384	11.552.165
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte anche differite	50.000	50.000
	3) Altri accantonamenti	6.501.139	6.377.860
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	6.551.139	6.427.860
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPP.	4.299.837	3.886.725
D)	DEBITI		
	D) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO		
	1) Obbligazioni	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	4) Debiti v/ Banche	23.550.995	35.892.861
	5) Debiti v/ altri finanziatori	1.683.385	1.683.385
	6) Acconti	203.492.426	222.578.112
	7) Debiti v/ Fornitori	38.353.834	34.015.216
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	9) Debiti v/ imprese controllate	13.017.093	4.571.423
	10) Debiti v/ imprese collegate	105.153	3.207.992
	11) debiti v/ controllanti	0	0
	12) Debiti Tributarî	3.561.904	3.356.435
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	1.105.953	1.309.270
	14) Altri Debiti	2.682.732	1.915.157
	TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO	287.553.475	308.529.851

FORMEZ Centro di Formazione Studi

ALLEGATO 1

Sede in Via Salaria 229 - 00199 Roma

II) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti v/ Banche	0	0
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti v/ Fornitori	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/ imprese controllate	0	0
10) Debiti v/ imprese collegate	0	0
11) debiti v/ controllanti	0	0
12) Debiti Tributarî	0	0
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	0	0
14) Altri Debiti	0	0
TOTALE IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCCESSIVO	0	0
TOTALE DEBITI	287.553.475	308.529.851
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.538.482	1.367.634
TOTALE PASSIVO	299.942.933	320.212.070
TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO	314.191.317	331.764.235
CONTI D'ORDINE		
1) Disponibilità per attività coperte da convenzioni	64.755.886	37.648.277
2) Fidejussioni	4.309.832	11.309.333
TOTALE CONTI D'ORDINE	69.065.718	48.957.610

FORMEZ Centro di Formazione Studi

ALLEGATO1

Sede in Via Salaria, 229 -00199 Roma

<u>CONTO ECONOMICO</u>	BILANCIO	BILANCIO
	31/12/2006	31/12/2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	9.146.469	48.617.960
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variaz. dei valori in corso su ordinaz.	62.947.200	8.172.210
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
-Vari	6.304.579	3.785.905
- Contributi in conto esercizio	21.508.354	18.576.770
TOTALE VALORE PRODUZIONE	99.906.602	79.152.845
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, sussid., consumo, e merci	604.549	529.246
7) Per servizi	53.994.372	44.037.206
8) Per godimento beni di terzi	4.726.976	4.068.722
9) Per il personale		
a) Salari e Stipendi	18.095.637	16.741.356
b) Oneri Sociali	4.382.589	4.115.323
c) Trattamento di fine Rapporto	1.065.323	791.352
d) Trattamento di quiescenza e simili	537.463	732.582
e) Altri costi	2.303.541	2.132.434
10) Ammortamenti e Svalutazioni		
a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	98.570	62.104
b) Amm. immobilizzazioni materiali	656.115	650.561
c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi	3.601.183	1.986.406
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	5.869.890	1.409.229
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(95.936.208)	(77.256.521)
RISULTATO OPERATIVO	3.970.394	1.896.324

FORMEZ Centro di Formazione Studi

ALLEGATO1

Sede in Via Salaria, 229 -00199 Roma

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazione		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	72.083	
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecip.		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.		
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	78.731	202.574
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	(1.728.717)	(2.370.793)
17bis) utili e perdite sui cambi	(143)	(29)
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(1.578.046)	(2.168.248)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.		

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

FORMEZ Centro di Formazione Studi

ALLEGATO1

Sede in Via Salaria, 229 -00199 Roma

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi:		
- Plusvalenze da cessioni	3.997	100
- Varie	36.020	312.784
21) Oneri		
- Minusvalenze da alienazioni		
- Varie	(81.190)	(1.287.181)
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	(41.173)	(974.297)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.351.175	(1.246.221)
22) Imposte sul reddito di esercizio		
- Correnti	1.600.000	1.450.000
- Differite		
- Anticipate		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	751.175	(2.696.221)

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2007, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) con l'applicazione dei principi contabili recepiti dalla normativa civilistica che sono conformi a quelli dei precedenti esercizi, è costituito da stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C..Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Come già evidenziato nei precedenti esercizi, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003, recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426, che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Poiché il decreto legislativo n. 6/2003 non prevede alcuna disciplina transitoria per le rettifiche di valore e per gli accantonamenti imputati a conto economico, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, prima dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario, e avendo effettuato negli esercizi precedenti ammortamenti anticipati, si è reso necessario procedere al loro storno rilevando i relativi effetti.

Ai sensi del documento "OIC 1-I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio", che rimanda al principio contabile n. 29, gli effetti pregressi del disinquinamento sono stati imputati a conto economico a una specifica voce delle componenti straordinarie.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del C.C. ed è assoggettato a revisione contabile da parte della BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2007 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come recepiti dall'articolo stesso.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali e materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, sono iscritte al costo d'acquisto, e saranno soggetti ad ammortamento dal momento in cui saranno pronte per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 %;
- arredi: 15 %;
- mobili: 10 %;
- macchine elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15 %;
- stigliature: 10 %;
- autovetture: 25%;
- lavori su beni di terzi: commisurata alla durata del contratto di locazione;
- licenze software: 33,33%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 33,33%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli.

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto di svalutazioni che sono state iscritte nell'apposito fondo. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, verrà ripristinato il valore originario.

Sono stati, altresì, considerati ulteriori oneri derivanti da perdite che eccedono il valore

netto della partecipazione mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi, appostato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Istituto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce esclusivamente al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse di durata ultrannuale ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse di durata ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate e liquidate.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato è stato determinato col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost", ossia rapportando il costo sostenuto per lo svolgimento della commessa sul totale dei costi stimati della commessa stessa.

I costi sostenuti sono determinati in proporzione all'avanzamento temporale della commessa.

L'Associazione ha continuato a perfezionare l'applicazione del suddetto metodo anche nel corso del 2007.

Infatti, a seguito del completamento dell'implementazione del nuovo sistema di gestione informativo, avviato negli ultimi anni, nonché a seguito del miglioramento della gestione dell'attività di rendicontazione, è stata perfezionata l'applicazione degli strumenti idonei e necessari alla suddetta valorizzazione.

Conseguenza di tale attività è stata una più puntuale stima dei costi, dei ricavi e dei margini positivi o negativi di commessa definita in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e in funzione dei vincoli da convezione.

A seguito dei miglioramenti registrati nell'ambito del sistema amministrativo-contabile, sopra illustrati, la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione, secondo il metodo "cost to cost", ha tenuto più puntualmente conto anche della natura e delle specifiche delle convenzioni.

Relativamente alle perdite su commesse, le stesse vengono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

Le maggiorazioni per corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente stabiliti, sono considerate solo se accettate dal committente.

In conformità ai Principi Contabili, l'Associazione ha provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti analiticamente nel commento della voce di bilancio "Fondi per rischi e oneri".

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed è comprensivo delle quote versate alla Tesoreria e/o agli appositi Fondi scelti dal personale dipendente.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, in forza, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nell'Attivo sono iscritte le somme erogate alle Compagnie di Assicurazione sulla base delle apposite convenzioni stipulate e alla Tesoreria.

Debiti TFM

Risulta determinato dagli stanziamenti effettuati per l'indennità di trattamento di fine mandato da corrispondere agli Amministratori in base a delibere assembleari.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le norme vigenti.

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, vengono riconosciuti ed imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione sono conformi ai Principi contabili nazionali.

Risultano iscritte tra i Conti d'ordine, in calce allo Stato patrimoniale, le garanzie prestate secondo l'importo residuo del debito e/o di altra specifica obbligazione garantita.

Includono altresì gli impegni derivanti da esecuzione differita, per la parte che deve essere ancora eseguita e che non riguardano gli impegni assunti con carattere di continuità dal Formez, contratti di consulenza e simili.

Rapporti con entità correlate

Nel corso della normale attività, sono state effettuate operazioni con imprese controllate ed altre imprese collegate con l'Associazione.

Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con i terzi e rispettano la vigente normativa.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Dirigenti	29	32	(3)
Impiegati	339	405	(66)
	368	437	(69)

L'organico sopra indicato è comprensivo di 104 dipendenti con contratto a tempo determinato.

Attività**B) Immobilizzazioni***I. Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
189.166	197.548	(8.382)

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.646.887	1.861.825	(214.938)

Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno originato durante l'esercizio le movimentazioni riportate negli Allegati 1 e 2.

Le quote di ammortamento dell'esercizio, pari a € 712.665, sono state calcolate sulla base delle aliquote indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
7.194.189	8.937.237	(1.743.048)

III.1) Partecipazioni (€ 1.714.181)

Descrizione	B.III.1 a) Partecipazioni in imprese controllate	B.III.1 b) Partecipazioni in imprese collegate	B.III.1 d) Partecipazioni in altre imprese	B.III.1 Totale Partecipazioni
Costo Storico 31/12/06	1.617.421	100.000	506.889	2.224.310
Fondo Svalutazione	(35.272)	0	(40.159)	(75.431)
Arrotondamenti		0		0
Saldi al 31/12/06	1.582.149	100.000	466.730	2.148.879
Incrementi d'esercizio:		0		
Quota Capitale	0	133.400	10.000	143.400
Perdite e/o Svalutazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Decrementi d'esercizio:	0	0	0	0
Cessione Quote	(589.098)	0	0	(589.098)
Svalutazioni Dirette	0	0	0	0
Utilizzo F.do Svalutazione	11.000	0	0	11.000
Utilizzo F.do Rischi Partecipate.	0	0	0	0
Acc. F.do Svalutazione Partecipate	0	0	0	0
Movimenti netti dell'esercizio.	(578.098)	133.400	10.000	(434.698)
Saldi al 31/12/2007	1.004.051	233.400	476.730	1.714.181

Il saldo netto di € 1.714.181, rispetto al precedente esercizio si è decrementato, di € 434.698 dovuto, principalmente, all' effetto delle operazioni effettuate nell'ottica di ricapitalizzare la partecipata Sudget.

A tale proposito è stato azzerato il valore della partecipazione pari ad € 589.098 e sottoscritto una quota minoritaria del ricostituito capitale sociale pari ad € 133.400.

Le perdite derivanti dall'azzeramento del capitale sociale sono state coperte mediante l'utilizzo dell' apposito fondo precostituito.

Per i dettagli esplicativi, i commenti relativi alle singole partecipate, sono qui di seguito riportati:

Imprese controllate (€ 1.004.051):

CONSORZIO FORMAS - in liquidazione	
Sede	Via della Luce, 15 - 00152 Roma
Fondo consortile	4.832
Patrimonio Netto	3.113
Risultato d'esercizio 2002	-1.287
Quota Posseduta	50%
Costo Storico al 31.12.06	1.551
Svalutazioni al 31.12.06	0

Al 31.12.2007, il consorzio Formas risulta ancora in stato di liquidazione. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio recepisce i dati forniti acquisiti nei precedenti esercizi e non risultano ulteriori informative al riguardo.

Considerata l'esiguità del valore, non si è ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accantonamenti.

EUFORM.IT S.p.A. - in liquidazione	
Sede	Via Salaria, 229 00199 Roma
Capitale Sociale	552.000
Patrimonio Netto	-134.944
Risultato d'esercizio 2006	-663.933
Quota Posseduta	90,58%
Costo Storico al 31.12.06	500.000
Valore Netto 31.12.06	500.000
Svalutazioni 2007	0
Valore Netto 31.12.07	500.000

Come è noto, per la partecipata Euform spa, permane lo stato di liquidazione deliberato il 5 ottobre 2006.

Non risultano pervenute informazioni di alcun genere in merito alla gestione 2007 della partecipata. Ciononostante, in via prudenziale, si è ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento all' apposito fondo rischi di € 270.000 che porta l'accantonamento complessivo a € 1.060.000 quale copertura dell'intero valore della partecipazione e degli oneri prevedibili per la procedura di liquidazione in corso.

FORMAUTONOMIE S.p.A. - In liquidazione	
Sede	Via Salaria, 229 00199 Roma
Capitale Sociale	250.000
Patrimonio Netto al 31.12.2006	179.672
Risultato d'esercizio 2006	-76.307
Quota Posseduta	51,00%
Costo Storico al 31.12.05	127.500
Valore Netto 31.12.05	127.500
Svalutazioni 2007	0
Valore Netto 31.12.07	127.500

Nella seduta del 19/12/2007, l'Assemblea ha deliberato la messa in liquidazione della Società.

Non sono state rese note informazioni e dati relativi alla situazione economica della partecipata, tuttavia, da una bozza di bilancio al 31/12/2007 in fase di definizione sono state stimate perdite dell'esercizio pari a € 647.000 circa.

Per tale motivo si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti per i rischi derivanti dalla liquidazione per complessivi 458.000 € circa, di cui 127.500 € a totale copertura del valore della partecipazione, appostati al fondo rischi su partecipate.

Tale fondo, anche in considerazione dei preesistenti accantonamenti, copre integralmente sia il valore della partecipazione, sia gli oneri e gli ulteriori rischi rivenienti dai risultati economici della gestione dell'esercizio che dallo stato di liquidazione.

FONDAZIONE FOR.MED	
Sede	Via Salaria, 229 00199 Roma
Fondo Consortile	200.000
Risultato d'esercizio 2005	(76.086)
Patrimonio netto al 31.12.2005	116.794
Quota Posseduta	50%
Costo Storico al 31.12.05	100.000
Valore Netto 31.12.05	100.000
Risultato d'esercizio 2006	(51.344)
Patrimonio netto al 31.12.2006	65.450
Valore Netto 31.12.06	100.000
Patrimonio netto al 31.12.2007	--
Valore Netto 31.12.07	100.000

I dati più recenti risultano quelli relativi al bilancio della partecipata al 31.12.2006, che hanno consentito di effettuare per il precedente esercizio accantonamenti considerati congrui per coprire perdite ed oneri maturati a tale data.

Pertanto, in mancanza di dati ed informazioni sui risultati al 31/12/2007, non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti.

CONSORZIO TEL.M.A.	
Sede	Via Salaria, 229 00199 Roma
Fondo Consortile	500.000
Patrimonio Netto al 31.12.2006	353.098
Risultato d'esercizio 2004	(39.938)
Quota Posseduta	55,00%
Costo Storico al 31.12.05	275.000
Risultato d'esercizio 2005	(62.862)
Valore Netto 31.12.05	275.000
Risultato d'esercizio 2006	(44.101)
Svalutazioni 2006	0
Valore Netto 31.12.06	275.000
Valore Netto 31.12.07	275.000

Anche per il Consorzio TEL.MA., i dati più recenti risultano quelli relativi al bilancio della partecipata al 31.12.2006, che hanno consentito di effettuare per il precedente esercizio accantonamenti considerati congrui per coprire perdite ed oneri maturati a tale data.

Alla voce "fondo rischi su partecipate" sono iscritti € 257.000 per coprire le perdite degli esercizi precedenti e di altri eventuali oneri correlati dai versamenti, a titolo di anticipazione, effettuati alla partecipata negli anni 2006 e 2007 di complessivi € 500.000 appostati nella voce dell' Attivo Circolante 'crediti verso controllate'.

Imprese collegate (€ 233.400):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, si incrementa complessivamente di € 133.400 che, come già accennato si riferisce alla sottoscrizione di quote minoritarie della Suggest che, nel precedente esercizio era appostata tra le partecipazioni verso 'società controllate'.

CAPITALE LAVORO spa	
Sede	Via Tirso, 26 00198 Roma
Capitale Sociale	250.000
Patrimonio Netto	377.534
Risultato d'esercizio 2005	63.467
Quota Posseduta	40,00%
Costo Storico al 31.12.05	100.000
Valore Netto 31.12.05	100.000
Incrementi 2006	0
Decrementi 2006	0
Svalutazioni 2006	0
Valore Netto 31.12.06	100.000
Valore Netto 31.12.07	100.000

I dati più recenti forniti dalla partecipata sono relativi al bilancio al 31.12.2006 e, in mancanza di informazioni relativi ai risultati dell'esercizio 2007, non si è ritenuto opportuno procedere a accantonamento per rischi ed eventuali oneri.

SUDGEST srl	
Sede	Viale dell'Oceano Pacifico 38 Roma
Capitale Sociale	520.000
Patrimonio Netto	-9.180
Risultato d'esercizio 2006	-545.561
Quota Posseduta	66.70%
Costo Storico al 31.12.05	589.098
Svalutazioni al 31.12.05	-11.000
Valore Netto 31.12.05	578.098
Svalutazioni 2006	-579098
Acquisizioni 2007	133400
Valore Netto 31.12.07	133.400

Nel corso dell'esercizio 2007, per effetto delle delibere assembleari, sono state ripianate le perdite al 31 dicembre 2006 mediante azzeramento del patrimonio netto e ricostituzione del capitale sociale.

A fronte delle predette operazioni, il Formez ha provveduto ad azzerare l'intero valore della partecipazione le cui perdite pari a 589.098 sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo dei fondi precostituiti, compresi € 9.180 che rappresentavano il valore negativo del patrimonio netto alla data citata.

A fronte della ricostituzione del capitale sociale, il Centro ha sottoscritto e versato una quota minoritaria (€ 133.400) che configurano la partecipazione nella voce "crediti verso imprese collegate".

Non si è ritenuto opportuno effettuare alcun tipo di accantonamento, anche per la totale mancanza di informazioni e dati sulla gestione chiusa al 31 dicembre 2007.

Altre Imprese (€ 476.730):

Descrizione	Valore lordo al 31.12.2006	Svalutazioni al 31.12.2006	Valore netto al 31.12.2006	Incremento/ Riclassifiche 2007	Svalutazioni 2007	Saldo al 31/12/2007
Consorzio Formstat	0	0	0	0	0	0
Stoà	1	0	1	0	0	1
Fond. Rosselli	0	0	0	0	0	0
Cria 3	0	0	0	0	0	0
Ancitel spa	340.765	0	340.765	0	0	340.765
Ist.Su. Svil. 3°Set.	5.165	0	5.165	0	0	5.165
Ist.Piepoli.	120.799	0	120.799	0	0	120.799
Sudget AID	0	0	0	10.000	0	10.000
	466.730	0	466.730	10.000	0	476.730

L'incremento di € 10.000 è relativo all'acquisizione di una quota di € 10.000 della Sudget AID

Nel corso dell'esercizio 2007, non si registrano ulteriori fatti e/o accadimenti di alcun genere, ad esclusione della formalizzazione della cessione della Hydrocontrol alla Regione Autonoma della Sardegna con un corrispettivo pari ad € 100, come già segnalato nella nota integrativa al 31.12.2006.

Si riporta nel seguito una tabella di confronto tra i valori delle principali partecipazioni iscritti in bilancio e la parte di Patrimonio Netto posseduta in quota che solo in alcuni casi tengono conto dei dati ufficiali pervenuti.

Società Partecipate	Valore netto contabile	% Partecipazione	PN 31/12/2006	Possesso del PN	DELTA PN_VNC
Società Controllate					
Consorzio FORMAS	1.551	50	N/D	1.557	6
FORMAUTONOMIE S.p.A.	127.500	51	179.672	91.633	(35.867)
EUFORM. IT SpA-in liquidaz.	500.000	91	(134.944)	(122.232)	(622.232)
TEL. MA	275.000	55	353.098	194.204	(80.796)
Società Collegate					
SUDGEST srl	133.400	N/D	0	N/D	N/D
CAPITALE LAVORO S.p.A.	100.000	40	377.534	151.014	51.014
Altre Partecipate					
Consorzio FORMSTAT	0	20	N/D	(30.351)	(30.351)
Sudget AID	10.000	N/D	0	N/D	N/D
Istituto Piepoli spa	120.800	15,82	429.836	68.000	(52.800)

Si segnala che sia il valore del patrimonio netto che il valore di possesso dello stesso, si riferisce ai risultati relativi ai bilanci fino al 31.12.2006.

III.2) Crediti

b) Crediti verso Collegate

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
a) Crediti verso Suggest	625.000	1.825.000
	625.000	1.825.000

Nel precedente esercizio, il credito nei confronti della Suggest era classificato alla voce ' crediti verso controllate '. A seguito del cambiamento dei rapporti con tale partecipata, già citati in precedenza, si è provveduto a modificare anche ciò che riguarda le altre transazioni.

Il saldo si è decrementato, rispetto al precedente esercizio, di 1.200.000 € per effetto della rinuncia parziale al credito vantato nei confronti della Suggest, come sancito dagli accordi formalizzati con i nuovi partners in data 30 marzo 2007.

d) Crediti verso Altri

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
a) Depositi cauzionali	223.646	5.037		228.683
b) Crediti v/ RAS per TFR	4.329.465		689.870	3.639.595
c) Crediti v/ RAS per TFM	410.247	89.456		499.703
d) Crediti v/INPS per TFR	0	487.027		487.027
	4.963.358	581.520	689.870	4.855.008

a) Depositi cauzionali

Tale voce, che si è incrementata di € 5.037 rispetto al precedente esercizio, rappresenta l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate, con particolare riferimento alle locazioni degli uffici delle sedi di Roma, Napoli, Cagliari, Vibo Valentia e Bari per complessivi € 222.653 ed altri minori per € 6.030.

I depositi cauzionali per le locazioni sono fruttiferi d'interessi che per l'esercizio 2007 ammontano complessivamente a € 3.036, calcolati al tasso legale, e sono iscritti nella voce dell'Attivo "Ratei e risconti" ed alla voce "Altri Proventi finanziari" del conto economico.

b) Crediti verso RAS per TFR

Il saldo include l'importo dei premi versati alla RAS, fino al 31/12/2007, con riferimento al Fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Il decremento registrato di € 689.870 è relativo ai riscatti delle quote dei dipendenti cessati al 31/12/2007 per i quali la Compagnia ha già effettuato i relativi versamenti.

Tale voce, per effetto della nuova normativa sul TFR in vigore dal 1/1/2007, non potrà subire ulteriori incrementi, ma si ridurrà di volta in volta fino ad estinzione dello stesso, in quanto le quote maturate in ciascun anno saranno versate, di volta in volta, alla Tesoreria e/o altri Fondi in ottemperanza alle scelte effettuate dai dipendenti.

c) Crediti verso RAS per TFM

Tale voce si riferisce agli importi versati alla RAS a seguito delle determinazioni dell'Assemblea dei Soci in merito a polizze assicurative per la gestione delle indennità di fine mandato (€ 188.779) e della indennità integrativa per Organi Sociali del Formez (€ 310.924).

L'incremento di € 89.456 rappresenta il costo del 2007, di cui € 33.546 per TFM ed € 55.910 per previdenza integrativa.

d) Crediti verso INPS per TFR

Rappresenta il credito relativo alle quote versate all'INPS, per scelta dei dipendenti, nell'applicazione della nuova normativa del TFR introdotta con decorrenza 1° gennaio 2007.

Per tale voce, non è possibile effettuare alcun confronto con il precedente esercizio, essendo stata istituita nel corso dell'esercizio 2007.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

3) Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
276.901.542	268.729.332	8.172.210

Nel 2007 la voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione presenta una variazione in aumento pari a € 8.172.210.

Il valore delle rimanenze è definito dalle movimentazioni dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2006	COMMESSE COLLAUDATE	PRODUZIONE 2007	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2007	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE
COMMESSE ISTITUZIONALI					
RIPAM	21.780.402	21.780.402	0	0	-21.780.402
Governance	29.232.036	297.941	1.244.585	30.178.680	946.644
PON	45.414.071	14.617.844	10.758.511	41.554.739	-3.859.332
Comunicazione Integrata	2.463.652		0	2.463.652	0
Qualità efficacia	3.285.235		13.291	3.298.527	13.291
Sostenibilità Ambientale	2.380.779		176	2.380.956	176
CIPE	49.714.639	447.567	17.022.871	66.289.943	16.575.304
Implementazione Governance CIPE	5.245.482		3.533.277	8.778.759	3.533.277
Innovazione	9.675.621		-129.590	9.546.031	-129.590
Qualificazione strutture	10.497.363		-1.022	10.496.341	-1.022
Altri progetti non commerciali	50.001.624	2.697.509	11.461.019	58.765.135	8.763.511
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	229.690.903	39.841.263	43.903.119	233.752.761	4.061.858
COMMESSE COMMERCIALI					
POR	1.350.254		2.129.874	3.480.128	2.129.874
GIS	4.082.655	4.082.655	0	0	-4.082.655
Commesse Commerciali	33.605.520	3.610.176	9.673.310	39.668.652	6.063.133
TOTALE COMMESSE COMMERCIALI	39.038.429	7.692.831	11.803.184	43.148.781	4.110.352
TOTALE LAVORI IN CORSO	268.729.333	47.534.094	55.706.303	276.901.542	8.172.210

I corrispettivi liquidati in corso d'opera sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale al conto "acconti da clienti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi incassati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

A seguito della valorizzazione dei lavori in corso al 31 dicembre 2007, inoltre, sono stati adeguati i Fondi rischi ed oneri relativi alle commesse come descritto nella sezione dedicata ai Fondi rischi.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
34.077.520	22.731.475	11.346.045

L'incremento di euro 11.346.045 rispetto al 31.12.2006, è da attribuire sostanzialmente ai minori incassi registrati da parte dei clienti, con particolare riferimento ai crediti maturati nei confronti della Pubblica Amministrazione che nel corso del 2007 ha notevolmente rallentato le procedure dei pagamenti richiesti.

Ciò ha causato un maggiore ricorso all'indebitamento verso le banche con ulteriore aggravio degli oneri derivanti.

Per quanto riguarda eventuali perdite e/o svalutazioni, da una disamina puntuale del saldo di ciascun credito al 31/12/2007, si è ritenuto congruo il saldo relativo al fondo svalutazione crediti.

Il saldo al 31.12.2007, comprende i crediti effettivi ed è così suddiviso.

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	11.868.634	9.470.653
B) Crediti per commesse istituzionali	18.820.241	10.950.192
(Fondo svalutazione crediti)	(2.764.082)	(2.764.082)
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	27.924.793	17.656.763
C) Crediti verso imprese controllate	1.328.584	1.078.255
D) Crediti verso imprese collegate	251.471	46.116
E) Crediti Tributari esigibili entro esercizio succ.	2.047.726	1.456.768
F) Crediti verso altri	2.791.037	2.759.664
(Fondo svalutazione crediti)	(266.091)	(266.091)
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	2.524.946	2.493.573
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
G) Crediti Tributari esigibili oltre esercizio succ.	0	0
Totale Crediti	34.077.520	22.731.475

a) Crediti per commesse commerciali

I crediti per commesse commerciali, al netto degli importi relativi ai progetti appostati nelle rimanenze, sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
a) Crediti su commesse commerciali ante 1994	1.056.701	1.056.701
b) Crediti su commesse commerciali chiuse	231.268	231.268
c) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate	10.556.671	8.182.684
d) Crediti per fatture da emettere su commesse commerciali	23.994	0
	11.868.634	9.470.653

a) Crediti su commesse commerciali ante 1994

Non si registrano variazioni rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio della composizione di questa voce è di seguito riportato. Si evidenzia che € 1.054.900 sono stati direttamente e integralmente svalutati mediante inclusione nel "Fondo svalutazione crediti" e che € 1.801 trovano, comunque, copertura nella restante parte del fondo stesso.

RIFERIMENTO AMMINISTRATIVO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Crediti non svalutati			
Int. Finanza	1988	Int. Finanza	516
Int. Finanza	1991	Int. Finanza	304
Imp. Dirette	1991	Progetto Rete	981
Sub-totale			1.801
RIFERIMENTO AMMINISTRATIVO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
b) Crediti svalutati al 100%			
RA 78181 RO	1978	Reg. Calabria	4.513
RA 78284 RO	1979	Reg. Calabria	13.890
Ministero del Lavoro	1979	Ministero del Lavoro	34.809
RA 7828 RO	1980	Reg. Calabria	4.710
Reg. Sardegna	1986	Reg. Sardegna	13.001
RA 86261 RO 188	1986	FERS-DIT	307.790
RA 85186 RO 131	1986	Reg. Calabria	125.004
RA 87115 RO 96	1987	Contr. FERS	66.182
RA 89141 RO 92	1989	Reg. Abruzzo	161.955
RA 89141 RO 92	1991	Reg. Abruzzo	225.348
RA 89141 RO 92	1993	Reg. Abruzzo	49.992
RA 89141 RO 92	1994	Reg. Abruzzo	47.706
Sub-totale			1.054.900
SALDO AL 31/12/06			1.056.701

b) Crediti su commesse commerciali chiuse

Il saldo non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Questa voce, oltre ai residui da incassare relativi a commesse chiuse, comprende il

credito di € 165.734 vantato nei confronti della Regione Sardegna (individuato con riferimento amministrativo interno RA 88879) che, per il pari importo, è incluso nel Fondo svalutazione crediti.

c) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate

Il saldo è aumentato di € 2.397.981 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

d) Crediti per fatture da emettere su commesse commerciali

Al 31.12.2007 il saldo è pari a € 23.994 e non trova riscontro con quello dell'esercizio precedente.

b) Crediti per commesse istituzionali

I crediti per commesse istituzionali sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
a) Crediti per attività istituzionali	45.361	45.361
b) Crediti UE per programmi 1992	21.546	21.546
c) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali, non ancora incassate	18.198.590	10.514.244
d) Crediti per fatture da emettere su commesse istituzionali	554.744	369.041
	18.820.241	10.950.192

a) Crediti per attività istituzionali

Il dettaglio dei crediti per tali attività istituzionali, pari ad € 45.361, è qui di seguito riportato e non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

RIFERIMENTO AMMINISTRATIVO	IMPORTO
a) Crediti non svalutati	
95090/95093/95094	6.091
95294 NA 151	461
90019 RO 256	3.897
RIPAM	11.452
91285 RO 145	5.165
96371 RO 147	8.071
96013 NA 9	1.033
	36.170
RIFERIMENTO AMMINISTRATIVO	IMPORTO
b) Crediti svalutati al 100% (mediante Fondo svalutazione crediti)	
Pennica	2.066
Cesia	3.872
IMEF	3.253
	9.191

b) Crediti UE per programmi 1992

L'importo non è variato rispetto allo scorso esercizio.

Si evidenzia che tale importo trova pari copertura nel fondo rischi su crediti. Sono, tuttavia, in corso accertamenti per la sua definitiva recuperabilità.

c) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali non ancora incassate

Il saldo registra un incremento di € 7.684.346, rispetto al 2006 per effetto dei minori incassi di crediti maturati nei confronti del D.F.P.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

d) Crediti per fatture da emettere su commesse istituzionali

Il saldo di € 1.055.962 è al netto delle riclassifiche effettuate per le società partecipate (€ 501.218).e registra un incremento di € 686.921 rispetto al precedente esercizio.

Il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 4.

C) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Al 31/12/2007 il saldo si è incrementato, complessivamente, di € 250.329 ed è relativo ai crediti maturati nei confronti delle sotto elencate partecipate, per interessi su

finanziamenti, al recupero dei costi relativi al personale distaccati e, inoltre ai versamenti effettuati al Consorzio Telma.

Formautonomie spa	713.007
Euform.it – in liquidazione	115.577
ConsorzioTelma	500.000
	1.328.584

Gli importi suddetti tengono conto delle fatture da emettere pari a complessivi € 501.218

D) CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Il saldo al 31.12.2007 è aumentato rispetto al 31.12.2006 di € 205.355 per effetto della riclassifica di pari importo relativa alla Suggest che nel 2006 era appostata nella voce "crediti verso controllate".

E) CREDITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Al 31.12.2007 si rileva un incremento di € 590.958 rispetto al 31/12/2006 ed il saldo si riferisce sia ai maggiori acconti IRAP versati nel corso del 2007 (€ 324.329) che al credito IVA di fine esercizio (€ 266.628).

F) CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri includono le seguenti voci:

Descrizione	Importo
a) Crediti per diff. Spese di funzionamento	470.546
b) Altri crediti 1996	75.059
c) Crediti diversi	211.347
d) Altri crediti	84.105
e) Quote associative da riscuotere	128.402
f) Crediti v/dipendenti per premi assicurativi	41.937
g) Crediti v/borsisti e co.co.co	64.172
h) Crediti V/Ministero del Lavoro per FSE – annualità 90-93	1.715.469
	2.791.037
(Fondo Svalutazione Crediti)	(266.091)
Totale Crediti Verso Altri	2.524.946

a) Crediti per diff. spese di funzionamento

L'importo, che al 31.12.2007 non registra alcuna variazione rispetto al precedente esercizio, si riferisce al saldo delle spese di funzionamento dell'anno 1995 mai accreditato all'Istituto e differisce da quanto risultante sul capitolo di spesa 5200 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tale importo è andato in perenzione nel corso del 1997.

Nel corso dell'esercizio 2007, a seguito di una ulteriore richiesta del Formez, il Dipartimento della Funzione con lettera del 26/09/2007 – prot. 36399 ha provveduto a richiamare dalla perenzione il relativo importo richiedendo al Ministero dell'Economia di accreditare l'importo corrispondente a favore del Centro.

L'importo, comunque, trova intera copertura nel fondo svalutazione crediti.

b) Altri crediti 1996

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è costituita per circa € 54.744 dal credito per IVA relativo agli anni dal 1988 al 1995 che è incluso per il pari importo nel Fondo svalutazione; la differenza di € 20.315 è relativa ad un credito vantato nei confronti della Cassa Dirigenti.

c) Crediti diversi

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al 31.12.2004, si riferisce alle somme erogate a fronte della vertenza in corso con la CITEC S.p.A. ed è totalmente svalutata con il relativo appostamento nel Fondo svalutazione crediti.

d) Altri crediti

Il saldo al 31.12.2007 è diminuito di € 39.204 rispetto al 31.12.2006 e include oltre agli

ammontari da recuperare dall'Inps per contributi versati sui compensi di fine rapporto erogati ad un dipendente cessato e successivamente riassunto a seguito di una vertenza di lavoro, il credito nei confronti di un partner ATI, ed altri importi di minore entità.

e) Quote associative da riscuotere

Associati	Quote da versare
Upi	8.424
Uncem	29.083
Anci	35.507
Lega Autonomie	3.000
Regione Calabria	6.000
Regione Campania	6.000
Regione Lombardia	6.000
Regione Toscana	6.000
Regione Basilicata	17.918
Regione Molise	10.470
	128.402

Il saldo, che registra un incremento rispetto al precedente esercizio di 78.835 €, si riferisce al credito per le quote annuali non ancora versate dagli associati elencati in tabella.

f) Crediti v/dipendenti per premi assicurativi

L'importo, che è diminuito di € 5.816 rispetto al 31/12/2006, comprende l'anticipo sui premi assicurativi che viene recuperato mensilmente mediante trattenuta sulle retribuzioni del personale dipendente.

g) Crediti v/borsisti e co.co.co

Il saldo al 31/12/2007 registra un decremento di € 2.443 rispetto al 31/12/2006 ed è costituito dalle ritenute da effettuare nel corso del 2007 sulla base dei conguagli effettuati alla fine dell'esercizio 2007.

h) Crediti v/Ministero del Lavoro per FSE – annualità 90-93

L'importo, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, si riferisce al pagamento effettuato a favore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base di una precisa richiesta formale avanzata al Centro da parte dello stesso

Ministero, per la restituzione delle somme rimborsate dall'Unione Europea per la realizzazione del progetto 901010 I1 – annualità 90-93, ma non di competenza del Ministero richiedente ma di competenza della Tesoreria dello Stato.

Tale progetto, finanziato originariamente con fondi nazionali, è stato successivamente presentato, come progetto sponda, a valere sui fondi comunitari e pertanto l'Unione Europea ha provveduto ad erogare al Formez il contributo comunitario.

La cifra ricevuta dall'Unione Europea è, peraltro, iscritta nella voce "Debiti verso Tesoreria Stato" nel Passivo dello Stato Patrimoniale, per un valore nominale pari a € 1.683.385.

Allo stato, sono in corso chiarimenti nei confronti del Ministero del Lavoro per la definizione della partita.

Gli importi dei Crediti V/Altri, esposti in bilancio, sono al netto del Fondo svalutazione crediti pari a € 266.091 che, rispetto al precedente esercizio è rimasto invariato.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
10.818.104	10.647.304	170.800

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	10.781.486	10.603.373
Denaro e altri valori in cassa	36.618	43.931
	10.818.104	10.647.304

Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle tre sedi di Roma, Napoli e Cagliari, nei limiti consentiti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, oltre che alle giacenze residue della cassa istituita presso l'ufficio di Bucarest, per un progetto svolto in Romania.

Rispetto al precedente esercizio si registra un sostanziale allineamento per effetto di un

incremento pari ad € 170.800.

I depositi bancari sono così costituiti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006
Banca Intesa-c/c 3007475438	211.476	210.838
SanPaolo - Banco Napoli c/c 19/4	581.515	1.257.174
SanPaolo Imi c/c 1000/300001	1.709.576	1.804.301
SanPaolo - Banco Napoli c/c 27/8065	24.137	24.905
SanPaolo Imi c/c 1000/732	22.412	19.661
SanPaolo Imi c/c 1000/300004	20.394	108.736
SanPaolo Imi c/c 1000/300007	41.540	35.498
San Paolo Imi c/c 1000/300006	9.465	9.289
San Paolo Imi c/c 1000/300010	160.671	157.365
San Paolo Imi c/c 1000/300012	27.115	84.522
San Paolo Imi c/c 1000/300013	246.680	538.623
San Paolo Imi c/c 1000/300014	552.498	631.212
San Paolo Imi c/c 1000/300015	677.057	1.093.506
San Paolo Imi c/c 1000/300016	10.308	10.115
San Paolo Imi c/c 1000/300017	151.399	371.409
San Paolo Imi c/c 1000/300018	345.878	401.103
San Paolo Imi c/c 1000/300019	46.545	325.520
San Paolo Imi c/c 1000/300021	85.809	47.851
San Paolo Imi c/c 1000/300022	262.754	404.397
San Paolo Imi c/c 1000/300023	48.841	19.381
San Paolo Imi c/c 1000/300024	282.951	42.206
San Paolo Imi c/c 1000/300025	291.857	546.412
San Paolo Imi c/c 1000/300026	267.841	9.057
San Paolo Imi c/c 1000/300027	67.059	123.656
San Paolo Imi c/c 1000/300028	91.443	71
San Paolo Imi c/c 1000/300029	24.464	28.786
San Paolo Imi c/c 1000/300030	418.131	28.712
San Paolo Imi c/c 1000/300031	27.561	583.288
San Paolo Imi c/c 1000/300032	121.762	198.146
San Paolo Imi c/c 1000/300033	178.363	- 5
San Paolo Imi c/c 1000/300034	521.432	-
San Paolo Imi c/c 1000/300035	3.746	-
San Paolo Imi c/c 1000/300036	266.511	-
San Paolo Imi c/c 1000/300039	198.053	-
San Paolo Imi c/c 1000/300040	46.702	-
San Paolo Imi c/c 1000/300041	- 10	-
San Paolo Imi c/c 1000/300042	- 5	-
San Paolo Imi c/c 1000/300043	- 5	-
Unicredit Banca d'Impresa c/c 5013886	2.046.015	750.598
Banca di Roma c/c 61148/31	673.360	718.784
	10.763.301	10.585.117

In conformità ai Principi contabili (nr.14), i saldi sopra elencati tengono conto di tutti i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli per i quali le

relative contabili bancarie sono pervenute nell'esercizio successivo.

Si è riscontrato, comunque, che alla data corrente, tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

Il saldo di bilancio che rispetto al precedente esercizio registra un incremento di € 178.174 comprende gli accrediti relativi agli interessi ed alle competenze bancarie del 4° trimestre 2007.

I depositi postali risultano i seguenti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006
Affrancatrice Roma	12.838	6.420
Affrancatrice Napoli 4516	2.522	2.536
Affrancatrice Napoli	2.825	2.768
	18.185	11.724

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
936.827	1.086.596	- 149.769

La voce si decrementa di € 149.769 rispetto al 31/12/2006 e comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2007, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006
Risconti attivi	910.733	1.056.950
Ratei Attivi	26.094	29.646
	936.827	1.086.596

La voce Risconti Attivi, che si decrementa di € 146.217, rispetto al 31/12/2006, è composta principalmente dai costi anticipati per prestazioni professionali, collaborazioni ed acquisti di beni e servizi relativi a pagamenti effettuati nel rispetto di vincoli

contrattuali. Inoltre tale voce comprende il risconto di polizze assicurative e noleggi.
I ratei attivi sono relativi agli interessi attivi maturati sui depositi cauzionali.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
11.552.165	14.248.384	(2.696.219)

Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Eccedenze di esercizi precedenti	9.579.657	751.175		10.330.832
Eccedenza di bilancio	751.175	(2.696.221)	751.175	(2.696.221)
Fondo ex- Lege 289/02 art.14	3.917.553			3.917.553
Riserva da arrotondamenti	(1)	2		1
	14.248.384	(1.945.044)	751.175	11.552.165

Come già evidenziato nelle Note Integrative dei bilanci relativi agli esercizi precedenti, il Fondo ex-Lege 289/02 – art. 14 rappresenta la contropartita delle rettifiche effettuate per il saldo al 31.12.2001 della voce "Ratei passivi", del Fondo rischi PASS II annualità e "Fondo rinnovo contrattuale" ed è stato costituito, nell'esercizio 2002, in conformità a quanto previsto dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.12/E del 21.02.2003 punto 9.2.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
6.427.860	6.551.139	(123.279)

Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Fondo per Imposte anche differite	50.000			50.000
Fondo per rischi su contenzioso	859.040			859.040
Fondo ferie pregresse dirigenti	85.300			85.300
Fondo rischi su partecipate	1.992.586	727.645	747.278	1.972.953
Fondo rischi su lavori in corso	2.353.470	758.761	162.407	2.949.824
Fondo premi di risultato ai dipendenti	1.200.000	500.000	1.200.000	500.000
Fondo rischi su crediti	10.743			10.743
	6.551.139	1.986.406	2.109.685	6.427.860

In merito a quanto evidenziato dalla tabella, si precisa quanto segue:

- Fondo per Imposte anche differite: è stato costituito nel corso dell'esercizio 2004 in

base alla decisione di rivedere le aliquote utilizzate negli anni precedenti per l'ammortamento delle Immobilizzazioni iscritte in bilancio. Rappresenta la contropartita degli oneri straordinari per imposte differite iscritti a suo tempo nel conto economico; Fondo per rischi su contenzioso, non si registrano variazioni rispetto al precedente esercizio. Al 31 dicembre 2007 risultano numerosi i pronunciamenti positivi ottenuti in altre cause per le quali pendono tuttavia ulteriori gradi di giudizio. Ciononostante, il fondo è ritenuto congruo.

- Fondo ferie pregresse dirigenti: il saldo è incrementato di € 34.200, per effetto della rivalutazione dei valori delle ferie di alcuni dirigenti ancora in servizio.
- Fondo rischi su lavori in corso: come già evidenziato nella Tale fondo rappresenta il complessivo accantonamento effettuato per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura e/o rendicontazione delle commesse in corso di lavorazione al 31/12/2007.

Rispetto al 31/12/2006 si è incrementato di € 596.354 che è il saldo tra l'ulteriore accantonamento relativo al 2007 di € 758.761 e gli utilizzi pari a € 162.407 a fronte delle perdite derivanti dalle commesse chiuse e/o collaudate nel corso dello stesso esercizio. Pertanto il valore del fondo esposto in bilancio al 31/12/2007 rappresenta la migliore stima degli oneri relativi a rischi contrattuali e perdite prevedibili sulle commesse ancora in essere;

- Fondo rischi perdite su partecipate: è stato adeguato, sulla base dei fatti e degli accadimenti relativi alle partecipate nel corso del 2007 . Il saldo al 31/12/2007 è sostanzialmente allineato a quello del 31/12/2006 in riferimento al delta tra gli ulteriori accantonamenti (€ 727.645) e gli utilizzi (€ 747.278) per le perdite relative alla partecipata. Suggest .

Gli accantonamenti si riferiscono alle stime effettuata per far fronte agli oneri riconducibili alle operazioni di liquidazioni delle partecipate Euform (€ 270.000) e Formautonomie (€ 457.645).

Qui di seguito si riporta una tabella con la composizione del suddetto Fondo.

Società controllate:			
Consorzio FORMAS	50	N/D	1.551
FORMAUTONOMIE S.p.A.	2	179.672	496.562
EUFORM. IT S.p.A.-IN LIQUID.	91	(134.944)	1.060.000
FORMED	50		67.275
TEL. MA	55	N/D	257.000
Società collegate:			
CAPITALE LAVORO S.p.A.	40	N/D	0
Altre partecipate:			
HYDROCONTROL srl	3	N/D	0
Consorzio FORMSTAT	20	N/D	30.351
Istituto Piepoli	16	429.836	53.000
Altre Imprese			7.214
Totale fondo rischi su partecipate			1.972.953

C) – Trattamento fine rapporto

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
3.886.725	4.299.837	(413.112)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto, al 31/12/2007 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Tale voce è così costituita:

	2007	2006
Fondo trattamento di fine rapporto	3.483.061	4.299.837
Fondo T.F.R. presso INPS	403.664	-
	3.886.725	4.299.837

Nel corso dell'esercizio 2007, il fondo trattamento di fine rapporto ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2006	4.299.837
Utilizzi per cessazione di rapporti di lavoro dipendente	(676.214)
Utilizzi per anticipi	(373.682)
Accantonamenti 2007	791.352
Rettifiche e/o riclassifiche	
Riclassifica quote a breve	(154.568)
Saldo al 31/12/2007	3.886.725

Le quote sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa che disciplina il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente.

La voce "Riclassifica quote a breve" si riferisce al debito nei confronti del personale cessato al 31.12.2007, liquidato a gennaio 2008, che è stato appostato tra gli "altri debiti" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
308.529.851	287.553.475	20.976.376

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e risultano relativi alla sola area Euro.

Gli stessi sono valutati al loro valore nominale e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
a) Debiti V/banche	35.892.861	23.550.995	12.341.866
b) Debiti verso Tesoreria Stato	1.683.385	1.683.385	0
c) Anticipi su commesse commerciali	37.364.451	34.775.039	2.589.412
d) Anticipi su commesse istituzionali	185.213.661	168.717.387	16.496.274
e) Debiti verso fornitori per fatture ricevute/da ricevere	34.015.216	38.353.834	(4.338.618)
f) Debiti verso Imprese controllate	4.571.423	13.017.093	(8.445.670)
g) Debiti verso imprese collegate	3.207.992	105.153	3.102.839
h) Debiti tributari	3.356.435	3.561.904	(205.469)
i) Debiti verso istituti di previdenza	1.309.270	1.105.953	203.317
l) Altri debiti	1.915.157	2.682.732	(767.575)
	308.529.851	287.553.475	20.976.376

a) Debiti verso banche

Rappresenta l'esposizione debitoria al 31.12.2007 verso le seguenti Banche e/o Istituti di credito:

Descrizione	Importo
Unicredit-Banca d'Impresa-filiale di Roma	9.214.282
S.Paolo Imi c/anticipazioni	8.660.985
Sanpaolo c/finanziamenti	8.233.774
S.Paolo Imi c/anticipi convenzioni	4.217.449
Banca di Roma c/anticipazioni	4
Banca di Roma c/anticipi convenzioni	305.421
B.N.L. c/c 18	1.087.827
B.N.L. c/anticipazioni convenzioni	4.173.119
Totale	35.892.861

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di € 12.341.866 nell'utilizzo degli affidamenti, reso necessario per far fronte alle esigenze di produzione e alla avvenuta riduzione del debito sia verso fornitori che verso le società collegate. L'incremento è anche collegato alle ulteriori e consuete difficoltà riscontrate nelle procedure per incassare i crediti maturati verso la Pubblica Amministrazione, che ha portato il totale Crediti Clienti ad incrementarsi per € 10.268.030.

b) Debiti verso Tesoreria Stato

La voce non evidenzia variazioni rispetto allo scorso esercizio. La posta rappresenta il valore nominale dell'anticipazione ricevuta a valere sulle somme da riconoscere all'Istituto da parte dell'U.E. per programmi 1992, somme che sono state accreditate sul conto intrattenuto presso la Banca Intesa. Si rinvia a quanto commentato nella voce "Crediti verso Ministero del Lavoro per F.S.E."

c) Anticipi su commesse commerciali

Nella voce Acconti sono ricompresi sia gli anticipi da clienti sia gli acconti relativi a progetti di natura commerciale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2007 si incrementa di € 2.589.412 rispetto al precedente esercizio.

d) Anticipi su commesse istituzionali

Nella voce Acconti sono ricompresi sia gli anticipi da clienti sia gli acconti sullo stato di avanzamento dei lavori in corso di ordinazione.

L'incremento di € 16.496.274 è l'effetto netto della diminuzione dovuta alla conclusione o al collaudo di commesse pluriennali e degli incrementi per nuovi acconti ricevuti.

e) Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere

La voce che presenta, un decremento di € 4.338.618, è relativa alla esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e gli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31/12/2007.

L'incremento evidenziato è riconducibile, oltre che ai minori volumi di produzione, ai

maggiori pagamenti effettuati grazie agli utilizzi degli affidamenti bancari.

Il saldo al 31.12.2007 è così costituito:

Descrizione	2007	2006
Fornitori relativi a commesse commerciali	3.255.970	4.860.839
Fornitori relativi a commesse istituzionali	30.759.246	33.492.995
	34.015.216	38.353.834

f) Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2007 si registra un decremento di € 8.445.670 rispetto al 31/12/2006 ed il saldo è così suddiviso:

Descrizione	2007	2006
Formautonomie	4.241.272	6.258.823
Euform	330.151	2.499.047
Sudgest	0	4.129.223
For.Med	0	130.000
	4.571.423	13.017.093

g) Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2007, tale voce che si incrementa di € 3.102.839 si riferisce ai debiti di natura commerciale nei confronti di Capitale Lavoro (€ 215.553) e ai debiti verso Sudgest (€ 2.992.439) che nel precedente esercizio, per un importo pari a € 4.129.223, era appostato nella voce "debiti verso imprese controllate".

h) Debiti tributari

Rispetto al 31.12.2006 si è registrato un decremento netto di € 205.469 ed il saldo è così composto:

Descrizione	2007	2006
Erario per IVA differita	765.781	603.474
Ritenute Irpef su retribuzioni e compensi prof.li	1.140.654	1.018.179
Erario per imposta sost. su TFR-saldo 2004	0	1.287
Erario per IRAP (al lordo degli acconti)	1.450.000	1.600.000
Erario per saldo IVA 2006	0	338.964
	3.356.435	3.561.904

La voce Erario per IVA differita si riferisce all'imposta calcolata sulle fatture emesse a carico della Pubblica Amministrazione che, secondo quanto disposto dal dpr 633/72,

sarà versata nei termini all'avvenuto incasso del relativo credito.

Le ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni, compensi professionali e TFR sono state versate a gennaio 2008.

i) Debiti verso istituti di previdenza

Le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare, relative alle prestazioni di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome. Sono inoltre compresi gli oneri stimati sugli accantonamenti relativi ad alcune voci del personale dipendente al 31.12.2007.

l) Altri debiti

Risultano così costituiti:

Descrizione	2007	2006
Debiti verso FSE per eccedenza sui finanziamenti	51.258	51.258
Debiti v/s RAS per premi c/TFR	0	672.962
Debiti v/s RAS per premi c/TFM	189.211	237.038
Debiti per interessi maturati su capitali finanziati U.E.	269.200	269.970
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	154.568	241.045
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	21.707	22.499
Debiti V/Asfalis per assicurazioni dipendenti	1.175	110.837
Depositi cauzionali da clienti	0	0
Debiti v/s Amministratori c/TFM	188.779	155.233
Previdenza integrativa pres.	310.925	185.892
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp	708.171	692.592
Debiti v/dipendenti per competenze da liquidare	0	23.244
Debiti verso altri	20.163	20.162
	1.915.157	2.682.732

E) Ratei e risconti (passivi)

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.367.634	1.538.482	(170.848)

La voce, che si decrementa di € 170.848 rispetto al 31/12/2006, rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale ed è esclusivamente costituita dai ratei passivi.

Tale voce si riferisce alle mensilità aggiuntive (14^a, 15^a mensilità e relativi contributi di

competenza) dell'esercizio 2007, che saranno erogate nell'anno in corso.

Non sussistono, al 31/12/2007, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

DESCRIZIONE	Importo
1) Disponibilità per attività coperte da Convenzioni sottoscritte:	
- 1.1) con il Dipartimento della Funzione Pubblica	213.818.636
- 1.2) con altri committenti	100.731.183
Totale Disponibilità per attività coperte da convenzioni	314.549.819
A dedurre il totale delle Attività svolte	(276.901.542)
Residuo come da punto 1	37.648.277

1.1) Disponibilità per Convenzioni sottoscritte con il DFP € 218.429.697

Qui di seguito si riporta un elenco delle principali convenzioni siglate con il Dfp:

CONVENZIONE	IMPORTO CONVENZIONE	MAGAZZINO
GOVERNANCE (I-II-III INTERVENTO)	29.938.043,00	30.178.679,80
PON	49.488.645,47	41.554.738,63
INNOVAZIONE ISTITUZIONALE	9.700.000,00	9.546.031,04
QUALIFICAZIONE STRUTTURE	10.800.000,00	10.496.341,49
IMPLEMENTAZIONE GOVERNANCE	9.000.000,00	8.778.758,98
CIPE	71.600.000,00	66.289.942,58
COMUNICAZIONE INTEGRATA	2.324.056,00	2.463.651,54
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2.324.056,00	2.380.955,68
QUALITA' E EFFICACIA	3.400.000,00	3.298.526,64
175 ESPERTI	723.040,00	782.656,82
E-GOVERNMENT	3.615.198,00	3.616.457,80
BUONI ESEMPI	2.870.052,00	2.893.765,04
SPORTELLINO UNICO	9.761.035,00	9.765.101,53
ALTRE CONVENZIONI CON DFP	12.885.571,17	9.051.252,94
Totale	218.429.697	201.096.861

1.2) Disponibilità per convenzioni sottoscritte con il altri committenti :

CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON ALTRI COMMITTENTI	96.120.123	75.804.682
--	------------	------------

2) Fidejussioni € 6.509.332.59

Il totale delle fidejussioni è costituito dall'importo delle garanzie ricevute e fornite a terzi a fronte dei contratti di locazione delle sedi e di progetti in corso di esecuzione.

3) Lettere di patronage € 4.800.000

Le lettere di patronage sono state rilasciate alle banche Intesa San Paolo e Antonveneta a favore delle società controllate e collegate a garanzia delle linee di credito concesse a queste ultime.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
79.152.845	99.906.602	- 20.753.757

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	48.617.960	9.146.469	39.471.491
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.172.210	62.947.200	(54.774.990)
Altri ricavi e proventi	22.362.675	27.812.933	(5.450.258)
	79.152.845	99.906.602	(20.753.757)

La voce ricavi vendite e prestazioni è costituita per € 48.599.060 da ricavi conseguiti per le attività collaudate nel corso dell'esercizio 2007 e per € 18.900 da ricavi per attività di durata infrannuale.

La produzione realizzata su commessa, che nel corso dell'anno 2007 è stata di € 55.706.303 , è diminuita di € 16.387.365 rispetto a quella realizzata nel precedente esercizio.

Per il dettaglio delle singole commesse si rimanda alla voce dell'attivo dello Stato patrimoniale "Lavori in corso su ordinazione"

Il valore della produzione include anche la variazione dei lavori in corso su ordinazione di seguito descritta.

Per il criterio di valorizzazione dei lavori in corso si rimanda a quanto descritto nei Criteri di valutazione.

Tutti i ricavi sono conseguiti, prevalentemente, per attività svolte nell'ambito dei paesi dell'area Euro, fatta eccezione per commesse di importi esigui relative a progetti extra U.E.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Categoria	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Commesse commerciali	4.110.352	5.177.355	(1.067.003)
Commesse istituzionali:		0	0
- Progetto Ripam	(21.780.402)	464.540	(22.244.942)
- Governance I° intervento	946.644	12.369.629	(11.422.985)
- PON/PON ATAS	(3.859.332)	5.057.056	(8.916.388)
- CIPE	16.575.304	28.103.614	(11.528.310)
Altri Progetti	12.179.644	11.775.006	404.638
	8.172.210	62.947.200	(54.774.990)

Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
22.362.675	27.812.933	(5.450.258)

Che sono così costituiti:

Categoria	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Contributi in conto esercizio	18.576.770	21.508.354	(2.931.584)
Quote associative	200.000	118.199	81.801
Rettifiche di costo	269.551	400.101	(130.550)
Sopravvenienze attive	3.108.720	5.190.166	(2.081.446)
Vari	207.634	596.113	(388.479)
	22.362.675	27.812.933	(5.450.258)

La voce 'sopravvenienze attive' recepisce rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio con particolare riferimento alle fatture da ricevere ed agli utilizzi dal fondo rischi ed oneri.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
77.256.521	95.936.208	(18.679.687)

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	529.246	604.549	(75.303)
Servizi	44.037.206	53.994.372	(9.957.166)
Godimento di beni di terzi	4.068.722	4.726.976	(658.254)
Salari e stipendi	16.741.356	18.095.637	(1.354.281)
Oneri sociali	4.115.323	4.382.589	(267.266)
Trattamento di fine rapporto	791.352	1.065.323	(273.971)
Trattamento quiescenza e simili	732.582	537.463	195.119
Altri costi del personale	2.132.434	2.303.541	(171.107)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	62.104	98.570	(36.466)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	650.561	656.115	(5.554)
Accantonamento per rischi	1.986.406	3.601.183	(1.614.777)
Oneri diversi di gestione	1.409.229	5.869.890	(4.460.661)
	77.256.521	95.936.208	(18.679.687)

Il decremento di € 18.679.687, rispetto al 31/12/2006, è riconducibile ai minori volumi di produzione, con particolare riferimento alla voce Servizi (€ 10 mil.circa), ai costi del personale (€ 1,9mil. circa), agli accantonamenti per rischi (€ 1,6mil. circa) ed alla voce oneri diversi di gestione (€ 4,5 mil. circa) dovuta ai minori contributi alle 'società in house',

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono principalmente costituiti, oltre che dagli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto, dai costi inerenti la realizzazione delle commesse sia di natura commerciale che istituzionale.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce comprende, oltre al costo per noleggio di autovetture ed attrezzature, i canoni per l'affitto delle diverse sedi operative dell'Istituto.

Costi per servizi

La voce si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi inerenti per lo più lo svolgimento dell'attività produttiva.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è da attribuire agli aumentati volumi di produzione.

Costi per il personale

La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2007 per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza premi e accantonamenti di legge ed è sostanzialmente allineata con quelli relativi al precedente esercizio; tuttavia l'importo sconta anche la rilevazione dei costi legati al rinnovo contrattuale.

Sono stati, altresì, considerati anche i ratei per le mensilità aggiuntive e gli accantonamenti di legge.

Per quanto riguarda i premi di risultato le stime effettuate sono state appostate all'apposito fondo rischi ed oneri.

Altri costi del personale

Tale voce, al 31.12.2007, risulta composta da:

Descrizione	Importo
Assicurazioni per dipendenti	519.152
Rimborsi spese	732.009
Buoni pasto, contrib.CRAL, etc.	881.273
	2.132.434

Accantonamenti per rischi

In merito al bilancio chiuso al 31.12.2007 si rileva che la voce "Accantonamenti per rischi" riflette l'accantonamento al Fondo Premio Personale (€ 500.000); l'accantonamento per rischi su partecipate (€ 727.645); ed inoltre, l'adeguamento del fondo rischi lavori in corso (€ 758.761).

Oneri diversi di gestione

Sono così composti da:

Descrizione	31/12/2007
Quote associative	68.295
Spese di rappresentanza	42.951
Costi per automezzi	21.410
IVA indetraibile per pro-rata	110.734
Tasse concessioni governative	17.812
Tributo smaltimento rifiuti	142.584
Sopravvenienze passive	606.997
Contributi a Società in House	370.000
Altri	28.446
	1.409.229

Il saldo al 31/12/2007 registra un decremento, rispetto al 2006 di € 4.460.661 che è sostanzialmente riconducibile ai minori oneri derivanti dai contributi delle Società in House (per € 2,6 mil. circa) e alle sopravvenienze passive (per € 1,8 mil.circa).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
(2.168.248)	(1.578.046)	(590.202)

L'incremento di € 590.202 al rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente riconducibile ai maggiori oneri bancari (+ 37% circa) derivanti dai maggiori utilizzi degli affidamenti in corso .

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Proventi Finanziari da crediti in imm.fin.	0	72.083	(72.083)
Altri Proventi finanziari	202.574	78.731	123.843
Oneri finanziari	(2.370.793)	(1.728.717)	(642.076)
Utili e (perdite) su cambi	(29)	(143)	114
	(2.168.248)	(1.578.046)	(590.202)

Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi bancari	199.538
Interessi su depositi cauzionali	3.036
	202.574

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Totale
Oneri bancari	32.306
Interessi passivi bancari	2.286.621
Altri	51.866
	2.370.793

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
0	0	0

Tale voce, come già si era manifestato nel precedente esercizio, non ha subito alcuna movimentazione. Si segnala che gli oneri derivanti dai rischi sulle Partecipate sono stati stimati ed accantonati nell'apposito Fondo rischi ed oneri.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
(974.297)	(41.173)	(933.124)

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Plusvalenze alienaz. Immobiliz.	100	2.122
Plusvalenze alienaz. Autovetture	0	1.875
Bonus premio assicurativo RAS	0	9.585
Sopravvenienze Attive	312.784	26.435
Risarcimento danni da assicurazioni		0
Totale proventi	312.884	40.017
Sopravvenienze Passive Straordinarie	1.287.181	81.190
Totale oneri	1.287.181	81.190
Differenza netta	(974.297)	(41.173)

Tale voce è riconducibile, in particolare, alla parziale rinuncia del credito vantato nei confronti della Sugdest (€ 1.200.000), così come previsto dagli accordi con i nuovi partners di cui è stato fatto cenno nella voce dell'attivo immobilizzato 'crediti verso collegate, ed inoltre a maggiori sopravvenienze attive rivenienti dal conto anticipi da clienti per importi già contabilizzati a ricavi nei precedenti esercizi.

Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.450.000	1.600.000	(150.000)

Rappresenta la stima per il prevedibile onere derivante dalle imposte (IRAP) dell'esercizio. Il valore di tale onere, che risulta maggiore rispetto al precedente esercizio, è dovuto sia alla maggiore aliquota in vigore dal 2007 che ai maggiori costi che concorrono a formare il relativo imponibile. Inoltre il costo relativo al 2006 era stato sottostimato e tale voce trova correlazione nel passivo patrimoniale alla voce "Debiti tributari".

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 - comma 16- del c., per l'esercizio 2007 i compensi e gli oneri attribuiti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori ammontano a complessivi € 1.040.822 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	ANNO 2007
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1.003.267
COLLEGIO DEI REVISORI	102.067
	1.105.334

Altre informazioni

Non esistono beni in leasing.

Qui di seguito si riportano due tabelle riassuntive dei rapporti commerciali e finanziari con le Società del gruppo Formez:

Rapporti commerciali

Società Controllate	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Rimanenze
Consorzio FORMAS					
FORMAUTONOMIE S.p.A.	1.133.260	206.197	3.871.272	713.007	6.353.102
EUFORM. IT S.p.A.	348.345	60.146	330.151	115.577	8.318.155
TEL. MA				500.000	
FOR. MED					
Totale Controllate	1.481.605	266.343	4.201.423	1.328.584	14.671.257

Rapporti finanziari

Al 31.12.2007 non si riscontra alcun tipo di transazione di natura finanziaria per effetto

della parziale rinuncia al crediti vantato nei confronti della Sudget (€ 1.200.000) e della riclassifica della parte residua (€ 625.000) della stessa partecipata alla voce "crediti verso collegate".

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si realizza secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59". Si precisa che non vengono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROSPETTI DI DETTAGLIO E RENDICONTO FINANZIARIO

AII. 1 Dettaglio delle immobilizzazioni al 31.12.2007 e della movimentazione dell'esercizio

AII. 2 Dettaglio dei fondi di ammortamento al 31.12.2007

AII. 3 Crediti v/clienti al 31.12.2007

AII. 4 Documenti da emettere

AII. 5 Rendiconto finanziario

ALLEGATO 1

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI AL 31 DICEMBRE 2007 E DELLA MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2006	Decrementi	Acquisti 2007	Valore al 31/12/2007
Impianti e macchinari	647.812	-	12.300	660.112
Autoveiture	30.626	-	-	30.626
Macchine ufficio ordinarie	111.638	-	94	111.732
Mobili	760.963	-	6.075	767.038
Arredi	744.114	-	6.293	750.407
Macchine elettroniche	6.050.697	-	336.421	6.387.118
Stigliature	59.614	-	-	59.614
Attrezzature	67.298	-	74.438	141.736
Beni inferiori al milione	389.943	-	-	389.943
Totali	8.862.705	-	435.621	9.298.326

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2006	Decrementi	Acquisti 2007	Valore al 31/12/2007
Software	700.329	-	53.722	754.051
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	-	202.112
Immobilizzazioni in corso e acconti	133.673	-	-	133.673
Spese di manutenzione	129.687	-	-	129.687
Totali	1.165.801	-	53.722	1.219.523

ALLEGATO 2

DETTAGLIO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31 DICEMBRE 2007

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2006	Rettifiche e/o riclassifiche	Ammortamento dell'esercizio cespiti ante 1/1/98	Rettifiche per disinquinamento	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio - acquisti 1/1/1998- 31/12/2007	F.do amm.to al 31/12/2007	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2007
Impianti e macchinari	526.128	-	-	-	15	35.916	562.044	98.068
Autoveiture	30.626	-	-	-	25	-	30.626	-
Macchine ufficio ordinarie	111.638	-	-	-	-	11	111.649	83
Mobili	250.270	-	-	-	10	76.400	326.670	440.388
Arredi	680.422	-	-	-	15	15.441	695.863	54.544
Macchine elettroniche	4.936.307	-	-	-	20	504.597	5.440.904	946.214
Stigliature	35.527	-	-	-	10	5.961	41.488	18.126
Attrezzature	40.016	-	-	-	15	12.233	52.249	89.487
Beni inferiori al milione	389.943	-	-	-	100	-	389.943	-
Arrotondamento	1	-	-	-	-	2	-	3
Totali	7.000.878	-	-	-	-	650.561	7.651.439	1.646.887

(1) 50% dell'aliquota per gli acquisti dell'esercizio 2006

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2006	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio - acquisti 1/1/1998- 31/12/2007	F.do amm.to al 31/12/2007	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2007
Software	652.372	-	33,33	55.465	707.837	46.214
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	33,33	-	202.112	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	133.673
Spese di manutenzione	113.769	-	-	6.639	120.408	9.279
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totali	968.253	-	-	62.104	1.030.357	189.166

CREDITI V/CLIENTI AL 31.12.2007

Allegato 3

Nome cliente	SALDO
A.FO.R. AZIENDA FORESTALE DELLA REGIONE CALABRIA	4.400
ARPAC	939.688
ASL SALERNO 1	4.400
AZIENDA OSPEDALIERA A.CARDARELLI	13.200
AZIENDA OSPEDALIERA D.COTUGNO	4
BANCA D'ITALIA	3.500
CLIENTI VARI SU RA 97352 Na 20	4.132
COMUNE DI ALPIGNANO	-413
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	232
COMUNE DI ATRIPALDA	31
COMUNE DI AVELLA	465
COMUNE DI BARLETTA	13.159
COMUNE DI BELPASSO	1.291
COMUNE DI BENEVENTO	328
COMUNE DI CAGLIARI	5
COMUNE DI CANICATTINI BAGNI	1.291
COMUNE DI CASSANO IRPINO	232
COMUNE DI COSENZA	60.000
COMUNE DI GRAGNANO	387
COMUNE DI ISPICA	156.569
COMUNE DI LAURO	697
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	620
COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA	2.582
COMUNE DI MIRABELLA	465
COMUNE DI MONCALIERI	1.291
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	1.472
COMUNE DI MONTEFREDANE	465
COMUNE DI NAPOLI	459.640
COMUNE DI OTTAVIANO	3.000
COMUNE DI PATERNOPOLI	232
COMUNE DI POMPEI	620
COMUNE DI PONTECORVO	620
COMUNE DI PRATA	232
COMUNE DI QUARTO	620
COMUNE DI RADDUSA	1.291
COMUNE DI RAGUSA	-620
COMUNE DI ROMA	0
COMUNE DI ROMA	1.291
COMUNE DI SPOLTORE	362
COMUNITA' MONTANA PARTENIO	465
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DI LAURO-BAIANESE	1.162
Central Financing and Contracting Unit	107.655
Central Financing and Contracting Unit	-107.655
Comune di Cerveteri	4.400
Comune di Piazza Armerina	20.000
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	15.392
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	17.407.437
DMAN DEUTSCHE MANGEMENT AKADEMIE NIEDERSACHSEN	1.589
EIPA European Institute of Public Administration	58.005
EKOCLUB INTERNAZIONALE ONLUS	465
ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	206.583
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	84.318
ENTE PARCO REGIONALE FIUME SARNO	95.757
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	16.000
G.P.S. Car snc di Gelli Daniele e Petitti Adriano	2.300
INA Istituto Nuova Africa e America	13.439
ISMEA	5.880
Landwirtschaftskammer Weser-Ems	15.000

CREDITI V/CLIENTI AL 31.12.2007

Allegato 3

MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI	131.508
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	2.069.611
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE	31
MINISTERO DELL'AMBIENTE	1.345.540
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELL	185.924
MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80.000
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	38.619
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE	246.582
Mongelli Dario	1.720
OFFICE OF THE DEPUTY PRIME MINISTER	11.789
OFFICE OF THE DEPUTY PRIME MINISTER (UK)	-11.789
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	121.194
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	24.000
PROVINCIA DI AVELLINO	67.139
PROVINCIA DI BARI	13.930
PROVINCIA DI CAMPOBASSO	3.520
PROVINCIA DI CAMPOBASSO	-3.520
PROVINCIA DI CATANZARO	3
PROVINCIA DI NAPOLI	181
PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA	3.873
PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA	24.000
Parlati Gennaro	3.000
RCE EDIZIONI	18.310
REGIONE ABRUZZO	45.000
REGIONE BASILICATA	8.040
REGIONE CALABRIA	144.545
REGIONE CAMPANIA	2.221.192
REGIONE MOLISE	257.312
REGIONE PIEMONTE	2.400
REGIONE PUGLIA	806.400
REGIONE SARDEGNA	373.134
REGIONE SICILIANA	351.606
REGIONE TOSCANA	-6.000
REGIONE TOSCANA	0
Studiare Sviluppo SRL	43.469
TARANTELLLO ROBERTO	4.400
ULSS N°6 VICENZA	3
ULSS N°9 VENETO	3.067
VIBO SVILUPPO SPA	4.800
Fatture da emettere	1.293.313
Credit comm.comm.ante 94	1.056.701
Credit comm.comm.chiuse	231.268
Credit UE per programmi	21.546
Altri credit comm.non commerciali	45.362

30.908.696

FONDO SVAL. CREDITI	-2.764.082
INCASSI NON APPLICATI	-185.808
INCASSI NON IDENTIFICATI	-10.621
INCASSI IN CONTO	-23.392

-2.983.903

27.924.793

ALLEGATO 4

DOCUMENTI DA EMETTERE

FATTURE DA EMETTERE AL 31 DICEMBRE 2006

FATTURA/NOTA DEBITO DA EMETTERE	CLIENTE	IMPORTO
Istituzionale	Formautonomie(distacco personale 20076)	206.197
Istituzionale	Euform (distacco personale 2007)	60.146
Istituzionale	DFP	50.809
Istituzionale	DFP	32.315
Istituzionale	DFP	481.593
Istituzionale	DFP	91.993
Istituzionale	DFP	40.001
Istituzionale	DFP	147.006
Istituzionale	DFP	40.000
Istituzionale	DFP	39.897
Totale		1.189.957
NC da emettere		
Totale complessivo (A)		1.189.957

Dettaglio Società Controllate

FormAutonomie	
Distacco personale 2007	206.197
Totale fatture da emettere al 31/12/2007	206.197

Euform	
Distacco personale 2007	60.146
Totale fatture da emettere al 31/12/2007	60.146

Totale FDE partecipate (B)	266.343	266.343
-----------------------------------	---------	---------

Totale (A-B) **923.614**

Allegato 5

RENDICONTO FINANZIARIO A VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO
31.12.2007

Fonti di finanziamento

Utile (perdita) d'esercizio	2.696.221
Ammortamenti dell'esercizio	712.665
Accantonamenti al TFR	791.352
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	1.986.406
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	794.202

Apporti liquidi di capitale proprio	
Contributi in conto capitale	
Valore residuo netto dei beni ceduti	2.511.448

Totale fonti **3.305.650**

Impieghi

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	53.722
Investimenti in immobilizzazioni materiali	435.621
Incremento di immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio-lungo termine	768.400
Dividendi distribuiti	0
Utilizzo (decremento) di fondi rischi e oneri	2.109.685
Decremento per TFR liquidato	1.204.464
Decremento di debiti finanziari, commerciali e diversi a medio-lungo termine	0
Altri impieghi	0

Totale impieghi **4.571.892 b**

Incremento (diminuzione) di capitale circolante netto **(1.266.242) a-b**

Variazione nei componenti del capitale circolante netto

Attività a breve

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Rimanenze	8.172.210
Crediti esigibili entro 12 mesi	11.346.045
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
Disponibilità liquide	170.800
Ratei e risconti attivi a breve	(149.769)

Totale **19.539.286 c**

Passività a breve

Debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	20.976.376
Ratei e risconti passivi a breve	170.848

Totale **20.805.528 d**

Variazioni nei componenti del capitale circolante netto **(1.266.242) c-d**

VERBALE ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
E VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

000162

FORMEZ – Centro di Formazione Studi**Verbale dell'Assemblea degli Associati****6 maggio 2008****Assemblea ordinaria**

Il giorno 6 maggio 2008, alle ore 16.00, in Roma, Corso Vittorio Emanuele

Il n.116, si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea degli Associati del Formez, Centro di Formazione Studi, come da avviso di convocazione spedito per lettera raccomandata in data 24 aprile 2008 agli atti.

Sono presenti gli Associati:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica nella persona del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, dott. Antonio Naddeo, giusta delega rilasciata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, prof. Luigi Nicolais;
- l'Anci – Associazione Nazionale Comuni Italiani, nella persona del dott. Alessandro Gargani, giusta delega rilasciata dal Segretario Generale dell'Anci;
- la Lega delle Autonomie Locali, nella persona del dott. Loreto Del Cimmuto, giusta delega rilasciata dal Legale rappresentante della Lega;
- l'Uncem – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, nella persona del sig. Tommaso Dal Bosco, giusta delega rilasciata dal Presidente dell'Uncem;
- l'Upi – Unione delle Province d'Italia, nella persona del dott. Piero Antonelli, giusta delega rilasciata dal Presidente dell'Upi;
- la Regione Calabria, nella persona del prof. Giuseppe Fragomeni, giusta delega rilasciata dal Capo di Gabinetto dott. Michele Lanzo d'ordine del

5000163

Presidente della Regione;

- la Regione Campania, nella persona dell'avv. Maria Buono, giusta delega rilasciata dal Capo di Gabinetto dott.ssa Maria Grazia Falciatore d'ordine del Presidente della Regione;
- la Regione Lombardia, nella persona del dott. Roberto Nepomuceno, giusta delega rilasciata dal Presidente della Regione;
- la Regione Molise, nella persona del dott. Giuseppe Campolieti, giusta delega rilasciata dal Presidente della Regione.

Le deleghe sopra menzionate sono conservate agli atti del Formez.

Sono altresì presenti:

- il Consiglio di Amministrazione del Formez nelle persone del Presidente dott. Carlo Flamment, dei Vice Presidenti dott. Enrico Borghi e dott. Angelo Raffaele Dinardo, nonché dei Consiglieri prof. Elio Blasio, dott. Mario De Donatis, dott. Antonio Marrone, avv. Michele Picciano, dott. Isaia Sales, prof. Marco Villani;
- il Collegio dei Revisori dei Conti del Formez nelle persone del Presidente del Collegio dott.ssa Silvana Amadori e dei Revisori avv. Salvatore Castellaneta e dott. Enea Franza;
- il Magistrato della Corte dei Conti Consigliere Maria Luisa De Carli, che esercita le funzioni di delegato al controllo sulla gestione finanziaria del Centro.

Assistono:

- per il Dipartimento della Funzione Pubblica: il dott. Alberto Stancanelli, Capo di Gabinetto del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, e la dott.ssa Paola Paduano, Direttore

000164

Generale UFPPA del Dipartimento;

- per il Formez, il Direttore Generale avv. Marco Bonamico, il Vice Direttore Generale prof. Carlo Conte e il Coordinatore Tecnico Scientifico dott.ssa Valeria Spagnolo.

Alle ore 16,20 assume la Presidenza dell'Assemblea il Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, dott. Antonio Naddeo, il quale, constatata la presenza degli Associati per un numero pari all'88% delle quote associative, dichiara l'Assemblea validamente costituita per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, corredato dalla Relazione sulla gestione e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, e adempimenti conseguenti;
3. Varie.

Aperta la seduta, l'Assemblea nomina Segretario il dott. Paolo Pagliassotto.

Punto 1 all'o.d.g.

Comunicazioni.

Il Presidente dell'Assemblea, nel salutare tutti i presenti, comunica che il Ministro Nicolais ha ricevuto assicurazioni da parte del Ministro dell'Economia Padoa Schioppa che per il 2008 il Formez non avrà decurtazioni del contributo previsto in Tabella C della Legge Finanziaria, essendo lo svincolo delle somme a suo tempo accantonate in fase di realizzazione. Inoltre, rassicura il Formez che, previa modifica statutaria, sono ormai attivabili le convenzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica concernenti i fondi strutturali.

L'Assemblea prende atto.

600165

Punto 2 all'o.d.g.

Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, corredato dalla Relazione sulla gestione e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, e adempimenti conseguenti.

Il dott. Naddeo invita il Presidente del Formez Flamment a riferire sul punto.

Il dott. Flamment, prima di entrare nell'argomento, ringrazia il Ministro Nicolais per la rinnovata fiducia nell'azione del Formez; ringrazia anche il Dipartimento della Funzione Pubblica e gli altri Soci per aver sostenuto e stimolato l'azione di rinnovamento dell'Istituto. Passa quindi all'illustrazione del documento "Bilancio al 31.12.2007" che, trasmesso agli Associati con nota del 24/04/2008 agli atti, è presente nel fascicolo rimesso agli Associati stessi in seduta. Il documento si compone delle seguenti parti: Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; Bilancio al 31.12.2007, Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa con prospetti di dettaglio e Rendiconto finanziario; Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; Relazione della Società di Revisione Contabile. Il Presidente Flamment evidenzia che, sia pure in un quadro di grandi difficoltà che hanno determinato, dopo sette esercizi chiusi positivamente, una perdita di poco inferiore al taglio del contributo previsto in Tabella C della Legge Finanziaria, l'esercizio 2007 è stato caratterizzato da alcuni aspetti indubbiamente positivi. In linea con le indicazioni del Ministro Nicolais e dell'Assemblea, il Formez ha portato avanti un piano di contenimento dei costi e di ulteriore recupero di efficienza che ha dato

000166

risultati positivi per oltre 3 milioni di euro nel 2007, e che nel 2008 potrebbe portare ulteriori effetti; si valuta in circa due milioni di euro l'anno il recupero a regime dai costi di logistica e di riduzione di spese generali, nonché dai risparmi sulle società controllate. Tra i risparmi già conseguiti a tutt'oggi è importante sottolineare: a) la riduzione dei compensi e della premialità per tutti gli amministratori (già nel 2006 si era dato luogo ad un taglio del 10% sulle indennità del Presidente, del Direttore Generale, dei Consiglieri, etc., che in ogni caso risultavano mediamente inferiori a quelle di altre strutture di simili dimensioni, nonché all'eliminazione dei gettoni di presenza); b) ulteriori recuperi su straordinari e missioni del personale, nonché sui costi generali (pulizie e servizi, telefonia, canoni di locazione, etc.); c) la riduzione di circa 80 unità di personale (tra gennaio 2006 e dicembre 2007), in massima parte nelle funzioni di staff; d) i risparmi sui costi per affidamenti e collaborazioni esterne, nonché sui costi delle società partecipate. Il dato finale di consuntivo 2007 contenuto nel progetto di bilancio differisce dal dato di preconsuntivo, già sottoposto all'Assemblea il 28 febbraio 2008, a causa dell'anticipazione al 2007 degli oneri collegati alla cessione della Sudgest, originariamente previsti per 400.000 euro a carico del 2008. Il volume di produzione complessiva svolta dal Formez si attesta a circa 80 milioni di euro (con un decremento di circa il 21% rispetto all'anno precedente); il risultato operativo ha un utile di circa 1,9 milioni di euro, contro i 3,9 milioni del 2006, il risultato pre-tasse è negativo per 1,2 milioni di euro, mentre la perdita post-tasse è pari a 2,7 milioni. Il decremento nella contribuzione, dovuto al mancato disaccantonamento per circa 2,8 milioni

000167

di euro, è la sostanziale ragione della perdita registrata. Inoltre, va considerato che il Formez, oltre al mancato svincolo dei fondi di cui si è detto, nel corso del 2007 (con inizio già nel secondo semestre 2006) ha scontato una forte riduzione dei programmi in affidamento da parte della Funzione Pubblica, causa il ritardo nell'avvio della nuova programmazione comunitaria, con un conseguente calo della produzione di circa 18 milioni di euro. Tale riduzione poteva comportare una perdita aggiuntiva pari a circa il 20% della mancata produzione (quota percentuale dei costi fissi sulla produzione), e quindi per ulteriori 4 milioni di euro. A ciò si è invece fatto fronte con la politica di contenimento della spesa cui si è accennato in precedenza. Per quanto concerne la copertura della perdita, avendo il Formez in passato accantonato alcuni fondi in una riserva da condono fiscale (Fondo ex Legge 289/2002, art. 14) per € 3.917.553, ove l'Assemblea concordi, si potrà compensare il passivo di esercizio (€ 2.696.221) con una parte dell'importo relativo a tale riserva, senza toccare le riserve da utili conseguiti (attualmente pari a € 10.330.832).

Il Presidente Naddeo ringrazia il Presidente Flamment per l'esauriente illustrazione e dà quindi la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dott.ssa Amadori.

Il Presidente del Collegio dott.ssa Amadori illustra sinteticamente la Relazione del Collegio al bilancio. Conferma quanto evidenziato dal Presidente Flamment sulle circostanze che hanno determinato la perdita di esercizio, perdita dovuta principalmente all'accantonamento, disposto per legge, a valere sul contributo statale iscritto in Tabella C della Legge Finanziaria 2007. Auspica che da parte della Funzione Pubblica si vigili

000168

affinché tale situazione possa essere evitata per l'esercizio in corso.

Ribadisce che il Collegio ha adempiuto, nel corso dell'esercizio, ai doveri prescritti dal Codice Civile e dalla normativa vigente. Ha verificato sempre l'organizzazione contabile dell'ente ed ha suggerito le opportune modifiche, controllando l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Ha incontrato i rappresentanti della Società di revisione B.D.O. Spa -- cui è stata affidata la revisione del bilancio -- la quale ha rilasciato la propria relazione sul bilancio, acquisita agli atti dell'Assemblea. Da tale relazione emerge che il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ente. In relazione a tutto ciò, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2007.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia la dott.ssa Amadori. Riassumendo la posizione del Socio Funzione Pubblica, il Presidente Naddeo evidenzia che il Formez, nonostante le difficoltà ben note e il taglio del contributo statale subito, chiude il bilancio 2007 con una perdita contenuta e interamente coperta dalle riserve ex-condono. La produttività dell'Istituto è comunque aumentata, mentre si è conseguita una significativa riduzione dei costi fissi.

Tale risultato è stato registrato in presenza di una crisi economica e di contesto complessa e difficile. Anche il passaggio dalla vecchia alla nuova programmazione dei fondi strutturali, ha determinato una interruzione dei flussi finanziari e delle convenzioni con il Formez. Con la nuova programmazione si conta di riattivare il circuito di risorse finanziarie da destinare al Formez per le attività di supporto al Dipartimento. Ciò premesso, chiede agli altri Associati di esprimersi sull'argomento.

Prende la parola il dott. Gargani in rappresentanza dell'Anci, il quale dichiara di condividere le considerazioni espresse in ordine alle circostanze che hanno determinato la chiusura in passivo del bilancio 2007, i cui dati sono peraltro in linea con quelli del preconsuntivo già sottoposto in precedenza agli Associati. Annuncia pertanto il proprio voto favorevole sul bilancio, evidenziando una qualche preoccupazione affinché il Formez possa trovare nel 2008 le risorse necessarie per il suo rilancio.

Il dott. Antonelli, a nome dell'Upi, dà il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio, evidenziando però gli elementi di criticità che il bilancio denota, in particolare, la situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato l'esercizio 2007, nonostante gli sforzi effettuati dall'Upi, unitamente al Ministro, all'Anci e all'Uncem, nel chiedere la restituzione delle somme accantonate dal Ministero dell'Economia. Rileva che tale situazione di incertezza rischia di ripetersi anche per il 2008; da qui la necessità di un impegno costante del Dipartimento affinché possa essere scongiurata una nuova decurtazione del contributo iscritto in Tabella C. Ma il fatto più preoccupante è rappresentato, a suo avviso, dal fatto che, se da un lato vi è una razionalizzazione delle spese, dall'altro si evidenzia una contrazione della produzione, fatto mai accaduto prima d'ora. E questo fatto necessita di una riflessione attenta dei Soci e degli Amministratori sulle cause che ne sono all'origine e sui possibili rimedi. Va inoltre scongiurato il rischio che l'Istituto si chiuda progressivamente in un rapporto bilaterale con il Dipartimento della Funzione Pubblica, perdendo la sua funzione di supporto all'azione delle Regioni e delle Autonomie Locali.

000170

Il dott. Flamment rassicura il dott. Antonelli sulla tenuta dell'Istituto sul versante dei programmi realizzati a supporto delle Regioni e delle Autonomie Locali. Anzi, anche nei confronti dei Ministeri e in campo internazionale, la presenza del Formez è in progressivo aumento sia sul piano della quantità che della qualità. La contrazione delle commesse è infatti riconducibile quasi esclusivamente al rapporto con il DFP ed in particolare ai ritardi nella definizione della nuova programmazione comunitaria 2007-2013 nonché alla carenza di nuove risorse CIPE.

I rappresentanti degli altri Associati si dichiarano tutti favorevoli all'approvazione del bilancio consuntivo 2007.

A conclusione della discussione, l'Assemblea, con voto unanime, approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, corredato dalla Nota integrativa, dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dalla Relazione della Società per azioni BDO Sala Scelsi Farina, incaricata della revisione contabile del bilancio, nel testo fascicolato in un unico documento ed allegato al presente verbale, di cui fa parte integrante (Allegato n. 1).

A questo punto il Presidente dell'Assemblea, richiamandosi a quanto deliberato dall'Assemblea stessa nella seduta del 28 febbraio 2001 (punto 5 all'o.d.g.), afferma che occorre determinare la parte variabile della retribuzione del Presidente sulla base dei risultati raggiunti dall'Istituto nel 2007.

Il Presidente Flamment premette di essere consapevole che, data la perdita (anche se non riconducibile a responsabilità di gestione o del Consiglio) e nonostante il grande impegno attuato nella riduzione dei costi, ritiene

opportuna una riduzione della parte variabile della sua retribuzione. Ciò premesso, si allontana dall'aula.

Il Presidente Naddeo ringrazia il Presidente Flamment per la sensibilità dimostrata e, in considerazione del fatto che il risultato di esercizio non risulta imputabile al management dell'Istituto (che anzi ha ben operato sul piano dei risparmi e della oculatezza nella gestione), bensì a fattori esterni ben noti, propone di attribuire al Presidente un premio di risultato pari a 35 mila euro (con una riduzione quindi di circa il 30% rispetto a quanto riconosciuto per il 2006), premio che segue le stesse condizioni dell'anno precedente.

L'Assemblea, con voto unanime, approva il riconoscimento al Presidente Flamment di un premio di risultato, a valere sull'esercizio 2007, pari a € 35.000 (trentacinquemilaeuro) lordi, sui quali andrà calcolata e corrisposta, come per il 2006, la quota spettante per il fondo di previdenza integrativa.

Il dott. Flamment, rientrando nell'aula, ringrazia l'Assemblea per la deliberazione appena assunta nei confronti della sua persona, che interpreta comunque come apprezzamento per il lavoro svolto dal management dell'Istituto in un anno indubbiamente difficile.

A questo punto i Consiglieri di Amministrazione Marrone e Villani abbandonano l'aula assembleare.

Punto 3 all'o.d.g.

Varie.

Il Presidente dell'Assemblea, nel ricordare che al termine della seduta ordinaria seguirà la seduta straordinaria per l'approvazione delle modifiche statutarie, ritiene utile anticipare il dibattito su dette modifiche per acquisire



sull'argomento il parere dei Soci. Propone, pertanto, che le osservazioni degli Associati possano formare oggetto di discussione nell'ambito dell'Assemblea ordinaria, inserendole tra le "Varie", e rinviando all'Assemblea straordinaria che seguirà la parte più propriamente deliberativa.

L'Assemblea approva la proposta del Presidente Naddeo.

3.1 Dibattito sulle modifiche statutarie.

Il Presidente Naddeo invita il dott. Flamment a riferire sulle motivazioni che sono alla base delle modifiche statutarie proposte.

Il dott. Flamment afferma che le modifiche dello Statuto si rendono opportune per adeguare il Formez alle normative comunitarie in tema di affidamenti diretti, normative che da una parte impongono l'esclusione di qualsiasi forma di partecipazione di privati nella compagine associativa, dall'altra postulano l'esigenza di un controllo analogo da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica che si esprima su tutta una serie di atti dell'Associazione, al di là delle consuete forme di vigilanza dovute alla posizione maggioritaria dello stesso Dipartimento nell'Assemblea. Si tratta comunque di modifiche tecniche che non alterano in alcun modo la *ratio* del Decreto Legislativo n. 285/99 di riordino del Formez quale strumento di supporto all'azione del Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali modifiche renderanno possibile l'affidamento diretto da parte del Dipartimento di significativi programmi comunitari nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013.

Il Presidente del Collegio dei Revisori manifesta alcune perplessità. Posto che i requisiti posti dalla normativa comunitaria si riconducono alla

partecipazione totalmente pubblica e al controllo analogo, mentre il primo sembra soddisfatto dal nuovo assetto di cui all'art. 4 dello Statuto, l'art. 15 non prevede una forma di controllo analogo da parte degli altri Soci pubblici presenti nell'Associazione (vedi, ad esempio, le Regioni). D'altra parte la giurisprudenza in materia è piuttosto oscillante. Alla luce di quanto riferito, non ritiene che il requisito comunitario relativo al controllo analogo sia pienamente soddisfatto dalla nuova formulazione proposta all'art. 15. Forse una delega degli altri Soci al Socio di maggioranza potrebbe risultare più convincente. In ogni caso, ritiene che vada precisato meglio il rapporto tra competenze del Dipartimento della Funzione Pubblica e competenze dell'Assemblea dei Soci, soprattutto su alcune materie quali il Bilancio di previsione, il Bilancio consuntivo, ecc.

Il dott. Stancanelli ritiene che le modifiche proposte debbano essere viste nel segno di una continuità con la storia stessa dell'Istituto a partire dalla riforma Cassese, con una forte vigilanza della Funzione Pubblica sull'attività del Formez, cosa d'altra parte già presente nel citato Decreto Legislativo n. 285/99. Con le modifiche in discussione si rafforza questo meccanismo, configurando l'ente quasi come una struttura del Dipartimento, in virtù della sua posizione maggioritaria all'interno della compagine associativa. La delega in materia gestionale da parte di altri soggetti istituzionali pubblici, come le Regioni, suscitano in lui perplessità, nonostante vada considerato che ci si muove in un contesto normativo ancora non consolidato. D'altra parte, nel momento in cui le modifiche statutarie sono approvate dai Soci, automaticamente si avvalora il principio della delega degli altri Soci alla Funzione Pubblica nella misura in cui gli

900173

altri Soci accettano il principio che il controllo analogo venga esercitato solo dal Socio di maggioranza.

La dott.sa Paduano richiama le ultime decisioni (2007) della Corte di Giustizia Europea, laddove si esaminava un caso di società, in house al Ministero dei Beni Culturali spagnolo, costituita con la partecipazione minoritaria di quattro comunità locali, dove il controllo analogo è esercitato soltanto dall'Amministrazione centrale. In quel caso la Corte di Giustizia non ha manifestato obiezioni circa la forma di controllo analogo messo in atto.

Il Presidente Naddeo valuta che le due condizioni poste dalla Corte di Giustizia europea siano ambedue rispettate. Sull'art. 15 c'è stato, in sede di messa a punto, un lungo dibattito. Le materie sulle quali si esercita il controllo analogo sono chiaramente riconducibili alle competenze del socio Funzione Pubblica. Per converso, come possa essere esercitata una qualsiasi forma di controllo gestionale da parte degli altri soci pubblici, controllo che vada al di là delle forme già presenti all'interno dell'Assemblea, risulta assai difficile. Una proposta ragionevole potrebbe consistere nel portare a conoscenza dell'Assemblea, e quindi degli altri Soci, le eventuali osservazioni espresse dal Dipartimento sulle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione. Quanto all'ultima osservazione della dott.ssa Amadori, ritiene che la questione possa essere superata attraverso l'introduzione, all'art. 15, della seguente proposizione: "Restano salve le competenze dell'Assemblea previste per statuto o per legge". Infatti, il controllo, più che altro di legittimità, del Dipartimento su alcune delibere del Consiglio non travalica in alcun caso le competenze dell'Assemblea su

7000174

000175

tutte le materie già presenti nel vecchio Statuto. Nessuna forma di controllo è stata sottratta all'Assemblea a favore del Dipartimento; semmai sono state aggiunte nuove forme di controllo sull'attività dell'Organo di amministrazione. Comunque potrà essere utile precisarlo.

La dott.ssa Amadori rileva inoltre che il numero dei Consiglieri nominati dal Ministro per la Funzione Pubblica rispetto agli altri Soci (art. 12) appare eccessivo, e che andrebbe previsto un congruo aumento delle quote associative, anche tenuto conto della situazione di grande difficoltà economica in cui versa il Centro.

Il Consigliere Sales ritiene che le modifiche statutarie rappresentino la conclusione di un dibattito svolto sia attorno al Formez, sia ad altre società pubbliche nel corso degli ultimi anni. Sono modifiche che esprimono un modello, un modello che si avvicina allo schema di un'agenzia, vista come braccio operativo del Dipartimento e delle Regioni, i soggetti che contribuiscono in larga misura alle risorse che consentono all'ente di operare. Così facendo l'Istituto avrà la possibilità di lavorare nei prossimi anni su funzioni pubbliche e con risorse certe. Si tratta pur sempre di una materia complessa, incerta, dove ogni osservazione è legittima, ma è anche vero che si tratta dell'unica strada percorribile per l'Istituto. D'altra parte, è presente il modello di "Sviluppo Italia". Forse andrebbe accolta l'osservazione della dott.ssa Amadori sull'esiguità delle quote associative, il che potrebbe rafforzare il ruolo delle Regioni all'interno dell'Associazione. Conclude sottolineando l'evidente discrasia sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, laddove alle Regioni sono

~~ANNUNCIATA~~

500176

assegnati due componenti, mentre all'Anci, all'Upi e all'Uncem ne sono assegnati quattro.

Interviene il dott. Del Cimmuto in rappresentanza della Lega delle Autonomie, il quale, nel condividere il percorso che ha portato il Dipartimento della Funzione Pubblica a ridefinire la qualificazione giuridica del Formez, necessario al fine di assicurare la piena operatività dell'Istituto, esprime un dissenso rispetto alla formulazione dell'art. 12, laddove si attribuisce al Ministro per la Funzione Pubblica il potere di nominare quattro Consiglieri tra quelli indicati dall'Anci, dall'Upi e dall'Uncem. Pur comprendendo ed apprezzando la volontà politica di recuperare all'interno del sistema di *governance* dell'Istituto la rappresentanza degli Enti Locali, rileva che ciò avviene senza rispettare la completa rappresentatività del sistema delle Autonomie Locali. Conclude ritenendo che tale articolo debba essere riformulato, o, qualora confermato nella sua attuale formulazione, troverà il dissenso della Lega delle Autonomie.

Interviene il dott. Antonelli, in rappresentanza dell'Upi, il quale, nel ritenere importante, ma non certo indolore per le Autonomie Locali, la scelta di modificare lo Statuto nel senso indicato, afferma che a ciò si è pervenuti aderendo all'autorevole invito rivolto dal Ministro per la Funzione Pubblica ai Presidenti delle Associazioni delle Autonomie Locali sulla necessità di addivenire con urgenza ad interventi modificativi dello Statuto affinché l'Istituto fosse messo in grado di operare già dal 2008 con flussi finanziari certi. Di ciò le Associazioni delle Autonomie Locali hanno preso atto, e l'Upi prende atto dell'impegno politico assunto dal Ministro,

000177

senza entrare nel merito delle modifiche statutarie, pur evidenziando perplessità rispetto ai tempi, alle modalità e al merito delle modifiche proposte, in particolare a quelle che attengono la natura giuridica delle Associazioni delle Autonomie Locali e al loro ruolo che ad oggi è scolpito all'interno dell'art. 4 dello Statuto. Tanto per correttezza rispetto all'impegno che dette Associazioni hanno finora espresso all'interno dell'Istituto.

Il Vice Presidente del Formez dott. Borghi pensa che sia opportuno, in questa circostanza, ripercorrere la storia recente che ha portato a questo punto. La presenza all'interno della compagine associativa del Centro dei tre livelli istituzionali sui quali si regge anche l'impianto costituzionale del nostro Paese - Stato, Regioni, Autonomie Locali - è stata da sempre considerata come un elemento di valore aggiunto per il Formez. Dopo molti anni di discussioni ci si è trovati nella condizione di dover condividere un'impostazione che considera il Formez un'agenzia pubblica, con una accelerazione nel processo verso tale impostazione dettata dalla necessità di assicurare all'Istituto un gettito di risorse economiche che potesse evitare quanto evidenziato al punto precedente. Quanto sopra però non deve mettere in discussione la caratteristica fondativa del Formez, chiaramente delineata dal Decreto Legislativo n. 285/99, che si riassume in questa costruzione "a tre". Valuta giusto, pertanto, mantenere nello Statuto tale impianto, connotandosi in realtà le modifiche proposte più come modifiche "tecniche", attuate per consentire all'Istituto di mantenere la propria continuità dal punto di vista dell'operatività senza pregiudicarne l'impostazione originaria. E tale impostazione, che si sostanziava attraverso

000178

una composizione societaria articolata con una presenza maggioritaria della Funzione Pubblica e una partecipazione paritaria delle Regioni e delle Autonomie Locali, si è inteso garantire anche con il nuovo Statuto ovviamente nei limiti del possibile.

Il dott. Gargani, in rappresentanza dell'Anci, dichiara di condividere pienamente i due interventi che lo hanno preceduto. L'Anci ha preso atto che le modifiche statutarie proposte sono funzionali a garantire che una serie di affidamenti urgenti che il Dipartimento della Funzione Pubblica intende attribuire al Formez possano legittimamente andare a buon fine. Si tratta di un percorso lineare rispetto al quale nessuno può sottrarsi alle proprie responsabilità. Ritiene però fondamentale chiarire le implicazioni di tali modifiche sulla *mission* del Formez, e soprattutto le loro conseguenze sulla natura dell'Istituto come snodo tecnico e istituzionale di concertazione tra i vari livelli di governo. Considerare tali modifiche come primo passo per avviare un processo di rivisitazione degli assetti societari sarebbe sbagliato e comunque da discutere in sede di riflessione politica. In conclusione, l'Anci auspica che le stesse procedure di urgenza adottate per le modifiche statutarie possano essere applicate anche nella messa a punto e stipula delle convenzioni sui fondi strutturali.

Il Presidente Naddeo chiarisce che tutto il processo che ha portato alla proposta di modifica dello Statuto ha preso avvio proprio da considerazioni di natura tecnica; dall'ufficio del Dipartimento che sta trattando con la Comunità Europea per la gestione dei fondi strutturali è emersa la necessità di fare chiarezza sulla natura del Formez in house al Dipartimento, e da qui si è posta l'esigenza di porre mano allo Statuto. Partendo dalla

000179

considerazione che le convenzioni della Funzione Pubblica sono vitali per la sopravvivenza stessa del Formez, occorre trovare una soluzione tempestiva che adeguasse lo Statuto alle prescrizioni della Corte di Giustizia europea. Detto questo, va da sé che la Funzione Pubblica si atterrà alle indicazioni che il nuovo Ministro impartirà per assicurare l'impegno assunto nei confronti del Formez.

L'avv. Buono, per la Regione Campania, condivide le perplessità manifestate a vario titolo e con motivazioni valide a sostegno della difficoltà di affrontare con gli attuali strumenti legislativi il tema della natura giuridica del Formez. Appare evidente lo sforzo che si sta compiendo per rendere quanto più compatibile uno strumento nato con altre finalità per adeguarlo alla possibilità di ottenere degli affidamenti diretti. Occorre quindi verificare se lo strumento è adeguato all'obiettivo che ci si prefigge. Al riguardo, avanza due osservazioni: 1) all'art. 5, penultimo comma, appare contraddittorio prevedere che l'ente può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività formativa per conto terzi "nel rispetto dell'ordinamento comunitario", in quanto se si tratta di attività residuale, come sembra evincersi, il rispetto dell'ordinamento comunitario è inconferente; 2) all'art. 6, punto 5, si dice che le risorse finanziarie dell'Associazione possono essere costituite "da proventi vari ... riconosciuti dalle Amministrazioni Centrali in base a convenzioni e/o accordi stipulati con le medesime nonché da altri soggetti nel rispetto dell'ordinamento comunitario". Anche qui sembra cogliersi una contraddizione, in quanto se si tratta di una convenzione che volontariamente due soggetti stipulano a termini di c.c.,

000180

non si vede cosa voglia intendersi per “rispetto dell’ordinamento comunitario”. Altre considerazioni vengono espresse dall’avv. Buono in ordine alle modalità di svolgimento del controllo analogo, problema a suo avviso ancora aperto; alla citazione, riportata all’art. 4, “per cui al Dipartimento competerà comunque il 52%” delle quote associative, mentre “alle Regioni, agli enti locali e agli enti pubblici compete la residua percentuale” (in particolare, a suo avviso, non si comprende quali possano essere gli altri enti pubblici al di fuori di quelli espressamente indicati come potenziali soci). Da ultimo, condivide le perplessità già emerse sulla composizione del Consiglio di Amministrazione (art. 12).

A questo punto il dott. Antonelli avanza una mozione d’ordine, affermando che da parte sua e del rappresentante dell’Anci si era convenuto sull’esigenza di attenersi doverosamente e responsabilmente all’invito del Ministro che aveva segnalato l’esigenza di introdurre quelle modifiche statutarie idonee a meglio precisare la natura del Formez in house al Dipartimento, senza alterare in alcun modo l’impostazione preesistente dell’Associazione. Ove ciò non avvenga, l’Anci e l’Upi si riservano di presentare a loro volta tutte le modifiche che dovessero ritenere opportune, chiedendo il rinvio dell’Assemblea per consentire loro un più attento esame di tutti gli articoli dello Statuto.

Il Presidente Naddeo ribadisce che da parte del Dipartimento si è provveduto ad individuare quelle modifiche statutarie che garantissero al Formez continuità nei finanziamenti e nell’operatività, nella chiara consapevolezza che con lo Statuto finora vigente le convenzioni che il Dipartimento intende affidare al Formez non possono essere sottoscritte.

Con ciò il Dipartimento non intende aprire ora una discussione per modificare gli assetti, gli equilibri e l'architettura stessa dell'Istituto. La proposta del Dipartimento è quella depositata agli atti dell'Assemblea e su questa è opportuno ragionare, apportando eventualmente solo correttivi di natura tecnica compatibili con tale impostazione.

Il dott. Nepomuceno, per la Regione Lombardia, afferma di aver aderito all'appello di modificare lo Statuto per oggettive necessità connesse alla sopravvivenza dell'ente. Evidenzia che esiste, a suo avviso, un problema di rappresentatività delle Regioni, che, sia pure in tempi diversi e con modalità da individuare, andrà affrontato unitamente a tanti altri aspetti sui quali occorrerà in futuro riflettere attentamente.

Il dott. Del Cimmuto afferma che, per senso di responsabilità e per rispetto del Ministro e del lavoro del Presidente, intende approvare le modifiche statutarie proposte, ma ribadisce nel contempo le sue osservazioni circa il problema della rappresentatività di tutto il sistema delle Autonomie Locali, che al momento non sembra risolto all'interno del sistema di *governance* dell'Istituto.

Il Presidente Flamment, tenuto conto di quanto emerso nel dibattito, propone di modificare l'art. 5, penultimo comma, introducendo dopo le parole "per conto terzi", le parole "in misura residuale, e quindi nel rispetto dell'ordinamento comunitario". Per quanto concerne l'art. 15, accogliendo le osservazioni della dott.ssa Amadori, propone di aggiungere all'ultimo comma la frase "Restano salve le competenze dell'Assemblea previste per statuto o per legge". Tutte le altre modifiche potranno essere affrontate e discusse successivamente.

200181

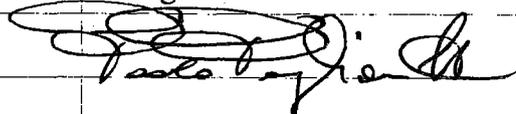
000182

Il Presidente dell'Assemblea dott. Naddeo concorda con quanto affermato dal dott. Flamment e con la proposta da lui esplicitata che, unitamente al documento presente nel fascicolo rimesso agli Associati, intende sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci che proseguirà i suoi lavori in seduta straordinaria.

L'Assemblea, concordando, prende atto.

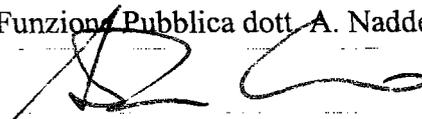
Non essendoci altro da discutere, il Presidente dell'Assemblea, alle ore 18,10, nel ringraziare tutti i presenti per la loro partecipazione, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario



Il Presidente

(Il Capo del Dipartimento della
Funzioni Pubbliche dott. A. Naddeo)



Allegati:

Allegato n. 1: Bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 (composto di n. 124

facciate) comprendente:

- 1) Composizione degli Organi Sociali;
- 2) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- 3) Bilancio al 31/12/2007: stato patrimoniale e conto economico, nota integrativa; prospetti di dettaglio e rendiconto finanziario;
- 4) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 5) Relazione della Società di Revisione Contabile.

090227

FORMEZ – Centro di Formazione Studi**Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione****17 aprile 2008**

Il giorno 17 aprile 2008, alle ore 14,30, in Roma, Via Salaria n. 229, si è riunito - a seguito dell'avviso di convocazione spedito in data 9 aprile 2008 - il Consiglio di Amministrazione del Formez - Centro di Formazione Studi.

Presiede il dott. Carlo Flamment, Presidente del Centro.

Sono presenti il Vice Presidente dott. Angelo Raffaele Dinardo e i Consiglieri prof. avv. Elio Blasio, avv. Umberto Corona, dott. Mario De Donatis, dott. Antonio Marrone, avv. Michele Picciano, dott. Isaia Sales.

E' presente il Collegio dei Revisori nelle persone del Presidente del Collegio dott.ssa Silvana Amadori e del Revisore dott. Enea Franza.

Partecipa alla seduta il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico avv. Donato Pennetta e il Consigliere della Corte dei Conti dott.ssa Maria Luisa De Carli, che esercita le funzioni di delegato al controllo sulla gestione finanziaria del Centro.

Partecipano altresì alla seduta il Direttore Generale avv. Marco Bonamico, il Vice Direttore Generale prof. Carlo Conte e il Coordinatore Tecnico Scientifico dott.ssa Valeria Spagnuolo.

Assiste il dott. Paolo Pagliassotto, Segretario del Consiglio delegato alla verbalizzazione.

Alle ore 15,10 il Presidente, dopo aver annunciato l'arrivo a breve del Consigliere prof. Marco Villani, comunica l'assenza giustificata del Vice Presidente dott. Enrico Borghi, dei Consiglieri prof. Berardino Antinori e

1400228

dott. Michele Emiliano, nonché del Revisore avv. Salvatore Castellaneta. Quindi, constatata la presenza del numero legale, dichiara la seduta validamente costituita, invitando i Consiglieri a discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione del verbale della seduta del 28 marzo 2008;
- 2) comunicazioni del Presidente;
- 3) bilancio consuntivo 2007;
- 4) assetti organizzativi, amministrativi e del personale del Centro;
- 5) attività;
- 6) società partecipate;
- 7) varie.

Punto 1 all'o.d.g.

Approvazione del verbale della seduta del 28 marzo 2008.

Il Direttore Generale propone che al punto 4.4 all'o.d.g. ("Controversia con un dipendente del Centro"), in relazione al periodo "In particolare, si intende dar luogo ad un parziale riconoscimento della qualifica superiore...", venga precisato "con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2006 ed economica dal momento della sottoscrizione della transazione con contestuale rinuncia alle conseguenti competenze arretrate".

Il Consiglio, con l'astensione del Vice Presidente Dinardo e del Consigliere Picciano in quanto non presenti nella seduta in questione, approva il verbale della seduta del 28 marzo 2008 con le integrazioni richieste dal Direttore Generale.

Punto 2 all'o.d.g.

Comunicazioni del Presidente.

000229

- *Verbale dell'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2008.*

Il Presidente comunica che nel fascicolo rimesso ai Consiglieri in seduta è presente il verbale dell'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2008. Su tutti gli argomenti che hanno formato oggetto di esame da parte dell'Assemblea rinvia pertanto al suddetto verbale.

Il Consiglio prende atto.

- *Convocazione dell'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria e straordinaria.*

Il Presidente comunica che, d'intesa con il Ministro Nicolais, intende convocare l'Assemblea dei Soci del Formez, in seduta ordinaria e straordinaria, per l'approvazione del bilancio consuntivo 2007 e di alcune modifiche statutarie, cui si è fatto cenno già in occasione della seduta consiliare del 28 marzo 2008. In particolare, le modifiche statutarie vengono proposte per ovviare ai rilievi avanzati in ambito comunitario sulla natura giuridica del Formez, ente da considerare in house al Dipartimento. In tal modo, ferma restando l'esclusione di ogni forma di partecipazione privata all'interno della compagine associativa del Centro (e la conseguente prevedibile uscita dalla stessa dell'Anci, dell'Upi, dell'Uncem e della Lega delle Autonomie), verrà ancor più accentuata la stretta dipendenza dell'Associazione dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso una serie di atti (quali, ad esempio, la ratifica da parte del Dipartimento di alcune deliberazioni consiliari) per mezzo dei quali si eserciterà la funzione di controllo di quest'ultimo sull'ente. L'Assemblea sarà convocata per lunedì 5 o per martedì 6 maggio p.v. non appena il Ministro Nicolais, che la presiede, farà conoscere le proprie disponibilità.

000230

Il Consiglio prende atto.

- *Convenzioni e protocolli d'intesa stipulati (1. atto aggiuntivo alla convenzione tra il Dipartimento Diritti e Pari Opportunità ed il Formez per la concessione di finanziamenti a favore di istituti di istruzione secondaria di II grado per la progettazione e realizzazione di moduli didattici sulle differenze di genere; 2. convenzione tra Agris Sardegna - l'Agenzia per la ricerca in agricoltura - ed il Formez-Centro di Formazione Studi per l'attuazione del piano di formazione del personale dell'agenzia; 3. atto aggiuntivo alla convenzione tra Formez e Regione Basilicata sottoscritta in data 15/02/2007 e avente per oggetto "Azioni di sostegno ed accompagnamento all'attuazione del Programma Operativo "Val d'Agri - Meandro - Sauro Calastra" per lo sviluppo territoriale di qualità"; 4. convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità e il Formez per la definizione di un Piano per la realizzazione di un Concorso Nazionale e di un'iniziativa di formazione e comunicazione politica).*

Il Presidente illustra sinteticamente le convenzioni stipulate, il cui testo è a disposizione dei Consiglieri sul tavolo della Segreteria del Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- *Atti del seminario interno di Fiuggi.*

Il Presidente riferisce che nel fascicolo rimesso ai Consiglieri in seduta è presente una sintesi degli interventi più significativi che si sono registrati nell'ambito delle due giornate di lavoro del seminario interno che si è tenuto a Fiuggi nei giorni 22 e 23 febbraio 2008.

100231

Il Consiglio prende atto.

- *Calendarizzazione delle prossime sedute del Consiglio di Amministrazione.*

Il Consiglio concorda sulla proposta del Presidente di prevedere, qualora ne intervenisse l'esigenza, una nuova seduta consiliare nello stesso giorno in cui si terrà l'Assemblea dei Soci del Formez di prossima convocazione.

A questo punto fa ingresso nell'aula consiliare il Consigliere Villani.

Punto 3 all'o.d.g.

Bilancio consuntivo 2007.

Il Presidente introduce l'esame dell'argomento facendo riferimento ai documenti (Stato patrimoniale; Conto economico; Nota integrativa; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione) che, trasmessi per via telematica in data 15 aprile u.s, sono presenti nel fascicolo rimesso ai Consiglieri in seduta. Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2007, come già annunciato nel preconsuntivo, chiude, per la prima volta dopo sette anni di utili, con un passivo di € 2.696.221, importo che corrisponde sostanzialmente al taglio operato sullo stanziamento in Tabella C della Legge Finanziaria 2007, per il quale era stato chiesto a suo tempo dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione al Ministro dell'Economia il disaccantonamento. Nel mese di dicembre 2007, dopo una fase di incertezze legate al destino della nascente Agenzia per la Formazione, è pervenuta notizia da parte del Ministero dell'Economia che non era più possibile procedere al disaccantonamento della somma di € 2.774.000,

000232

fatto che inevitabilmente ha determinato la perdita di cui si è detto. In realtà, la perdita avrebbe potuto assumere un valore di gran lunga più consistente se non si fosse fronteggiato, attraverso una rigorosa politica di risparmi, il blocco delle commesse intervenuto nel 2006 e proseguito nel primo semestre dell'esercizio 2007, blocco che ha determinato minori introiti all'Istituto valutabili in circa 15 milioni di euro. Ciò dà la misura del grande lavoro svolto dai vertici del Formez sul versante della riduzione dei costi, sia con riferimento al personale (70 unità in meno nel 2007), sia in relazione alle spese fisse di struttura. Inoltre, va considerato che il 2007 è stato l'anno della razionalizzazione del sistema delle società partecipate, il che, se comporterà risparmi a regime, ha determinato nell'immediato oneri straordinari non indifferenti. Avendo accantonato in passato una riserva da condono fiscale (Fondo ex Legge 289/2002, art. 14) di € 3.917.553, ove l'Assemblea concordi, si potrà compensare il passivo di esercizio con una parte dell'importo relativo a tale riserva. Nel complesso, il patrimonio netto passerebbe da € 14.248.384 a € 11.552.165. Infine, per quanto concerne i programmi, la Relazione sulla gestione li descrive molto ampiamente e testimonia la netta ripresa che si è verificata negli ultimi mesi del 2007, ripresa che è confermata anche dai dati che emergono dall'andamento dei primi mesi del nuovo esercizio 2008. Il Presidente conclude il suo intervento comunicando che è in corso il lavoro di revisione del bilancio da parte della Società BDO - Sala Scelsi Farina Spa all'uopo incaricata. Si conta di produrre tale certificazione nei prossimi giorni e, in ogni caso, in tempo utile per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Soci.

000233

Il Consigliere Villani, interpretando i sentimenti dei colleghi, esprime pieno apprezzamento per il lavoro svolto dal Presidente, dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale, in quanto, a fronte di un decremento di ricavi per quasi venti milioni di euro, dovuto a fatti essenzialmente esterni alla gestione, si è riusciti ad ottenere il risultato, di tutta evidenza, di contenere le perdite entro limiti assolutamente accettabili.

Il Consigliere De Donatis concorda con quanto rilevato dal Consigliere Villani. Sottolinea che l'oculatezza con cui si è proceduto negli esercizi precedenti consente di assorbire la perdita dell'esercizio 2007 in termini ragionevoli. Non è un risultato che giunge inatteso in quanto il Presidente ha informato il Consiglio in ogni occasione sull'andamento della gestione. Auspica che con tale bilancio si ponga termine al lungo periodo di transizione che ha caratterizzato la vita dell'Istituto nell'ultimo biennio. Ritiene giusto ricordare come il Consiglio sia stato sempre vicino al Presidente in questo travagliato percorso, condividendone strategie ed azioni. Si augura infine di poter concorrere per il futuro ad un Formez sempre meno dipendente da situazioni e circostanze che hanno determinato in passato problemi e condizionamenti alla propria operatività.

A conclusione della discussione sul punto, il Consiglio, con voto unanime, delibera:

X di approvare il documento di bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, con la Nota integrativa e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dando mandato al Presidente di

apportare eventuali correzioni e/o piccoli aggiustamenti in relazione ad eventuali errori materiali e/o precisazioni ritenute necessarie;

- di incaricare il Presidente per la trasmissione al Collegio dei Revisori e all'Assemblea degli Associati dei documenti innanzi approvati per i seguiti di loro competenza.

La dott.ssa Amadori si riserva, a nome del Collegio dei Revisori, una valutazione analitica del bilancio ai fini della predisposizione della Relazione di competenza del Collegio stesso, che completerà il quadro degli adempimenti necessari per sottoporre lo stesso all'esame e all'approvazione della prossima Assemblea dei Soci. Comunica che il Collegio rinuncia formalmente ai termini di legge per la redazione della suddetta Relazione, che conta di rimettere al Formez entro il 21 aprile 2008.

Il Presidente esprime, anche a nome del Consiglio, il suo più vivo ringraziamento al Collegio dei Revisori per la collaborazione dimostrata in ogni occasione e per l'impegno con il quale ha atteso ai compiti che gli sono propri.

Punto 4 all'o.d.g.

Assetti organizzativi, amministrativi e del personale del Centro.

Il Presidente invita il Direttore Generale a riferire sull'argomento.

4.1 Dirigenti.

- *Accordo per la cessazione dal servizio della sig.ra Rosa Maria Baiocchi.*

Il Direttore Generale illustra l'ipotesi di accordo (documento presente nel fascicolo rimesso ai Consiglieri in seduta) con la sig.ra Rosa Maria

050235

Baiocchi per la risoluzione anticipata del suo rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Rimane ancora in discussione la data effettiva di cessazione dal servizio, che la dirigente vorrebbe differire al prossimo mese di luglio, anziché a maggio (come indicato nel verbale di accordo), data da valutare anche in relazione al periodo di tempo necessario per assicurare il passaggio di consegne relativo ai processi di lavoro curati dalla stessa sig.ra Baiocchi. Il Direttore Generale chiede pertanto al Consiglio un mandato per concludere la trattativa in corso.

Il Consiglio, con voto unanime, autorizza il Direttore Generale a concludere la trattativa in corso con la sig.ra Baiocchi nei termini che riterrà più opportuni, riferendo successivamente al Consiglio medesimo.

- *Risoluzione del rapporto di lavoro con la dott.ssa Silvia Boni e comunicazione di preavviso.*

Il Direttore Generale, ricollegandosi a quanto deliberato dal Consiglio nella seduta del 28 marzo 2008, riferisce di aver dato seguito, in data 11 aprile 2008, al provvedimento disposto dal Tribunale di Roma, con sentenza del 5 dicembre 2007, relativamente all'istanza avanzata dalla dott.ssa Boni. Successivamente, in data 14 aprile 2008, è stata inviata alla medesima la lettera di risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale con contestuale comunicazione dei termini contrattuali di preavviso (ambedue le lettere sono presenti nel fascicolo rimesso ai Consiglieri in seduta). Al fine di non disperdere una risorsa ritenuta comunque valida tecnicamente, si lascerà "la porta aperta" ad un possibile accordo transattivo nel caso la dott.ssa Boni decidesse di recedere dall'atteggiamento di intransigenza fin qui tenuto nei confronti del

Centro. L'eventuale accordo sarà comunque sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in un prossima seduta.

Il Consiglio approva l'operato del Direttore Generale.

4.2 Personale.

Il Direttore Generale riferisce sulla richiesta di proroga dell'aspettativa senza assegni per motivi personali avanzata dal dirigente del centro, dott. Pierciro Galeone (nota del 16 aprile 2008 presente nel fascicolo rimesso ai Consiglieri in seduta). A giudizio del Direttore Generale la richiesta di un ulteriore anno di aspettativa (dal 1° maggio 2008 al 30 aprile 2009) non comporta problemi organizzativi né oneri per il Centro, per cui si dichiara favorevole al suo accoglimento.

Il Consiglio, preso atto di quanto riferito dal Direttore Generale sull'argomento, con voto unanime, delibera di accogliere la richiesta di un ulteriore anno di aspettativa senza assegni avanzata dal dott. Pierciro Galeone.

4.3 Sede di Napoli.

Il Direttore Generale fa presente che non si sono ancora concluse le formalità con il Comune di San Giorgio a Cremano per la stipula del contratto di locazione della nuova sede del Formez di Napoli. Tra i lavori di ristrutturazione della sede è emersa infatti la necessità di provvedere al rifacimento della cabina elettrica, che comporta costi elevati per il trasporto dei cavi dell'Enel fino alla sede. Al riguardo, si sta cercando una soluzione con il Comune per ovviare a tale inconveniente.

Il Consiglio prende atto.

Punto 5 all'o.d.g.

030236

000237

Attività.

5.1 Rapporto di sintesi sulle attività svolte dal Vice Presidente Dinardo in attuazione della delega conferitagli.

Il Presidente invita il Vice Presidente Dinardo a riferire sull'argomento.

Il Vice Presidente Dinardo illustra il Rapporto di sintesi sulle attività da lui svolte in attuazione della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione. Il rapporto, distribuito in occasione della precedente seduta consiliare, è presente nel fascicolo rimesso ai Consiglieri in seduta. Il Vice Presidente Dinardo si sofferma, in particolare, sull'intensa attività editoriale curata dall'Istituto (18 numeri della collana "Quaderni Formez"; 4 volumi della collana "Strumenti Formez"; 1 volume della collana "Azioni di sistema per la P.A."; 12 volumi della collana "Materiali"). Anche l'attività editoriale ha risentito delle difficoltà di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 2007; ciò con particolare riferimento alla rivista "Europa e Mezzogiorno", per la quale si sta lavorando ad un rilancio, ipotizzando di sviluppare alcuni argomenti monografici di grande interesse sociale e di attualità. Nonostante la scarsità di risorse economiche, si sono potuti raggiungere risultati particolarmente significativi grazie alla professionalità e al grande impegno del dott. Sergio Talamo, responsabile dell'Ufficio Stampa ed Editoria, unitamente alla sua valorosa équipe di collaboratori. Di recente è stato allestito anche un catalogo delle pubblicazioni del Formez (2001-2007), utile strumento di consultazione per quanti volessero accostarsi ai prodotti editoriali pubblicati dall'Istituto negli ultimi anni.

Il Consigliere Villani esprime vivo apprezzamento per il lavoro di grande

000238

spessore culturale svolto dal Vice Presidente Dinardo e, riprendendo quanto dallo stesso affermato, sottolinea il particolare valore del dott. Talamo, risorsa di assoluto rilievo, che consente di offrire sempre la migliore immagine dell'Istituto nei processi di comunicazione dello stesso all'esterno. Riterrebbe pertanto auspicabile un riconoscimento tangibile nei suoi confronti.

Il Cons. De Donatis si associa.

Il Presidente, ricordando che il dott. Talamo ricopre attualmente la qualifica di Capo-Redattore nell'ambito del contratto di lavoro dei Giornalisti nel quale risulta inquadrato, ritiene che si possa ipotizzare un avanzamento di grado con il riconoscimento della qualifica di "Direttore".

Il Consiglio unanime rivolgere un caloroso ringraziamento al Vice Presidente Dinardo per l'encomiabile dedizione con la quale continua ad onorare i suoi impegni nei confronti del Consiglio stesso. Nel contempo, approva l'ipotesi affinché il Presidente, di intesa con il Direttore Generale concretizzi la possibilità di un avanzamento di carriera per il dott. Sergio Talamo, responsabile dell'Ufficio Stampa ed Editoria.

Punto 6 all'o.d.g.

Società partecipate.

6.1 Capitale Lavoro.

Il Presidente illustra la situazione della Spa Capitale Lavoro, con riferimento al bilancio di esercizio 2007, presente nel fascicolo rimesso ai Consiglieri in seduta. La Società, che nel corso del 2007 ha operato un significativo processo di stabilizzazione del proprio personale (circa 220

unità), ha chiuso il bilancio in attivo, proseguendo nel *trend* positivo avviato già negli anni precedenti. Prosegue la trattativa del Fornez per la dismissione delle quote di partecipazione nella Società, anche se, al momento, si deve registrare una pausa di riflessione. Attualmente la Provincia di Roma, socio di riferimento di Capitale Lavoro, è infatti amministrata da un Commissario che ha poteri solo per l'ordinaria amministrazione; occorrerà pertanto attendere l'esito delle prossime elezioni provinciali (27 e 28 aprile 2008) per riprendere la trattativa con il nuovo Presidente della Provincia.

Il Consiglio prende atto.

Punto 7 all'o.d.g.

Varie.

Il Presidente comunica che non vi sono argomenti da trattare sotto questo punto.

Alle ore 16,10, non essendovi altro da esaminare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.



Il Segretario

delegato alla verbalizzazione

Il Presidente



